

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Saie			
5	Il Sole 24 Ore	29/03/2024	Costruzioni, la crescita continua (G.L.)	3
	Ilsole24ore.com	29/03/2024	La filiera delle costruzioni continua a crescere: +3% nel 2023 - Il Sole 24 ORE	4
8	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	29/03/2024	Edilizia in calo dopo il boom. Il Saie si interroga sul futuro (F.Nannetti)	7
5	La Repubblica - Ed. Bologna	29/03/2024	Un'altra stretta al Superbonus i costruttori contro il governo	9
22	Il Resto del Carlino	29/03/2024	Brevi - Dal Pnrr alle norme Ue Ecco il Saie 2024	10
14	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	29/03/2024	Pnrr, case green e lo stop al Superbonus Le sfide dell'edilizia al Saie dal 9 al 12 ottobre	11
22	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	29/03/2024	Inserto - Brevi - Dal Pnrr alle norme Ue. Ecco il Saie 2024	12
	Ilrestodelcarlino.it	29/03/2024	Pnrr, case green e lo stop al Superbonus. Le sfide dell'edilizia al Saie dal 9 al 12 ottobre	13
	Ilrestodelcarlino.it	28/03/2024	Saie 2024, Lepore elogia il modello Bologna: Puntiamo alla neutralita' carbonica	15
	Bolognatoday.it	29/03/2024	SAIE 2024: il salone dell'edilizia a Bologna	18
8	Italia Oggi	29/03/2024	Superbonus, facciamolo green (C.Valentini)	20
	Italiaoggi.it	29/03/2024	Stop al Superbonus? No, piuttosto facciamolo green	22
	Italiaoggi.it	28/03/2024	Costruzioni, nel 2023 crescita del 3% della produzione della filiera	25
	Economymagazine.it	28/03/2024	Direttiva case green, l'Italia fa il lifting al patrimonio immobiliare	26
	Affaritaliani.it	28/03/2024	Immobiliare: cresce del 3% la filiera, sconcerto per il taglio del Superbonus	30
	Teleromagna.it	28/03/2024	BOLOGNA: Dal 9 al 12 ottobre in citta' arriva il Saie, la Fiera delle Costruzioni VIDEO	33
	Rainews.it	28/03/2024	Il punto in occasione della presentazione della fiera Saie, in programma a Bologna dal 9 al 12 ottob	35
	Trc.tv	28/03/2024	Superbonus, blitz del Governo: stop alla cessione del credito. VIDEO	36
	BOLOGNAINDIRETTA.IT	28/03/2024	Bologna, presentata l'edizione 2024 del Saie. VIDEO Bolognaindiretta	38
	BOLOGNAINDIRETTA.IT	28/03/2024	Superbonus, blitz del Governo: stop alla cessione del credito. VIDEO Bolognaindiretta	39
	Modenaindiretta.it	28/03/2024	Superbonus, blitz del Governo: stop alla cessione del credito. VIDEO	41
	E-tv.it	28/03/2024	SAIE 2024 in Ottobre a Bologna	43
	E-tv.it	28/03/2024	Il SAIE tra blocco del Superbonus e Pnrr	46
	E-tv.it	28/03/2024	Europee, Lepore: Pd chiuda presto le liste'	49
	Bologna2000.com	28/03/2024	In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere	52
	Scandiano2000.it	28/03/2024	In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere	57
	Parma2000.it	28/03/2024	In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere	62
	Carpi2000.it	28/03/2024	In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere	67
	Modena2000.it	28/03/2024	In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere	72
	Sassuolo2000.com	28/03/2024	In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere	77
	Reggio2000.it	28/03/2024	In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere	89
	Vignola2000.it	28/03/2024	In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere	94
	Sassuoloonline.it	28/03/2024	In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere	97
	Impresedilnews.it	28/03/2024	Fiera delle Costruzioni. Pnrr e piano Casa Green le sfide piu' importanti	100
	Ilcommercioedile.it	28/03/2024	Presentata oggi la nuova edizione di Saie, la Fiera delle Costruzioni	107
	Ilcommercioedile.it	28/03/2024	Presentata a nuova edizione di Saie, la Fiera delle Costruzioni	111
	Macchinedilnews.it	29/03/2024	Il futuro dell'edilizia a SAIE 2024	116

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Saie			
	Requadro.com	28/03/2024	<i>Federcostruzioni stima un +3% di crescita per la produzione della filiera nel '23</i>	122
	Italia-informa.com	28/03/2024	<i>Presentata la nuova edizione di SAIE, la Fiera delle Costruzioni: PNRR e piano "Casa Green" le sfide</i>	126
	Theplan.it	28/03/2024	<i>Saie 2024, il futuro delle costruzioni passa da Bologna</i>	133
	Tiscali.it	28/03/2024	<i>Eventi e scadenze del 28 marzo 2024</i>	134
	Appenninonotizie.it	28/03/2024	<i>In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere / Appennino Notizie</i>	139
	Ildenaro.it	28/03/2024	<i>Saie, continua a crescere la filiera delle costruzioni: Pnrr e piano casa green' le sfide piu' impor</i>	144
	247.Libero.it	28/03/2024	<i>Bologna, presentata l'edizione 2024 del Saie.</i>	149
	247.Libero.it	28/03/2024	<i>Saie, continua a crescere la filiera delle costruzioni: Pnrr e piano 'casa green' le sfide piu' impo</i>	150
	Msn.com/it	28/03/2024	<i>Costruzioni, nel 2023 crescita del 3% della produzione della filiera</i>	151
	Cerpress.it	28/03/2024	<i>In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere</i>	152
12	Il Commercio Edile	01/04/2024	<i>Tornano i Sale Lab, I laboratori itineranti del saper fare</i>	157
4	Imprese Edili	01/04/2024	<i>Tornano i Saie Lab, i laboratori itineranti del saper fare</i>	158
	Impresedilines.it	29/03/2024	<i>Cortexa entra a far parte di Federcostruzioni</i>	159
	Bricomagazine.com	29/03/2024	<i>Costruzioni: prevista una crescita del 3%</i>	161
	Msn.com/it	29/03/2024	<i>Stop al Superbonus? No, piuttosto facciamolo green</i>	164
	Msn.com/it	29/03/2024	<i>La filiera delle costruzioni continua a crescere: +3% nel 2023</i>	166
	Zarabaza.it	30/03/2024	<i>Costruzioni: la filiera continua a crescere. PNRR e piano Casa Green le sfide piu' importanti</i>	167
	Lmservizi.it	29/03/2024	<i>La filiera delle costruzioni continua a crescere: +3% nel 2023</i>	172
	Ingenio-web.it	29/03/2024	<i>Stretta sugli incentivi edili: Federcostruzioni chiede di sostenere il settore attraverso politiche</i>	174
	Ferrutensil.com	29/03/2024	<i>Costruzioni: prevista una crescita del 3%</i>	177
	247.Libero.it	29/03/2024	<i>La filiera delle costruzioni continua a crescere: +3% nel 2023</i>	181
	Borsaitaliana.it	01/04/2024	<i>Federcostruzioni: nel 2023 stima crescita del 3% per produzione del settore</i>	182
5	Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia	02/04/2024	<i>La filiera delle costruzioni continua a crescere Recovery Plan e "Casa Green" le sfide cruci</i>	183
	Corrieredelleconomia.it	02/04/2024	<i>Innovazione e sfide nel settore delle costruzioni: il punto di vista di Federcostruzioni alla vigili</i>	185
	Edilportale.com	02/04/2024	<i>Edilizia, Federcostruzioni chiede misure di politica industriale</i>	187
	GuidaEdilizia.it	02/04/2024	<i>Costruzioni: come sta andando il settore? Ecco il Rapporto</i>	188
	Lavoripubblici.it	02/04/2024	<i>Settore costruzioni: quale futuro per il comparto? - LavoriPubblici</i>	190



IL LANCIO DEL SAIE 2024

Costruzioni, la crescita continua

Il settore delle costruzioni cresce, ma rallenta la sua spinta. A causa degli stop portati già lo scorso anno al sistema dei crediti fiscali. Dicono questo i numeri di Federcostruzioni, l'associazione di Confindustria che rappresenta la filiera delle costruzioni nel suo complesso, presentati ieri a Bologna dalla presidente Paola Marone. L'occasione è stata il lancio di Saie, la fiera delle costruzioni in programma quest'anno a Bologna dal 9 al 12 ottobre. Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di

un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita, che si mantiene intorno al livello di 600 miliardi di euro raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione. Se le ristrutturazioni stanno frenando, insomma, aumenta in maniera rilevante il peso degli appalti del Pnrr.

—G.I.L.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO



40 anni de l'Esperto
Risponde: casa e
condominio



Recensioni false,
cosa rischia chi le
vende (e come
difendersi)



Case green, dal testo
finale maggiore
flessibilità

Servizio | [Primo Piano](#)



La filiera delle costruzioni continua a crescere: +3% nel 2023

L'analisi di Federcostruzioni arriva nel corso della presentazione dell'edizione 2024 del Saie, in programma dal 9 al 12 ottobre a Bologna

di Giuseppe Latour

29 marzo 2024



▲ Operai edili al lavoro sulla facciata di uno stabile di Milano, 6 settembre 2023. ANSA/DANIEL DAL ZENNARO

Loading...



Ascolta la versione audio dell'articolo



2' di lettura



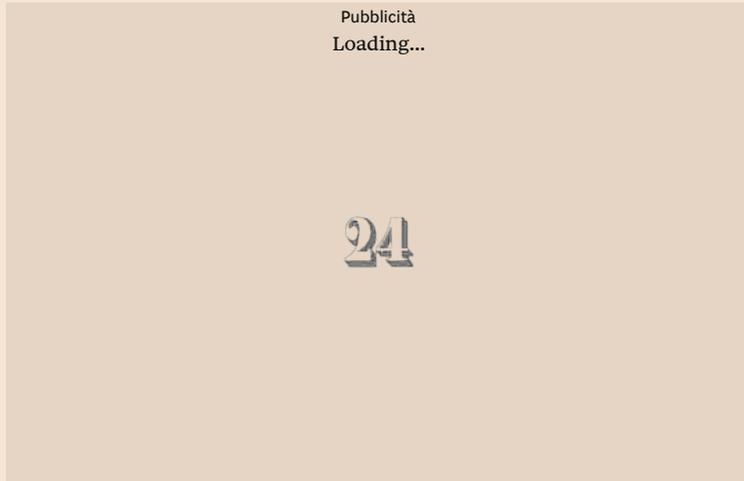
Il settore delle costruzioni cresce, ma rallenta la sua spinta, a causa degli stop portati già lo scorso anno al sistema dei crediti fiscali. Dicono questo i numeri di Federcostruzioni, l'associazione di Confindustria che rappresenta la filiera delle costruzioni nel suo complesso, presentati a Bologna dalla presidente Paola Marone. L'occasione è stata il lancio di Saie, la fiera delle costruzioni in programma quest'anno a Bologna dal 9 al 12 ottobre. Al centro della fiera, quest'anno ci saranno i trend del momento: sostenibilità, innovazione e formazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Forte spinta del Pnrr

Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita, che si mantiene intorno al livello di 600 miliardi di euro raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione. Se le ristrutturazioni stanno frenando, insomma, aumenta in maniera rilevante il peso degli appalti del Pnrr.



Crescono le ore lavorate

Per quanto riguarda gli occupati, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al Nord, un +3,9% al Centro e -2,8% al Sud. Capitolo Pnrr: dei 45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, 14 miliardi di euro e 10,1 miliardi di euro. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di 11,2 miliardi di cui 8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi europei.

Dal Governo scelte destabilizzanti per il settore

Al di là dei dati del settore, però, pesano molto le notizie sul blocco alla cessione dei crediti: «Oltre al clima di incertezza - dice Paola Marone - dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto



annuale Federcostruzioni».

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [filiera](#) [Bologna](#)

Giuseppe Latour
Redattore

[X @GiuseppeLatour](#) [Email](#)

Espandi ▾

loading...

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



[Tutti gli eventi →](#)

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)



[TORNA ALL'INIZIO](#)

Il gruppo

Gruppo 24 ORE
Radio24
Radiocor

Il sito

Italia
Mondo
Economia
Tecnologia
Cultura
Motori

Quotidiani digitali

Fisco
Diritto
Lavoro

Link utili

Shopping24
L'Esperto risponde
Strumenti

Abbonamenti

Abbonamenti al quotidiano
Abbonamenti da rinnovare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Edilizia in calo dopo il boom Il Saie si interroga sul futuro

L'expo (a ottobre) attende 40mila visitatori. Superbonus, Pnrr e case green al centro

La transizione energetica, i progetti legati ai fondi del Pnrr e alla direttiva europea Case green saranno le grandi sfide del settore delle costruzioni, un comparto che potrebbe dimostrarsi capace di raggiungere tali obiettivi ma che, in Italia, è «privo di una vera politica industriale» a lungo termine.

Saranno questi i temi centrali della prossima edizione del Saie, la fiera delle costruzioni, progettazione, edilizia e impianti che tornerà a BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre con circa 500 espositori e 40 mila visitatori previsti. E di questi stessi temi si è parlato ieri durante la sua presentazione: l'ultimo possibile cambiamento normativo in materia di bonus edilizi, comunicato dopo il consiglio dei ministri di martedì e relativo alla soppressione dello sconto in fattura e della cessione del credito di imposta per i pochi casi che ancora potevano beneficiarne, non è che un tassello di un settore appunto privo di una efficace politica industriale.

Difficile rischiare e fare in-

vestimenti secondo le associazioni dei costruttori, tanto per le aziende quanto per la comunità, eppure il comparto anche nel 2023 ha continuato a crescere, sia in Italia (il mercato si mantiene sui 600 miliardi di euro) sia in Emilia-Romagna.

Secondo Prometeia, il volume

d'affari lungo la via Emilia dell'anno scorso è cresciuto del +1,9%, molto meno però rispetto al biennio precedente (7,4% nel 2021 e 5,3% nel 2022) anche a causa dello stop al superbonus e ai ritardi nei lavori legati ai fondi del Pnrr. Secondo le stime attuali, sempre di Prometeia, andrà peggio il 2024, con un valore aggiunto in diminuzione del 3,2%. Il decreto presentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha lasciato «sconcertati», hanno rimarcato Parola Marone, presidente di Federcostruzioni, e Leonardo Fornaciari, presidente di Ance Emilia area Centro: nessun confronto né discussione alla vigilia dell'annuncio, ma «queste modifiche, se confermate, rischia-

no di destabilizzare un mercato già in affanno — ha aggiunto Marone —, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli; abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro».

Tra le richieste di Federcostruzioni al governo c'è quella di permettere la cessione dei crediti fiscali almeno per i redditi più bassi. «Come si può pensare di tagliare proprio ai soggetti più deboli», è la domanda di Fornaciari, che ha ricordato come i pochi casi in cui sono ancora attivi gli sconti in fattura e le cessioni del credito siano relativi al terzo settore, per le case popolari e le ricostruzioni post sisma: «Fin da subito le difficoltà con i bonus sono state enormi — ha aggiunto —. Con la direttiva Case Green dovremo sederci a un tavolo e non ripetere gli stessi errori del superbonus».

La mancanza di una politica industriale, come ha fatto notare la presidente di Ance Giovani, Angelica Donati, si

traduce anche in una mancanza di futuro e in una costante incertezza per le nuove generazioni che, di conseguenza, sono difficili da attrarre: «C'è un enorme problema negli investimenti in risorse umane — ha spiegato —. Il 50% della forza lavoro in edilizia ha più di 50 anni e quasi un quarto dei lavoratori andrà in pensione nei prossimi dieci». Quanto il settore delle costruzioni sia determinante, oltre ai numeri, lo dimostrano i cantieri e i progetti in corso in una Bologna in trasformazione, con l'area del Tecnopolo e della Fiera a trainarne l'innovazione: «Abbiamo presentato in questi giorni alla Commissione europea il City contract per neutralizzare le emissioni di CO2 entro il 2030 — ha concluso il sindaco Matteo Lepore — È un piano per l'Europa che comprende progetti con più di 25 imprese» e che ha già ora contabilizzati investimenti per «11 miliardi, di cui sei già contrattualizzati. Nel 2030 tutti gli edifici pubblici della città non avranno più alimentazione da fonti fossili».

Federica Nannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i padiglioni
Una delle edizioni precedenti Il Saie è la vetrina in Fiere dei comparti edilizia e costruzioni





Costruttori
La
modifiche
ai bonus
annunciate
dal governo
rischiano di
destabilizza
re un
mercato già
in affanno
inasprendo
la
situazione
dei crediti
incagliati e
abbandona
ndo le
imprese a
nuove
incertezze
con rischio
di chiusure
e perdita
di posti
di lavoro

1,9%

Il volume d'affari dell'edilizia in regione è cresciuto del 1,9%, meno rispetto al biennio precedente (7,4% nel 2021 e 5,3% nel 2022)

3,2

Secondo le stime attuali, elaborate da di Prometeia, andrà peggio il 2024, con un valore aggiunto in diminuzione del 3,2%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



Un'altra stretta al Superbonus i costruttori contro il governo

È un'edilizia in subbuglio quella che ieri ha presentato la prossima edizione del Saie, dal 9 al 12 ottobre a Bologna. La nuova stretta sul Superbonus decisa a sorpresa dal governo colpisce un settore che solo in Emilia-Romagna vale il 7,5% del Pil regionale e il 15% delle imprese attive, e che vive anche le incertezze legate al Pnrr e al piano "Casa Green" dell'Europa. «Senza una politica industriale di lungo periodo non è possibile fare impresa – sbotta Leonardo Fornaciari, presidente dei costruttori – Ci alziamo ogni giorno senza sapere cosa fare l'indomani, com'è possibile fare investimenti o assumere?». Com'è possibile «che il governo possa tagliare i sostegni proprio ai soggetti più deboli», come gli inquilini Erp? «Serve un confronto serrato – aggiunge – altrimenti non riusciremo a raggiungere obiettivi così sfidanti per il nostro futuro». Ma Fornaciari incalza anche il Comune, che ieri ha approvato le varianti al piano urbanistico e al regolamento edilizio. «Abbiamo ottenuto modifiche importanti – riconosce – ma non sono sufficienti, ne chiederemo ancora». «Siamo sconcertati dal provvedimento del governo», avverte anche Paola Marone, presidente di Federcostruzioni, mentre il sindaco Lepore rivendica sugli investimenti e chiede al governo «più sostegno ai Comuni, che realizzano il 25% delle opere pubbliche».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



Fiera delle costruzioni

Dal Pnrr alle norme Ue Ecco il Saie 2024

Pnrr, direttiva Ue sulle case green e blocco del Superbonus sono i temi al centro della prossima edizione del Saie, la fiera delle costruzioni che tornerà a Bologna dal 9 al 12 ottobre. L'anno scorso il settore, secondo i dati di Federcostruzioni, ha avuto una crescita del 3% con un aumento degli investimenti per le opere pubbliche del 18%. Le stime per il 2024, invece, vedono investimenti in calo del 7,4%, mentre i fondi Pnrr incidono per il 59%. Preoccupa tuttavia la nuova norma dell'Ue.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



CRESCITA NEL 2023, MA SI PREVEDE UN CALO NEL 2024

**Pnrr, case green e lo stop al Superbonus
Le sfide dell'edilizia al Saie dal 9 al 12 ottobre**

Il Pnrr, la direttiva Ue sulle case green, lo stop al Superbonus. Sono questi i temi più importanti del settore costruzioni che, dal 9 al 12 ottobre, tornerà al Saie in Fiera. Sottotitolo della kermesse: "Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale". Secondo Federcostruzioni si stima una crescita del 3% per il 2023 e si attende nel 2024 un calo degli investimenti del 7,4%. Resta, quindi, alta la preoccupazione in seguito allo stop del Superbonus, tanto che anche in Emilia-Romagna, dove la filiera delle costruzioni determina il 7,5% del Pil regionale e il 15% delle imprese attive, si prevede una lieve contrazione per il 2024. Alza la guardia Paola Morone, presidente di Federcostruzioni, sullo stop al Superbonus: «Siamo

sconcertati, così si destabilizza il mercato». Il sindaco Matteo Lepore, dalla sua, porta il modello Bologna, citando gli interventi in zona Fiera e Tecnopolo: «Siamo tra le nove città italiane e le 100 europee che puntano alla neutralità carbonica. E abbiamo in ballo 11 miliardi di investimenti, mentre siamo la città con la maggiore somma Pnrr pro capite, per un totale di 1,2 miliardi di investimenti». Leonardo Fornaciari, presidente Ance Emilia Area centro, resta critico: «Stop al Superbonus inaccettabile. Serve subito un confronto». Per Antonio Bruzzone, ceo di Bolognafiere, «Bologna è una città significativa per il settore costruzioni. Il Superbonus? Il Salone servirà per fare chiarezza».

ros. carb.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



Fiera delle costruzioni

Dal Pnrr alle norme Ue Ecco il Saie 2024

Pnrr, direttiva Ue sulle case green e blocco del Superbonus sono i temi al centro della prossima edizione del Saie, la fiera delle costruzioni che tornerà a Bologna dal 9 al 12 ottobre. L'anno scorso il settore, secondo i dati di Federcostruzioni, ha avuto una crescita del 3% con un aumento degli investimenti per le opere pubbliche del 18%. Le stime per il 2024, invece, vedono investimenti in calo del 7,4%, mentre i fondi Pnrr incidono per il 59%. Preoccupa tuttavia la nuova norma dell'Ue.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



Accedi

Lo chiamano dissenso

Sergio Gioli

CRONACA

Abbonamento mensile:

4,99€

Ragazzine scomparse Infermiere eroe Previsioni meteo Pasqua Incidente mortale Vasco, l'addio del figli... Lo sfratto e Insinna

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

29 mar 2024

Il Resto del Carlino Bologna Cronaca Pnrr, case green e lo stop ...



Pnrr, case green e lo stop al Superbonus. Le sfide dell'edilizia al Saie dal 9 al 12 ottobre

Il settore delle costruzioni affronta sfide cruciali al Saie in Fiera: Pnrr, direttiva Ue sulle case green e stop al Superbonus preoccupano. Prospettive di crescita incerte e preoccupazione diffusa.

Il Pnrr, la direttiva Ue sulle case green, lo stop al Superbonus. Sono questi i temi più importanti del settore costruzioni che, dal 9 al 12 ottobre, tornerà al Saie in Fiera. Sottotitolo della kermesse: "Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale". Secondo Federcostruzioni si stima una crescita del 3% per il 2023 e si attende nel 2024 un calo degli investimenti del 7,4%. Resta, quindi, alta la preoccupazione in seguito allo stop del Superbonus, tanto che anche in Emilia-Romagna, dove la filiera delle costruzioni determina il 7,5% del Pil regionale e il 15% delle imprese attive, si prevede una lieve contrazione per il 2024. Alza la guardia Paola Morone, presidente di Federcostruzioni, sullo stop al Superbonus: "Siamo sconcertati, così si destabilizza il mercato".

Il sindaco Matteo Lepore, dalla sua, porta il modello Bologna, citando gli interventi in zona Fiera e Tecnopolo: "Siamo tra le nove città italiane e le 100 europee che puntano alla neutralità carbonica. E abbiamo in ballo 11

miliardi di investimenti, mentre siamo la città con la maggiore somma Pnrr pro capite, per un totale di 1,2 miliardi di investimenti". Leonardo Fornaciari, presidente Ance Emilia Area centro, resta critico: "Stop al Superbonus inaccettabile. Serve subito un confronto". Per Antonio Bruzzone, ceo di Bolognafiere, "Bologna è una città significativa per il settore costruzioni. Il Superbonus? Il Salone servirà per fare chiarezza".



ros. carb.

il Resto del Carlino
è arrivato su WhatsApp

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



ISCRIVITI



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Meditazioni spirituali in 'Canoro pianto'

Cronaca

Il risultato netto è di 732mila euro

Cronaca

Vertice in casa dem. Faccia a faccia. Schlein-Bonaccini per un posto da capolista

Cronaca

Le 'Radici' di Giovanna Giorgini alla Biblioteca multimediale

Cronaca

"Professionalità, e tanti sorrisi uniti a pazienza"



Accedi

Lo chiamano dissenso

Sergio Gioli

ECONOMIA

Abbonamento mensile:

4,99€

Infermiere eroeMostra blasfema: acco...Vasco, l'addio del figli... Maestra arrestataAllarme rave partyAllerta meteo

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

28 mar 2024

Il Resto del Carlino Bologna Economia Saie 2024, Lepore elogia il...

 ROSALBA
CARBUTTI
Economia


Saie 2024, Lepore elogia il modello Bologna: "Puntiamo alla neutralità carbonica"

Il Pnrr, la direttiva Ue sulle case green, lo stop al Superbonus sono i temi più importanti del settore costruzioni che, dal 9 al 12 ottobre, tornerà protagonista in Fiera



La presentazione del Saie Bologna 2024 (foto Schicchi)

Bologna, 28 marzo 2024 - Il **Pnrr**, la direttiva Ue sulle **case green**, lo stop al **Superbonus**. Sono questi i temi e le sfide più importanti del settore costruzioni che, dal 9 al 12 ottobre, tornerà protagonista del **Saie** in Fiera a **Bologna**. Sottotitolo della kermesse: "Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale".

Stando ai numeri presentati, secondo **Federcostruzioni** si stima una crescita del 3 per cento per il 2023, con un

aumento degli investimenti per le opere pubbliche del 18 per cento. Per il 2024, invece, si calcola **una riduzione degli investimenti** del 7,4 per cento. Fetta importante, pari al 59 per cento, per la filiera delle costruzioni sugli investimenti Pnrr, mentre va tenuto conto che sono **oltre 9 milioni**, pari al 73 per cento degli edifici residenziali, le case che rientrano nelle classi più energivore.

Alta la preoccupazione in seguito allo stop del **Superbonus**, con la fine della **cessione del credito** e dello **sconto** in fattura. Tanto che anche in **Emilia-Romagna**, dove la filiera delle costruzioni determina il **7,5 per cento** del Pil regionale e il **15 per cento** delle imprese attive, si prevede una **lieve contrazione** per il 2024 a seguito dello stop al 110 per cento. Alza la guardia **Paola Morone**, presidente di Federcostruzioni: "Così si colpiscono le fasce più deboli. Siamo sconcertati, così si destabilizza il mercato".

Il sindaco **Matteo Lepore**, dalla sua, porta il **modello Bologna**: "Siamo tra le nove città italiane e le 100 europee che puntano **alla neutralità carbonica**. E abbiamo in ballo 11 miliardi di investimenti. Non solo. Bologna è la città con la maggiore somma Pnrr pro capite, per un totale di **1,2 miliardi di investimenti** sotto le Due Torri e **8,5 miliardi** per la città metropolitana. Infine, 1.1 miliardi saranno gli investimenti pubblici per la città, a partire proprio dal Tecnopolo".

Leonardo Fornaciari, presidente Ance Emilia Area centro, resta critico con il governo per lo stop al Superbonus: "Un provvedimento inaccettabile. Serve subito un confronto con l'esecutivo".

Poi non manca un piccolo pressing all'amministrazione: "Bologna aveva attivato uno strumento urbanistico **che aveva ingessato la città**. Ci abbiamo lavorato e con l'assessore all'Urbanistica abbiamo fatto una serie di cambiamenti, ma non ancora sufficienti".

Per **Antonio Bruzzone**, ceo di Bolognafiere, "Bologna è una città significativa per il settore costruzioni. Non a caso metteremo in campo un investimento da 100 milioni per rinnovare il nostro quartiere fieristico. Lo stop al Superbonus? Il Saie sarà il luogo giusto dove confrontarsi e fare chiarezza".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Economia

Ristoranti a Bologna, i numeri del 2023: quanti locali hanno chiuso

Economia

Case 'green', la ricetta del Comune: "Interventi per agevolare le famiglie"

Economia

Qn Distretti a Bologna: futuro e sostenibilità nel trasporto e logistica al centro del convegno

Economia

Aumenta la spesa nei ristoranti, ma calano i locali. A Firenze il record negativo: -5,3% dei locali

Economia

Lamborghini, bilancio da record e due nuovi modelli per il 2024: ecco quali

il Resto del Carlino

è arrivato su WhatsApp



Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro

ISCRIVITI



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif



Cosa fare in città Zone

Canzoni più corte e tutte uguali, eppure nessuno può far a meno di Spotify (neanche Neil Young) // Francesco Marino

Perché è importante non sottovalutare Raiplay // Gianmaria Tammaro

EVENTI / FIERE

SAIE 2024: il salone dell'edilizia a Bologna

DOVE

BolognaFiere

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 09/10/2024 al 12/10/2024

mercoledì, giovedì, venerdì 9.00 – 17.30 | sabato 9.00 – 17.00

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web saiebologna.it



Redazione

29 marzo 2024 15:08



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



SAIE è l'occasione da non mancare per gli operatori del settore perché agisce da acceleratore di opportunità commerciali e da strumento per incontrarsi in presenza per rafforzare o creare nuove opportunità di mercato e networking. Punto d'aggregazione per professionisti, aziende e istituzioni nazionali e locali in cui si intersecano valorizzazione delle novità di prodotto, dialogo, condivisione di idee di tutta la filiera. L'appuntamento per il 2024 ha le date: dal 9 al 12 ottobre.

Ingresso Studenti Universitari

Gli studenti universitari compilando il form di preaccredito avranno diritto ad un ingresso omaggio.

Scolaresche

L'ingresso per le scuole è riservato esclusivamente agli studenti accompagnati da un docente ogni 10 studenti (non sono previste deroghe).

Sono ammesse solo le classi IV e V degli Istituti Medi Superiori.

La visita ha scopo formativo pertanto le scuole che aderiranno, potranno accedere alla manifestazione esclusivamente su prenotazione.

L'accesso ai minori di anni 14 è consentito solo se accompagnati da un genitore o da un adulto.

I più letti

- 1.** **EVENTI**
Metti una tavolata sotto le Torri, un menù firmato dallo chef Max Poggi e la solidarietà
- 2.** **CENTRO STORICO**
Apri il Museo delle illusioni di Bologna: a Palazzo Belloni fra arte e scienza
- 3.** **NAVILE**
"Dinosauri in città": gli animali preistorici arrivano a Bologna
- 4.** **FIERA**
Cosmoprof 2024: l'appuntamento con la bellezza è a Bologna
- 5.** **EVENTI**
Giornate FAI di Primavera: le date e i luoghi del 2024

A proposito di Eventi



Paola Marone (Federcostruzioni): Inaccettabile lo stop di Giorgetti al provvedimento

Superbonus, facciamo lo green

Nuove norme Ue: 9 mln di abitazioni da ristrutturare

DI CARLO VALENTINI

«È una crociata e si butta via il bambino insieme all'acqua sporca. Purtroppo non è stata trovata una soluzione in grado di chiudere in modo ordinato la stagione del Superbonus, come avevamo chiesto da tempo per limitare i danni sociali ed economici del blocco dei crediti e dell'estrema instabilità normativa senza penalizzare famiglie e imprese che hanno agito correttamente»: i costruttori hanno un diavolo per capello. Lo stop al Superbonus deciso dal Consiglio dei ministri gli è proprio indigesto. Dice Paola Marone, presidente di Federcostruzioni, associazione confindustriale che associa buona parte delle 40mila imprese che operano nel settore: «Il governo ci lascia sconcertati a causa dell'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentito. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente un mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati, non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita di posti di lavoro». Però il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha paragonato il Superbonus a un buco nero che rischierebbe di mandare all'aria la spesa pubblica. Risponde Paola Marone: «Come si fa a ragionare in termini ideologici di fronte a 40mila imprese che fatturano quasi 600 miliardi con 3 milioni di occupati? Il Superbonus ha evitato all'Italia di finire nel baratro dopo lo stop del Covid, lo Stato ha speso ma ha pure

incamerato un surplus di imposte. Quindi è sbagliato dipingerlo come un totem responsabile del deficit pubblico. Può far comodo ma non è così. Sono stati commessi degli errori? Certamente. Ma risolviamo una volta per tutti questi errori e andiamo avanti. Questi continui aggiustamenti creano incertezza e impossibilità di programmare: la situazione peggiore per le imprese».

Che il Superbonus vada giudicato nei suoi molteplici aspetti e magari tolto dalla polemica politica, con la Lega che lo dipinge come il male assoluto e i 5stelle come la panacea di tutti i mali, lo sostengono molti economisti. Anche Stefano Barrese, del quartier generale di Intesa Sanpaolo, dice: «Il mondo delle costruzioni edili aveva sofferto in modo significativo negli anni della crisi pandemica, ed è stato uno dei settori che lamentavano la scarsità maggiore in termini di investimenti. Il Superbonus lo ha rilanciato, è stato parte integrante anche della dinamica positiva della crescita degli investimenti rispetto a Francia, Germania e Spagna. Se vogliamo trovare un elemento su cui si poteva gestire in modo diverso, era fissare un plafond complessivo e temporale rispetto soprattutto al 110%. Era giusto in quel momento, nel 2020 eravamo tutti chiusi in casa con un'economia ferma. In quella fase il Superbonus poteva dare e ha dato una grande spinta alla crescita occupazionale, ma ricordiamoci che interventi simili possono essere elargiti per intervalli di tempo molto contenuti».

Un Rapporto sul confronto è stato illustrato alla presentazione del Saie, il Salone delle costruzioni in programma in ottobre a Bolognafiore. Il contributo al pil è stato dell'8,3% nel 2021, del 4% nel 2022, è previsto dello 0,9% quest'anno e dello 0,7% il pros-

simo. Il fatturato complessivo è stato nel 2022 di 596 miliardi rispetto ai 498 del 2021. Quest'anno ci si attende una crescita del 3% in gran parte determinata dal Pnrr e si brinda all'inversione di tendenza dei prezzi dei materiali ma c'è preoccupazione per le crisi geopolitiche. Secondo la presidente di Federcostruzioni il governo ha catapultato il settore in mezzo al guado, una situazione scomoda da cui è difficile uscire «anche perché manca una vera politica industriale». Quali le richieste al governo? «Innanzitutto bisogna progettare una politica industriale in grado di sostenere e sviluppare la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero», dice Marone, «anche per permettere al paese di rispettare gli impegni europei sul clima. Servono urgentemente un sistema di incentivi accessibile alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la promozione degli investimenti soprattutto in merito alla transizione verde».

Concorda Angelica Donati, presidente di Ance (costruttori edili) Giovani: «Quello del Superbonus è un pasticcio, uno stop and go che scontenta tutti. Si chiude la saracinesca proprio mentre in Europa viene varata la direttiva sulle case green. Si poteva quindi operare una sorta di riconversione. L'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale delle costruzioni con una visione al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire su un futuro sostenibile, innovativo ed inclusivo che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte l'attuale logica di gestio-

ne emergenziale».

Per quanto riguarda l'approccio europeo all'edilizia green il censimento abitativo in Italia ha agli estremi l'8,9% di case in regola con le nuove normative Ue mentre il 32,5% delle case è completamente fuori norma. Inoltre il 63% degli edifici residenziali (9 milioni) rientra nelle classi energivore. Quindi occorre una generalizzata e dispendiosa riconversione green. Che però, secondo Federcostruzioni, non si realizzerà se non ci saranno bonus e incentivi. Commenta Cristiano Minozzi, della presidenza di Unimpresa: «Occorre trovare nuovi sistemi per consentire ai proprietari di immobili di avere incentivi. Il Superbonus 110% andava nella direzione giusta, volta a migliorare proprio l'efficienza energetica degli immobili e a renderli più sicuri, al riparo da eventuali eventi sismici; tuttavia, quell'esperienza ha mostrato più di una criticità. Resta il fatto che senza agevolazioni fiscali, sarà impossibile per l'Italia adeguarsi alle regole europee».

Oltre al Superbonus l'altro *cahier des doléances* è il Pnrr: grande opportunità che potrebbe alleviare gli effetti negativi della quasi cancellazione del Superbonus ma ci sono ritardi: «Con la revisione del Pnrr si stanno registrando rinvii nei pagamenti alle imprese», conclude Marone. «Inoltre i lavori del Pnrr stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere, una valutazione confermata dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal governo in cui si ufficializza che la spesa effettuata nel 2023 è stata di 21,1 miliardi a fronte di una previsione di 40,9 miliardi. Quindi risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del Piano. Sono state spese tante parole ma ancora non si è realizzato nulla».

© Riproduzione riservata

Stefano Barrese (Intesa): «Il Superbonus ha rilanciato il mondo delle costruzioni è stato parte integrante della crescita degli investimenti»

Angelica Donati, presidente Ance Giovani: «È uno stop and go che scontenta tutti. Si chiude la saracinesca mentre l'Ue vara la direttiva case green»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



NEWS

TUTTE LE NEWS

INDIETRO

ITALIAOGGI - NUMERO 076 PAG. 8 DEL 29/03/2024

POLITICA

Stop al Superbonus? No, piuttosto facciamo green

Costruttori contrari allo stop imposto da Giancarlo Giorgetti. Paola Marone (Federcostruzioni): serve il sostegno pubblico per la transizione verde

di Carlo Valentini

SCARICA IL PDF



Il patrimonio immobiliare italiano è in gran parte da ristrutturare agito correttamente»: i costruttori hanno un diavolo per capello. Lo stop al Superbonus deciso dal consiglio dei ministri gli è proprio indigesto.

«È una crociata e si butta via il bambino insieme all'acqua sporca. Purtroppo non è stata trovata una soluzione in grado di chiudere in modo ordinato la stagione del Superbonus, come avevamo chiesto da tempo per limitare i danni sociali ed economici del blocco dei crediti e dell'estrema instabilità normativa senza penalizzare famiglie e imprese che hanno

Marone: sconcertati dallo stop and go del governo

Dice Paola Marone, presidente di Federcostruzioni, associazione confindustriale che associa buona parte delle 40mila imprese che operano nel settore: «Il governo ci lascia sconcertati a causa dell'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentito. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente un mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati, non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita di posti

Le News più lette

1. Maxi concorso Entrate con nuova graduatoria
2. Iva, il fisco sbaglia per troppa fretta
3. Lo smart working? Non è più un diritto: decide l'azienda

di lavoro». Però il ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti** ha paragonato il Superbonus a un buco nero che rischierebbe di mandare all'aria la **spesa pubblica**. Risponde Paola Marone: «Come si fa a ragionare in termini ideologici di fronte a 40mila imprese che fatturano quasi 600 miliardi con 3 milioni di occupati? Il Superbonus ha evitato all'Italia di finire nel baratro dopo lo stop del **Covid**, lo Stato ha speso ma ha pure incamerato un surplus di imposte. Quindi è sbagliato dipingerlo come un totem responsabile del **deficit pubblico**. Può far comodo ma non è così. Sono stati commessi degli errori? Certamente. Ma risolviamo una volta per tutti questi errori e andiamo avanti. Questi continui aggiustamenti creano incertezza e impossibilità di programmare: la situazione peggiore per le imprese».

Barrese (Intesa): ha evitato il tracollo dell'economia

Che il Superbonus vada giudicato nei suoi molteplici aspetti e magari tolto dalla polemica politica, con la Lega che lo dipinge come il male assoluto e i 5stelle come la panacea di tutti i mali, lo sostengono molti economisti. Anche **Stefano Barrese**, del quartier generale di Intesa Sanpaolo, dice: «Il mondo delle **costruzioni edili** aveva sofferto in modo significativo negli anni della **crisi pandemica**, ed è stato uno dei settori che lamentavano la scarsità maggiore in termini di investimenti. Il Superbonus lo ha rilanciato, è stato parte integrante anche della dinamica positiva della crescita degli investimenti rispetto a Francia, Germania e Spagna. Se vogliamo trovare un elemento su cui si poteva gestire in modo diverso, era fissare un plafond complessivo e temporale rispetto soprattutto al 110%. Era giusto in quel momento, nel 2020 eravamo tutti chiusi in casa con un'economia ferma. In quella fase il Superbonus poteva dare e ha dato una grande spinta alla crescita occupazionale, ma ricordiamoci che interventi simili possono essere elargiti per intervalli di tempo molto contenuti».

Serve una politica industriale per il settore

Un Rapporto sul comparto è stato illustrato alla presentazione del Saie, il Salone delle costruzioni in programma in ottobre a Bolognafiere. Il contributo al pil è stato dell'8,3% nel 2021, del 4% nel 2022, è previsto dello 0,9% quest'anno e dello 0,7% il prossimo. Il fatturato complessivo è stato nel 2022 di 596 miliardi rispetto ai 498 del 2021. Quest'anno ci si attende una crescita del 3% in gran parte determinata dal **Pnrr** e si brinda all'inversione di tendenza dei prezzi dei materiali ma c'è preoccupazione per le crisi geopolitiche. Secondo la presidente di Federcostruzioni il governo ha catapultato il settore in mezzo al guado, una situazione scomoda da cui è difficile uscire «anche perché manca una vera politica industriale». Quali le richieste al governo? «Innanzitutto bisogna progettare una politica industriale in grado di sostenere e sviluppare la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero», dice Marone, «anche per permettere al paese di rispettare gli impegni europei sul **clima**. Servono urgentemente un sistema di incentivi accessibile alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la promozione degli investimenti soprattutto in merito alla transizione verde».

Donati (Ance Giovani): stop and go che scontenta tutti

Concorda **Angelica Donati**, presidente di Ance (costruttori edili) Giovani: «Quello del Superbonus è un pasticcio, uno stop and go che scontenta tutti. Si chiude la saracinesca proprio mentre in Europa viene varata la **direttiva sulle case green**. Si poteva quindi operare una sorta di riconversione. L'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale delle costruzioni con una visione al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire su un futuro sostenibile, innovativo ed inclusivo che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte l'attuale logica di gestione emergenziale».

Per quanto riguarda l'approccio europeo all'edilizia green il censimento abitativo in Italia ha agli estremi l'8,9% di case in regola con le nuove normative Ue mentre il 32,5% delle case è completamente fuori norma. Inoltre il 63% degli edifici residenziali (9 milioni) rientra nelle classi energivore. Quindi occorre una generalizzata e dispendiosa riconversione green. Che però, secondo Federcostruzioni, non si realizzerà se non ci saranno bonus e incentivi. Commenta **Cristiano Minozzi**, della presidenza di Unimpresa: «Occorre trovare nuovi sistemi per consentire ai proprietari di immobili di avere incentivi. Il Superbonus 110% andava nella direzione giusta, volta a migliorare

4. Governo, approvata la nuova stretta sul Superbonus

5. I presidenti delle Asd e i rimborsi spesa alla luce della riforma dello sport

Le News più commentate Tutte

1. Anche Apple rinuncia a fare auto elettriche

proprio l'efficienza energetica degli immobili e a renderli più sicuri, al riparo da eventuali eventi sismici; tuttavia, quell'esperienza ha mostrato più di una criticità. Resta il fatto che senza agevolazioni fiscali, sarà impossibile per l'Italia adeguarsi alle regole europee».

Pnrr, troppi ritardi nell'attuazione

Oltre al Superbonus l'altro *cahier des doléances* è il Pnrr: grande opportunità che potrebbe alleviare gli effetti negativi della quasi cancellazione del Superbonus ma ci sono ritardi: «Con la **revisione del Pnrr** si stanno registrando rinvii nei pagamenti alle imprese», conclude Marone. «Inoltre i lavori del Pnrr stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere, una valutazione confermata dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal governo in cui si ufficializza che la spesa effettuata nel 2023 è stata di 21,1 miliardi a fronte di una previsione di 40,9 miliardi. Quindi risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del Piano. Sono state spese tante parole ma ancora non si è realizzato nulla».

Speciale Riforma

- Differita del Forum dei Commercialisti
- 12 guide fiscali e giuridiche
- 3 webinar di aggiornamento con 3 crediti formativi

39,99 €

ACQUISTA ORA

ItaliaOggi

News correlate



Lavoro, a marzo previste dalle imprese oltre 447mila assunzioni

Dati Unioncamere e ministero del Lavoro. Circa 1,4 milioni i contratti previsti per il trimestre marzo-maggio. Mancano operai...



Minibond, imprese meno attratte dalla fonte di credito alternativa

Nel 2023 i tassi di interesse e gli investimenti in frenata hanno avuto ricadute sul mercato: si è ridotta la raccolta...



Imprese, aiuti Pnrr per le zone logistiche semplificate del Centronord

Al loro interno sarà possibile costituire anche zone franche doganali. Lo prevede uno schema di decreto...



Tlc, Swisscom compra Vodafone Italia per 8 miliardi

Le competenze e asset di Fastweb (già di Swisscom dal 2007) e Vodafone Italia daranno vita a un operatore leader in Italia...



Da Forza Italia alla nuova Dc di Totò Cuffaro

Aveva aderito agli azzurri nel 2006 dopo le esperienze con Ccd e Udc



Costruzioni, nel 2023 crescita del 3% della produzione della filiera

Federcostruzioni: Pnrr e piano Casa Green le sfide più importanti. Presentata la nuova edizione di SAIE, la Fiera delle Costruzioni dal 9 al 12 ottobre a Bologna. Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022. Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficientamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al Pnrr ha dirottato sulle costruzioni il 59% dei 45,6 miliardi spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea Casa Green che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana. Di questo si è discusso oggi alla presentazione di Saie, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti dal 9 al 12 Ottobre a Bologna. Fiere, dal titolo Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale. La fotografia di Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di 600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione. Per quanto riguarda gli occupati, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e 2,8% al sud. Capitolo Pnrr: dei 45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, 14 miliardi e 10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di 11,2 miliardi di cui 8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi EU. I dati Ance su Direttiva Casa Green. La nuova proposta di direttiva UE sulle case green, che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati ANCE, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G). Marone, Presidente di Federcostruzioni: sconcertati dalle decisioni del governo sui bonus "Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita", ha commentato Paola Marone, presidente di Federcostruzioni. "In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi". "Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro", ha aggiunto. Per Federcostruzioni "serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti.





Economy

28 marzo 2024



IMPRESE POLITICA LAVORO DIGITAL NORME&FISCO MERCATI CONSUMI&TENDENZE VIDEO PODCAST



HERCONOMY

SOSTENIBILITÀ FINANZIAMENTI FRANCHISING STORIE MANAGEMENT PROFESSIONISTI INTERNATIONAL BLACK

Home > Economia&Imprese > Direttiva case green, l'Italia fa il lifting al patrimonio immobiliare

Economia&Imprese

Direttiva case green, l'Italia fa il lifting al patrimonio immobiliare

Per il settore delle costruzioni rappresenta un'opportunità, in un paese come l'Italia dove il patrimonio è tra i più datati d'Europa

Andrea Ballone - 28/03/2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



La direttiva case green, decisa dall'Unione Europea, potrebbe soppiantare nel 2024 quello che è stato il Superbonus nel 2023 per l'intera filiera delle costruzioni, complice l'età media molto alta del patrimonio immobiliare italiano. A dirlo sono i dati di Federcostruzioni, che sono stati resi noti oggi alla presentazione di Saie, La Fiera delle costruzioni progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere), che quest'anno avrà il titolo "Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale".

La direttiva case green vuole rinnovare il patrimonio edilizio entro il 2050

La nuova proposta di direttiva UE sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore, anche se l'obiettivo di ringiovanire il patrimonio italiano non dei più semplici da conseguire. Secondo i dati Ance su





12,2 milioni di edifici residenziali, **oltre 9 milioni (73%) rientrano** nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore non residenziale, **su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743 mila edifici**, ricade nelle classi più energivore (E, F, G). «Con la direttiva Case Green – dice **Angelica Donati**, Presidente di ANCE Giovani – l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative».

La direttiva case green sostituirà il Superbonus?

Sono in molti nel settore dell'edilizia a sperare che la nuova direttiva rappresenti per il settore un'iniezione di carburante simile a quella che è stata rappresentata dal Superbonus, che nel 2023 ha assorbito buona parte delle risorse del Pnrr che sono state destinate all'edilizia. «Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. – dice **Paola Marone**, Presidente di **Federcostruzioni** – Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del



[Clicca e scopri Banca Generali](#)



[Clicca e scopri Banca Generali](#)

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.economymagazine.it/wp-content/uploads/2022/11/Untitled.mp4?_t=1



meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon BorderAdjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energyrelease e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti».

TAGS direttiva case green proroga Superbonus 110 Superbonus 110%



Precedente

Thales Alenia Space, completata la struttura dei moduli spaziali Cygnus



Andrea Ballone

Articoli della stessa categoria Articoli dello stesso autore



Thales Alenia Space, completata la struttura dei moduli spaziali Cygnus



Stipendi, nel 2024 le aziende sono pronte ad aumentarli ancora



Pasqua 2024, oltre 4 milioni di italiani in viaggio. Colomba batte uovo



EcoTODAY



Thales Alenia Space, completata la struttura dei moduli spaziali Cygnus

Redazione Web 28/03/2024

All'interno degli stabilimenti di Thales Alenia Space a Torino è stata completata la prima struttura della nuova generazione dei moduli cargo pressurizzati Cygnus. I...



Borse record, i grandi azionisti cominciano a vendere 28/03/2024



Corsa all'oro, crimini ambientali, spie cinesi e commissioni bancarie 28/03/2024



Gc Holding s.p.a. completa l'accelerated bookbuilding 28/03/2024



Med-Or e Cifa Italia sottoscrivono un protocollo d'intesa 27/03/2024

Scopri di più



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Hub multimediale Edilizia, Costruzioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Guerra Regionali Europee Ascolti TV Meteo Oroscopo **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Economia > Immobiliare: cresce del 3% la filiera, sconcerto per il taglio del Superbonus

ECONOMIA

A⁻ A⁺

Giovedì, 28 marzo 2024

Immobiliare: cresce del 3% la filiera, sconcerto per il taglio del Superbonus

Federcostruzioni: "Il governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo. Le modifiche rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato"

di Redazione

Iscriviti al nostro canale WhatsApp



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Immobiliare, nel 2023 crescita del 3% della produzione della filiera.

Federcostruzioni: "Le attuali modifiche normative destabilizzano il mercato"

Negli ultimi anni le **costruzioni** hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del **+8,3% nel 2021** e del **+4% nel 2021**.



Tuttavia, complici uno scenario

geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del **Pil del +0,9%**. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficiamento energetico e sismico.

In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al PNRR ha dirottato sulle costruzioni il **59%** dei **45,6 miliardi di euro spesi a fine 2023**. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea "Casa Green" che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la conferenza stampa di presentazione di Saie, la fiera delle costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 ottobre, BolognaFiere), dal titolo '**Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale**'. **Come sta andando nel dettaglio il settore?**

Federcostruzioni stima una **crescita del 3%** della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di **600 miliardi di euro** raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un **+5% per gli investimenti** in costruzioni, **+18% per le opere pubbliche**, +5% per il non residenziale privato, + 1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione.

Per quanto riguarda gli occupati, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un **+2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili** e un + 0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud. Capitolo PNRR: dei 45,6 miliardi di euro di spesa totale al 31/12/2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, **14 miliardi di euro** e **10,1 miliardi di euro**.

Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una **dotazione di 11,2 miliardi** di cui 8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

La nuova proposta di **direttiva Ue** sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati Ance, il patrimonio

immobiliare italiano è molto vecchio: su **12,2 milioni di edifici residenziali**, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle **classi più energivore** (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni.

In merito al **settore non residenziale**, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa **743.000 edifici**, ricade nelle classi più energivore (E, F, G).

Secondo **Paola Marone, presidente di Federcostruzioni** "Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il governo ci lascia **sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo** in materia di **bonus fiscali**. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di **destabilizzare ulteriormente il mercato** già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni", ha spiegato.

"Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di **misure concrete di politica industriale**, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e **all'estero**, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la **cessione dei crediti almeno per i redditi bassi**, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento Cbam (carbon borderadjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la **rapida attuazione dell'energyrelease e gas release**, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti", ha concluso.

LEGGI ANCHE: Immobiliare, gli italiani comprano casa per guadagnare. Boom di investimenti

Corporate - Il giornale delle imprese





● [Live Teleromagna](#)

[Palinsesto](#) [Programmi](#)



TUTTO

TR 24 [notizie](#)

TOP TREND: [METEO](#)

28 MARZO 2024 - 15:33

NOTIZIA DI [ATTUALITÀ](#)
DI [MARIO GIULIANTE](#)
10 VISUALIZZAZIONI

☆ 0 Mi interessa



BOLOGNA: Dal 9 al 12 ottobre in città arriva il Saie, la Fiera delle Costruzioni | VIDEO

Continua a cresce il mondo delle costruzioni nonostante l'incertezza sul futuro. Alla base la mancanza di un piano industriale dedicato e alcune scelte discutibili del Governo sul settore.

Presentata a Bologna la nuova edizione di Saie, la Fiera delle Costruzioni. La kermesse, che anche quest'anno ambisce ad un'ampia partecipazione tra visitatori e espositori, si terrà dal 9 al 12 ottobre prossimo: al centro il futuro del settore e la necessità di una vera politica industriale. Nonostante la filiera sia in crescita, il futuro resta incerto dopo la scelta del Governo di non rinnovare lo strumento del Superbonus 110%, eliminando lo sconto in fattura e la cessione del credito.

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: *"Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con Bologna Missione Clima - tra le cento città europee che stanno sperimentando*

DA TELEROMAGNA

- IL PALLINO BLU - 28/03/2024
- IL PALLINO BLU - 21/03/2024
- IL PALLINO BLU - 14/03/2024

IL PALLINO
billardo in TV *Blu*

ALTRE NOTIZIE [TUTTE LE NOTIZIE](#)

▶ 28 MARZO 2024
VOLLEY: A2, debutto ai play off per la Consar Ravenna | VIDEO

▶ 28 MARZO 2024
FORLÌ: Insegnante picchia bimbo...

▶ 28 MARZO 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese”.

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro sul Superbonus e sul SAIE: "Un provvedimento inaccettabile. Serve subito un confronto con l'esecutivo". Il SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

BASKET: Serie B, l'OraSi allontana i...

ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ



28 MARZO 2024

ROMAGNA: Notte Rosa, Cecchetto, “ il più grande dance floor d’Italia” | FOTO

Al via la campagna di promozione dell’edizione 2024 della Notte Rosa - “Weekend Dance”. In questi giorni è part...



28 MARZO 2024

EMILIA-ROMAGNA: Alluvione, donazioni, 15 milioni per imprese e abitazioni | VIDEO



28 MARZO 2024

ROMAGNA: Il docufilm “Anime nel Fango” arriva nelle sale | VIDEO



28 MARZO 2024

CESENA: Arrivano i nuovi monopattini, ma il Governo minaccia una stretta

ATTUALITÀ TUTTE LE NOTIZIE

28 MARZO 2024

BOLOGNA: Garisenda, preoccupazione e ottimismo per la messa in sicurezza | VIDEO

28 MARZO 2024

ROMAGNA: Sicurezza, dopo gli attentati a...

28 MARZO 2024

EMILIA-ROMAGNA: Approvato il...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



TELEROMAGNA

CHI SIAMO

REDAZIONE

ADVERTISING

CONTATTI

PRIVACY POLICY

CITTÀ

BOLOGNA

CESENA

FERRARA

FORLÌ

RAVENNA

INFO

TELEROMAGNA è una testata giornalistica registrata al Pubblico Registro della Stampa al Tribunale di Forlì (n. 611/82)

Direttore Responsabile Ludovico Luongo

Pubblisole S.p.A. Via dell'Arrigoni 120 47522 Cesena (FC)

SEDI

CESENA

Via dell'Arrigoni, 120 - 47522 (FC) Tel 0547 419811 - Fax 0547 419898 redazione@teleromagna.it

RIMINI

Via Marecchiese, 22 - 47923 (RN) Tel 0541 709000 redazione@teleromagna.it

RAVENNA

Viale Oberdan, 5 - 48121(RA) Tel 0544 217807 redazione@teleromagna.it

FORLÌ

P.zza Orsi Mangelli, 2 - 47122 (FC) Tel 0543 1900819 redazioneforli@teleromagna.it

058904

Costruzioni, il settore cresce ma rallenta (e teme la nuova stretta sui bonus edilizi)

Il punto in occasione della presentazione della fiera Saie, in programma a Bologna dal 9 al 12 ottobre. Appello al Governo da Federcostruzioni e Ance regionale: "Rivedere le norme e tutelare le fasce deboli"

28/03/2024

Continua a crescere il settore delle costruzioni in Italia: un mercato che vale 600 miliardi di euro. Più 3 per cento la stima per la produzione della filiera nel 2023. Dato, però, in rallentamento rispetto all'anno precedente, a causa dello stop al superbonus e alla cessione del credito, oltre al ridimensionamento di altri incentivi per l'edilizia. E con una nuova stretta annunciata dal Governo che sconcerta Federcostruzioni. Il punto in occasione della presentazione del SAIE, il salone del settore in programma dal 9 al 12 ottobre alla fiera di Bologna: attesi 500 espositori e 60 mila visitatori.

Anche in Emilia-Romagna i numeri sono positivi, ma in calo: nel 2023 volume d'affari in crescita dell'1,9 per cento, contro gli aumenti del 5 e 7 per cento nei due anni precedenti. E per quest'anno si stima una diminuzione del valore aggiunto del 3 per cento.

Nel servizio di Roberta Castellano (montaggio di Dario Collina), le interviste a **Paola Marone**, presidente di Federcostruzioni, e a **Leonardo Fornaciari**, presidente di Ance Emilia Area Centro.



ModenaIndiretta



CRONACA

SPORT

EVENTI

RUBRICHE

TRC MODENA

GUIDA TV



Home » Video » On Demand Modena » Cronaca » Superbonus, blitz del Governo: stop alla cessione del credito. VIDEO

Superbonus, blitz del Governo: stop alla cessione del credito. VIDEO

28 marzo 2024 Pier Paolo Pedriali



Improvvisa accelerazione del governo verso lo stop definitivo. Un provvedimento duramente contestato dalle associazioni edili. Le parole di Stefano Betti, vicepresidente nazionale dell'Ance e di Alberto Zanni, presidente di Confabitare

MODENA – Blitz in Consiglio dei ministri, dove con una mossa del ministro Giorgetti viene sancita per decreto la fine dello sconto in fattura e della cessione del credito. Un'accelerazione improvvisa nonostante la riduzione della percentuale di detrazione e gli ultimi provvedimenti presi. Il provvedimento, di cui ancora non si conosce il testo definitivo, andrebbe a penalizzare pesantemente il bonus sisma quindi tutta la ricostruzione del centro Italia e il bonus barriere architettoniche. Salvi invece i contratti già firmati e gli interventi anche solo approvati in riunione di condominio.

Dura la presa posizione delle associazioni del mondo delle costruzioni, secondo cui in questo si penalizza un settore chiamato a riqualificare il patrimonio immobiliare italiano adeguandolo alle più recenti norme europee in tema di politiche green.

In Emilia-Romagna la filiera delle costruzioni determina il 7,5% del Pil regionale e rappresenta il 15% delle imprese attive. Numeri che arrivano dall'anteprima del Saie, fiera che si terrà a Bologna in Autunno e da dove arriva l'allarme di Paola Marone, presidente di Federcostruzioni: "Il governo ci lascia sconcertati – dice sottolineando come queste modifiche rischiano di destabilizzare un mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a incertezze economiche.

ULTIME NEWS

- 14:13 Superbonus, blitz del Governo: stop alla...
- 13:29 La polizia sequestra 80 kg di hashish, a...
- 13:16 Approvato alla Camera il nuovo codice della...
- 11:11 Carpi: aggredito in Chiesa l'artista Andrea...
- 9:59 Lutto per Vasco Rossi: è morta la sua Gabri...
- 9:46 Le previsioni meteo dell'Emilia-Romagna p...

> Tutte le ultime news

Nubi sparse
 Temperatura
 Umidità: 85%
 Vento: mode
 Situazione at...

ON-DEMAND

- VIDEO
- FOTO
- TG



Superbonus, blitz del Governo: stop... alla cessione del



Approvato alla Camera il nuovo... codice della strada,



Carpi: aggredito in Chiesa l'artista... Andrea Saltini,

▶ VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Ancora superbonus in primo piano. "Molti condomini non riusciranno a fare interventi per superare le barriere architettoniche", a dirlo è Alberto Zanni, presidente di Confabitare intervistato dal nostro direttore Ettore Tazzioli.



Confabitare Ance superbonus bonus edilizi cessione del credito associazioni edili sconto in fattura

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

zeover
Fare bene, per natura.
Scopri la zeolite italiana certificata BIO!
Sarà vero?!?!
NON INQUINA
NO PESTICIDI
NO FITOSANITARI
Salva i tuoi fiori



ULTIMA EDIZIONE

CAF
ASSUMIAMO E STIAMO CERCANDO TE
CAMPAGNA FISCALE 2024
FORMAZIONE + POSSIBILITÀ DI IMPOSTARE UNA CARRIERA
CANDIDATI ONLINE SU MODENA E REGGIO EMILIA

mead
YOUR DIGITAL INTEGRATOR

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Bolognaindiretta



Home | CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TRC BOLOGNA | GUIDA TV |

Home » On Demand Bologna • Cronaca • Video » Bologna, presentata l'edizione 2024 del Saie. VIDEO

Bologna, presentata l'edizione 2024 del Saie. VIDEO

📅 28 marzo 2024 🗒️ Camilla Di Collalto

ULTIME NEWS

- 13:40 Imola, la finanza sequestra circa mille...
- 12:54 Bologna, presentata l'edizione 2024 del Sai...
- 9:59 Lutto per Vasco Rossi: è morta la sua Gabri...
- 9:36 Smantellato traffico di droga tra Bologna e...
- 20:36 Il Telegiornale Bologna di mercoledì 27 marzo 2024
- 18:45 Affari quotidiani, le news economiche di mercole...

> Tutte le ultime news

ON-DEMAND

- VIDEO
- FOTO
- TG



Bologna, presentata l'edizione 2024 del... Saie. VIDEO



Smantellato traffico di droga tra... Bologna e



Il Telegiornale Bologna di... mercoledì 27 marzo

> VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Appuntamento dal 9 al 12 ottobre. Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale, il tema al centro del convegno di presentazione, sulla quale è "piombato" il nuovo decreto superbonus

BOLOGNA – Dopo il successo di Bari, SAIE torna a Bologna dal 9 al 12 ottobre 2024. La nuova edizione della Fiera delle Costruzioni è stata presentata Palazzo d'Accursio, forte della continua crescita del settore sul quale però pesa lo stop al superbonus non compensato dall'avvio della nuova stagione di lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. In Emilia-Romagna la filiera delle costruzioni determina il 7,5% del Pil regionale e il 15% delle imprese attive, ma per guardare al futuro dell'edilizia serve una vera politica industriale. Questo l'appello dei costruttori e il tema al centro della presentazione del SAIE 2024

Bologna edilizia costruzioni Saie superbonus



ULTIMA EDIZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Bolognaindiretta



Home | CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TRC BOLOGNA | GUIDA TV |

Home » Video • On Demand Modena • Cronaca » Superbonus, blitz del Governo: stop alla cessione del credito. VIDEO

Superbonus, blitz del Governo: stop alla cessione del credito. VIDEO

📅 28 marzo 2024 🗣️ Pier Paolo Pedriali

Improvvisa accelerazione verso lo stop definitivo. Un provvedimento duramente contestato dalle associazioni edili. Le parole di Stefano Betti, vicepresidente nazionale dell'Ance e di Alberto Zanni, presidente di Confabitare

MODENA – Blitz in Consiglio dei ministri, dove con una mossa del ministro Giorgetti viene sancita per decreto la fine dello sconto in fattura e della cessione del credito. Un'accelerazione improvvisa nonostante la riduzione della percentuale di detrazione e gli ultimi provvedimenti presi. Il provvedimento, di cui ancora non si conosce il testo definitivo, andrebbe a penalizzare pesantemente il bonus sisma quindi tutta la ricostruzione del centro Italia e il bonus barriere architettoniche. Salvi invece i contratti già firmati e gli interventi anche solo approvati in riunione di condominio.

Dura la presa posizione delle associazioni del mondo delle costruzioni, secondo cui in questo si penalizza un settore chiamato a riqualificare il patrimonio immobiliare italiano adeguandolo alle più recenti norme europee in tema di politiche green.

In Emilia-Romagna la filiera delle costruzioni determina il 7,5% del Pil regionale e rappresenta il

ULTIME NEWS

- 14:43 Scontro fra due auto a Sant'Agata bolognese:...
- 14:13 Superbonus, blitz del Governo: stop alla...
- 13:40 Imola, la finanza sequestra circa mille...
- 12:54 Bologna, presentata l'edizione 2024 del Sai...
- 9:59 Lutto per Vasco Rossi: è morta la sua Gabri...
- 9:36 Smantellato traffico di droga tra Bologna e...

> Tutte le ultime news

ON-DEMAND

VIDEO | FOTO | TG



Superbonus, blitz del Governo: stop alla cessione del



Bologna, presentata l'edizione 2024 del Sai. VIDEO



Smantellato traffico di droga tra Bologna e

▶ VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND



ULTIMA EDIZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

15% delle imprese attive. Numeri che arrivano dall'anteprima del Saie, fiera che si terrà a Bologna in Autunno e da dove arriva l'allarme di Paola Marone, presidente di Federcostruzioni:

"Il governo ci lascia sconcertati – dice sottolineando come queste modifiche rischiano di destabilizzare un mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a incertezze economiche.

Ancora superbonus in primo piano. "Molti condomini non riusciranno a fare interventi per superare le barriere architettoniche", a dirlo è Alberto Zanni, presidente di Confabitare intervistato dal nostro direttore Ettore Tazzioli.



Confabitare Ance superbonus bonus edilizi cessione del credito associazioni edili
sconto in fattura

Facebook
 Twitter
 Google+
 LinkedIn
 Pinterest

SEGNAPOSTO

Error, no group ID set! Check your syntax!



ModenaIndiretta



CRONACA

SPORT

EVENTI

RUBRICHE

TRC MODENA

GUIDA TV



Home » Video » On Demand Modena » Cronaca » Superbonus, blitz del Governo: stop alla cessione del credito. VIDEO

Superbonus, blitz del Governo: stop alla cessione del credito. VIDEO

28 marzo 2024 Pier Paolo Pedriali



Improvvisa accelerazione del governo verso lo stop definitivo. Un provvedimento duramente contestato dalle associazioni edili. Le parole di Stefano Betti, vicepresidente nazionale dell'Ance e di Alberto Zanni, presidente di Confabitare

MODENA – Blitz in Consiglio dei ministri, dove con una mossa del ministro Giorgetti viene sancita per decreto la fine dello sconto in fattura e della cessione del credito. Un'accelerazione improvvisa nonostante la riduzione della percentuale di detrazione e gli ultimi provvedimenti presi. Il provvedimento, di cui ancora non si conosce il testo definitivo, andrebbe a penalizzare pesantemente il bonus sisma quindi tutta la ricostruzione del centro Italia e il bonus barriere architettoniche. Salvi invece i contratti già firmati e gli interventi anche solo approvati in riunione di condominio.

Dura la presa posizione delle associazioni del mondo delle costruzioni, secondo cui in questo si penalizza un settore chiamato a riqualificare il patrimonio immobiliare italiano adeguandolo alle più recenti norme europee in tema di politiche green.

In Emilia-Romagna la filiera delle costruzioni determina il 7,5% del Pil regionale e rappresenta il 15% delle imprese attive. Numeri che arrivano dall'anteprima del Saie, fiera che si terrà a Bologna in Autunno e da dove arriva l'allarme di Paola Marone, presidente di Federcostruzioni: "Il governo ci lascia sconcertati – dice sottolineando come queste modifiche rischiano di destabilizzare un mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a incertezze economiche.

ULTIME NEWS

- 14:28 Si accende il Motor Valley Fest, il week en...
- 14:13 Superbonus, blitz del Governo: stop alla...
- 13:29 La polizia sequestra 80 kg di hashish, a...
- 13:16 Approvato alla Camera il nuovo codice della...
- 11:11 Carpi: aggredito in Chiesa l'artista Andrea...
- 11:00 Villa Sorra, la limonaia è pronta: uno scrigno di...

> Tutte le ultime news

Nubi sparse
 Temperatura
 Umidità: 82%
 Vento: mode
 Situazione at...

ON-DEMAND

VIDEO

FOTO

TG



Si accende il Motor Valley Fest, il week... end



Superbonus, blitz del Governo: stop... alla cessione del



Approvato alla Camera il nuovo... codice della strada,

▶ VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Ancora superbonus in primo piano. "Molti condomini non riusciranno a fare interventi per superare le barriere architettoniche", a dirlo è Alberto Zanni, presidente di Confabitare intervistato dal nostro direttore Ettore Tazzioli.



Confabitare Ance superbonus bonus edilizi cessione del credito associazioni edili sconto in fattura

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest



ULTIMA EDIZIONE

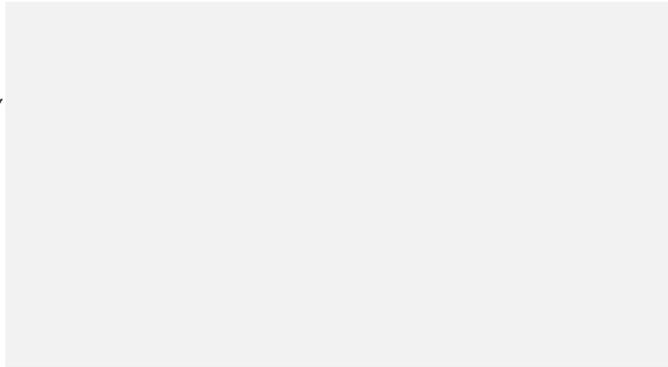


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



GIOVEDÌ, 28 MARZO 2024



- HOME
- CRONACA
- CULTURA
- ECONOMIA
- POLITICA
- SPORT
- SANITÀ
- PALINSESTO
- TRASMISSIONI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Home > Economia > SAIE 2024 in Ottobre a Bologna

SAIE 2024 in Ottobre a Bologna

Marzo 28, 2024

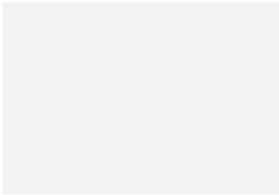
L'appuntamento con il SAIE, la Fiera delle Costruzioni, sarà a Bologna dal 9 al 12 Ottobre prossimo e la presentazione della nuova edizione a Palazzo d'Accursio è stata l'occasione per fare il punto sul settore, che continua crescere in Emilia Romagna, dove la filiera rappresenta il 7,5% del Pil regionale e il 15% delle imprese attive. Le stime per il 2024 vedono investimenti in calo del 7,4%. I fondi del Pnrr sulla filiera delle costruzioni incidono per il 59%. Preoccupa, invece, la nuova norma europea che richiede di ammodernare il patrimonio immobiliare: in Italia sono più di 9 milioni gli edifici residenziali che non rientrano nei parametri stilati da Bruxelles, pari al 73% del totale. Una sfida difficile da affrontare, soprattutto dopo la revisione del



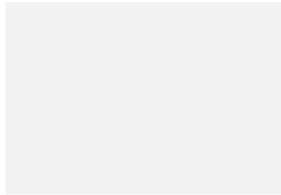


Superbonus annunciata da governo, con lo stop alla cessione del credito e dello sconto in fattura. Preoccupato ma fiducioso sui prossimi mesi il presidente di Ance Emilia. Per BolognaFiere i cambiamenti del settore fiscale nell'edilizia saranno un punto di forte interesse per il SAIE.

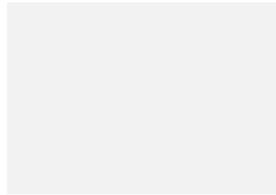
Altri articoli dello stesso autore



Messa in Coena Domini con il card. Zuppi



Il SAIE tra blocco del Superbonus e Pnr



La polizia sequestra 85 kg di droga a due spacciatori



Chi siamo

èTV
in Emilia Romagna CANALE 10 Digitale Terrestre
Centralino 051 6381811
Redazione 051 6381820
Ufficio Commerciale 051 6381819
Informativa Privacy

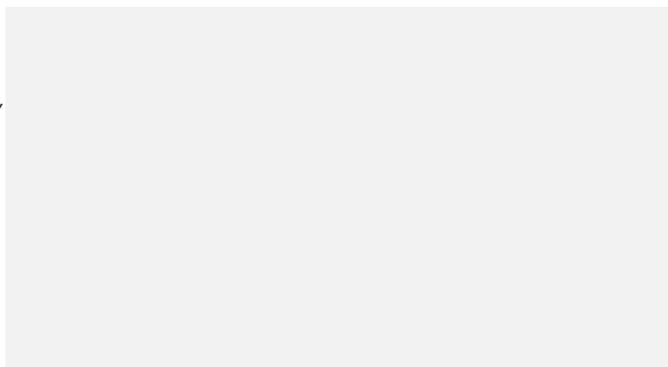
Contattaci: pubblicita@rete7.tv

Seguici





GIOVEDÌ, 28 MARZO 2024



- HOME
- CRONACA
- CULTURA
- ECONOMIA
- POLITICA
- SPORT
- SANITÀ
- PALINSESTO
- TRASMISSIONI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Home > Economia > Il SAIE tra blocco del Superbonus e Pnrr

Il SAIE tra blocco del Superbonus e Pnrr

Marzo 28, 2024



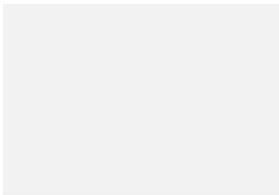
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

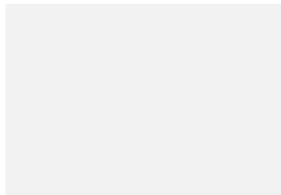


Il Superbonus 110%, il Pnrr, la direttiva dell'Unione Europea sulle case che devono essere più ecologiche sono i temi al centro della prossima edizione del Saie. In particolare il blocco al superbonus e i lavori del PNRR, che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere, preoccupano i rappresentanti del settore (a cominciare da Federcostruzioni) e il sindaco di Bologna

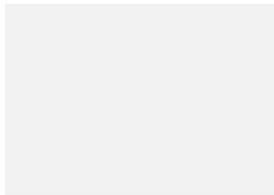
Altri articoli dello stesso autore



Al via l'8 aprile l'Edizione 2024 della Bologna Student League



SAIE 2024 in Ottobre a Bologna



Bonaccini a Seul lancia il G7 della tecnologia in programma a luglio a Bologna



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Chi siamo

èTV
 in Emilia Romagna CANALE 10 Digitale Terrestre
 Centralino 051 6381811
 Redazione 051 6381820
 Ufficio Commerciale 051 6381819
 Informativa Privacy

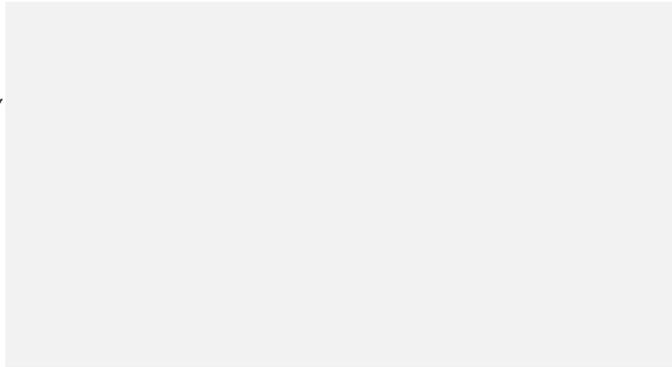
Seguici



058904



GIOVEDÌ, 28 MARZO 2024



- HOME
- CRONACA
- CULTURA
- ECONOMIA
- POLITICA
- SPORT
- SANITÀ
- PALINSESTO
- TRASMISSIONI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Home > Politica > Europee, Lepore: 'Pd chiuda presto le liste'

Europee, Lepore: 'Pd chiuda presto le liste'

Marzo 28, 2024



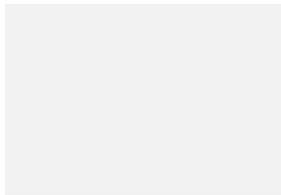
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

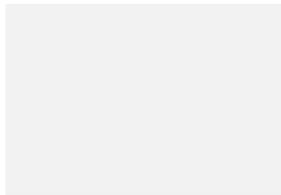


"Sulle elezioni europee bisogna fare presto, bisogna che le liste siano pronte dopo Pasqua". Così Matteo Lepore, a margine della presentazione del SAIE, il salone delle costruzioni. "Siamo troppo amici della Russia e di Trump", dice Lepore, che attacca il Governo accusandolo di nazionalismo

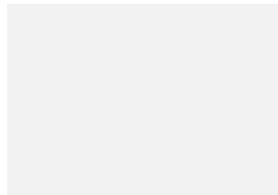
Altri articoli dello stesso autore



La polizia sequestra 85 kg di droga a due spacciatori



I tralicci della Torre di Pisa salveranno la Garisenda



Un migliaio di articoli elettronici e di bigiotteria 'non sicuri', scatta il sequestro della Gdf



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Chi siamo

èTV
in Emilia Romagna CANALE 10 Digitale Terrestre
Centralino 051 6381811
Redazione 051 6381820
Ufficio Commerciale 051 6381819
Informativa Privacy

Seguici



Contattaci: pubblicita@rete7.tv

058904



BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home > Bologna > In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

BOLOGNA ECONOMIA REGIONE

In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

La filiera determina il 7,5% del Pil regionale e il 15% delle imprese attive

28 Marzo 2024

PUBBLICITA'

ora in onda



Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando il **7,5% del Pil regionale**. Attualmente il settore conta oltre **65mila imprese**, pari a **circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione**. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per €7,23 miliardi.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere)**, dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale**.

Volumi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro

Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano **1.464 imprese in più**. Per quanto riguarda il **volume d'affari**, i dati Prometeia mostrano come il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del valore aggiunto del -3,2%.

Sul fronte **occupazione**, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli **addetti alle costruzioni sono 141.476**, con un incremento, rispetto al 2022 del +2,7% (+3.726 unità).

Il PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni

Dei €45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con €14 miliardi e €10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

Alla **Regione Emilia-Romagna**, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente **€7,23 miliardi** del PNRR. Di questi, **€2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna, €834 milioni Modena e €597 milioni Ferrara**.

Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale "la spesa effettuata nel 2023 è stata di €21,1 miliardi". In realtà, la somma prevista dalla Nodef 2022 era pari a €40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angela Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo



BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/SAIE**.

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: *"Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon BorderAdjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energyrelease e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."*

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: *"Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con Bologna Missione Clima - tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese"*.

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: *"SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il*



tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: "Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: "SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un

appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, **serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro**.

Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.

Articolo precedente

Il Podere Vignola dei Conti diventa il primo "Social Resort" d'Italia

Articolo successivo

Dal 4 al 23 aprile, online, le iscrizioni ai nidi d'infanzia formiginesi

BOLOGNA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it

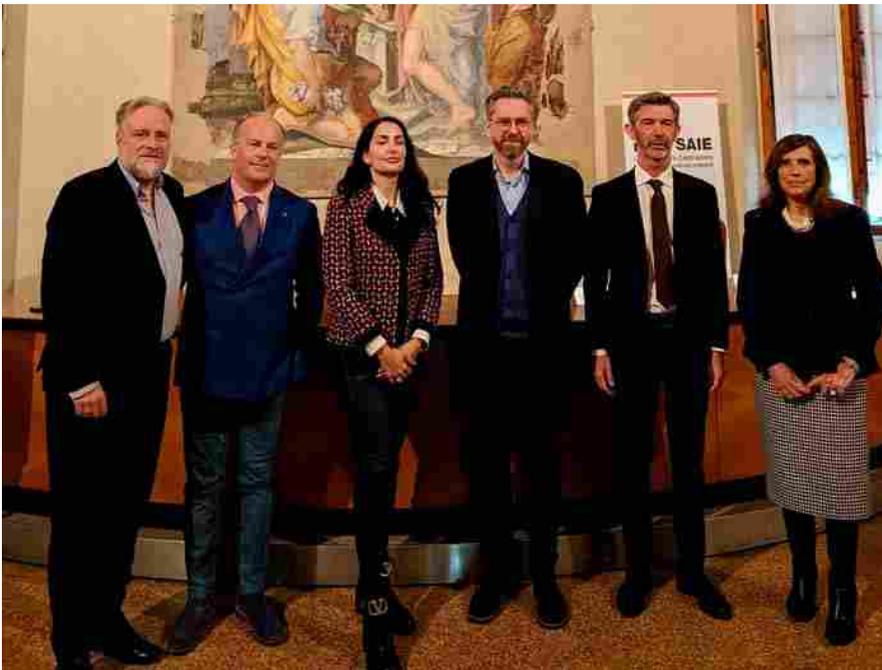


Home > Bologna > In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

BOLOGNA ECONOMIA REGIONE

In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

28 Marzo 2024



Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando il **7,5% del Pil regionale**. Attualmente il settore conta oltre **65mila imprese**, pari a **circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione**. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per €7,23 miliardi.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12**



Ora in onda:



Ottobre, BolognaFiere), dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale.**

Volumi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro

Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano **1.464 imprese in più**. Per quanto riguarda il **volume d'affari**, i dati Prometeia mostrano come il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del valore aggiunto del -3,2%.

Sul fronte **occupazione**, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli **addetti alle costruzioni sono 141.476**, con un incremento, rispetto al 2022 del +2,7% (+3.726 unità).

Il PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni

Dei €45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con €14 miliardi e €10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

Alla **Regione Emilia-Romagna**, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente **€7,23 miliardi** del PNRR. Di questi, **€2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna, €834 milioni Modena e €597 milioni Ferrara**.

Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale "la spesa effettuata nel 2023 è stata di €21,1 miliardi". In realtà, la somma prevista dalla Nedef 2022 era pari a €40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di [Senaf](#) e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di [Senaf/SAIE](#).

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: "Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo

cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi.

Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni.

Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon BorderAdjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energyrelease e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: *"Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con Bologna Missione Clima - tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese".*

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: *"SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."*

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: *"Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro*

del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: "SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking**. **Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti,

politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, **serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro.**

Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.



SCANDIANO2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it - modena2000.it

Contattaci: redazione@reggio2000.it



**PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI**
L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO

Home > Bologna > In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

[BOLOGNA](#) [ECONOMIA](#) [REGIONE](#)

In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

28 Marzo 2024



Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando **il 7,5% del Pil regionale**. Attualmente il settore conta oltre **65mila imprese**, pari a **circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione**. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per €7,23 miliardi.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione**



ora in onda



di **SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere)**, dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale.**

Volumi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro

Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano **1.464 imprese in più**. Per quanto riguarda il **volume d'affari**, i dati Prometeia mostrano come il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del valore aggiunto del -3,2%.

Sul fronte **occupazione**, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli **addetti alle costruzioni sono 141.476**, con un incremento, rispetto al 2022 del +2,7% (+3.726 unità).

Il PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni

Dei €45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con €14 miliardi e €10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

Alla **Regione Emilia-Romagna**, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente **€7,23 miliardi** del PNRR. Di questi, **€2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna, €834 milioni Modena e €597 milioni Ferrara**.

Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale "la spesa effettuata nel 2023 è stata di €21,1 miliardi". In realtà, la somma prevista dalla Nedef 2022 era pari a €40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di [Senaf](#) e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di [Senaf/SAIE](#).

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: "Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee





che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon BorderAdjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energyrelease e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: "Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con Bologna Missione Clima - tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese".

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: "SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: "Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche



quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: "SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e**



innovazione. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni:** infrastrutture, calcestruzzo, **serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro.** Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.



Linea Radio Multimedia srl

• P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Parma2000.it supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it

• **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Appennino Notizie - Carpi 2000 - SassuoloOnline

Contattaci: redazione@sassuolo2000.it



NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA

PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA A PORTATA DI MANO

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGIONE



NUOVO SUV CITROËN CS AIRCROSS  

 info@emil-car.it - www.emilcar.citroen.it

NUOVA CITROËN E-C4 100% ELECTRIC 

 **Metti in mani esperte la tua impresa e i tuoi progetti**
Scopri i servizi di Confcommercio confcommerciomodena.it 


PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI DESIGN

La tua banca è una BAHnca?
Pubblicità. Documenti informativi su bahnca.com



Home > Bologna > In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

BOLOGNA ECONOMIA REGIONE

In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

La filiera determina il 7,5% del Pil regionale e il 15% delle imprese attive

28 Marzo 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando il **7,5% del Pil regionale**. Attualmente il settore conta oltre **65mila imprese**, pari a **circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione**. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per €7,23 miliardi.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere)**, dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale**.

Volimi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro

Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano **1.464 imprese in più**. Per quanto riguarda il **volume d'affari**, i dati Prometeia mostrano come il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del valore aggiunto del -3,2%.

Sul fronte **occupazione**, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli **addetti alle costruzioni sono 141.476**, con un incremento, rispetto al 2022



del +2,7% (+3.726 unità).

II PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni

Dei €45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con €14 miliardi e €10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

Alla **Regione Emilia-Romagna**, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente **€7,23 miliardi** del PNRR. Di questi, **€2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna, €834 milioni Modena e €597 milioni Ferrara**.

Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale "la spesa effettuata nel 2023 è stata di €21,1 miliardi". In realtà, la somma prevista dalla Nedef 2022 era pari a €40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/SAIE**.

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: *"Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli*



affidamenti diretti.”

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: *“Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l’abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto ‘Tek’, che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un’area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede – con Bologna Missione Clima – tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese”.*

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: *“SAIE rappresenta un’occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull’esperienza e l’affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull’onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine.”*

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: *“Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l’Italia ha l’opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE.”*

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: *“SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un’occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un*

periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di **Senaf**, società

organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking**. **Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, **serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro**. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.



[Articolo precedente](#)

Il Podere Vignola dei Conti diventa il primo "Social Resort" d'Italia

[Articolo successivo](#)

Dal 4 al 23 aprile, online, le iscrizioni ai nidi d'infanzia formiginesi



MODENA2000

 **Metti in mani esperte la tua impresa e i tuoi progetti**
Scopri i servizi di Confcommercio confcommerciomodena.it

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS  

 **Emil-Car**
info@emil-car.it - www.emilcar.citroen.it

NUOVA CITROËN E-C4 100% ELECTRIC 

ONORANZE FUNEBRI

San Martino
 335 533 59 59 reperibilità 24 ore

AUTOLAVAGGIO
GHIDDI
FORMIGINE

VALE R I O  **BARBER**

Home > Bologna > In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

[BOLOGNA](#) [ECONOMIA](#) [REGIONE](#)

In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

La filiera determina il 7,5% del Pil regionale e il 15% delle imprese attive

28 Marzo 2024

 **LINEA RADIO**
 ASCOLTALA TI PIACERA'

ora in onda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando **il 7,5% del Pil regionale**. Attualmente il settore conta oltre **65mila imprese**, pari a **circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione**. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per €7,23 miliardi.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere)**, dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale**.

Volumi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro

Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano **1.464 imprese in più**. Per quanto riguarda il **volume d'affari**, i dati Prometeia mostrano come il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime



viale Europa, 20 - Modena
tel. 059 454683 - fax 051 3160350





Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del valore aggiunto del -3,2%.

Sul fronte **occupazione**, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli **addetti alle costruzioni sono 141.476**, con un incremento, rispetto al 2022 del +2,7% (+3.726 unità).

Il PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni

Dei €45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con €14 miliardi e €10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

Alla **Regione Emilia-Romagna**, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente **€7,23 miliardi** del PNRR. Di questi, **€2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna, €834 milioni Modena e €597 milioni Ferrara**.

Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale "la spesa effettuata nel 2023 è stata di €21,1 miliardi". In realtà, la somma prevista dalla Nadef 2022 era pari a €40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/SAIE**.

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: *"Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione*



dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: "Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con Bologna Missione Clima - tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese".

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: "SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: "Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."



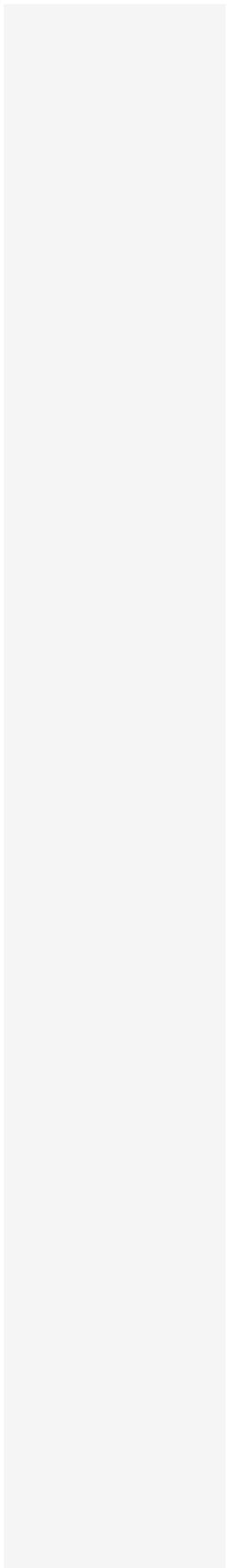
Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: "SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

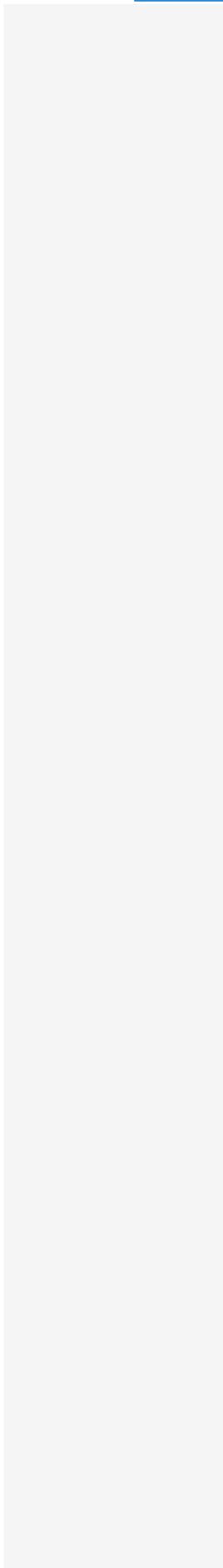
I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking**. **Quattro i settori tematici - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** - che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, **serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro**. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.

[Articolo precedente](#)



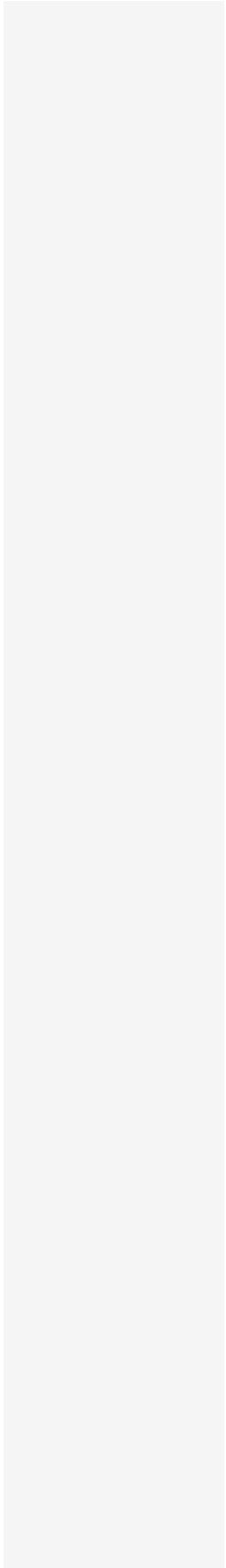
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

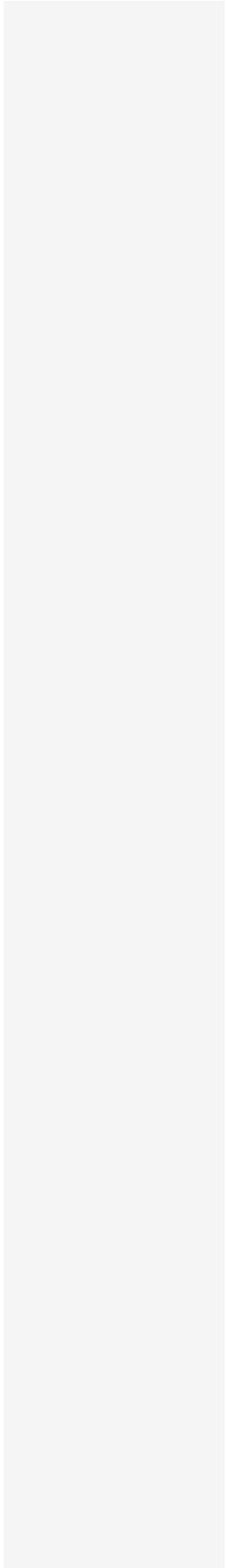
058904



ca

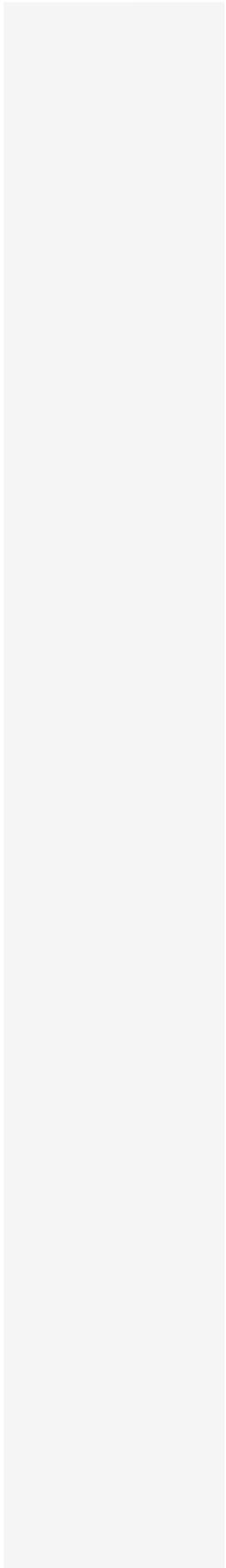
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



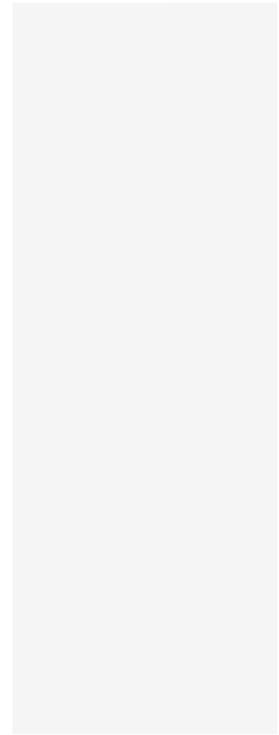
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



giovedì, 28 Marzo 2024

11.6 Comune di
Sassuolo



METODO PROVATO
SCIENTIFICAMENTE
20 MINUTI = 4 ORE
DI PALESTRA

STOREFIT
TUTA E KIT DOCCIA
LI FORNIAMO NOI



PRENOTA UNA PROVA CHIAMANDO
800.20.20.44
CI TROVI IN
VIA RADICI IN PIANO 193



PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO CASALGRANDE CASTELLARANO SCANDIANO



VISITA IL NOSTRO SITO WEB

www.aragostasassuolo.it



TODAY
POKE - SUSHI
FRESHNESS
EVERYDAY

HOME > BOLOGNA > IN EMILIA-ROMAGNA IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI CONTINUA A CRESCERE

IN EMILIA-ROMAGNA IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI CONTINUA A CRESCERE

Tempo di lettura 9 min.



La filiera determina il 7,5% del Pil regionale e il 15% delle imprese attive



Ora in onda:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

28 Marzo 2024



Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando **il 7,5% del Pil regionale**. Attualmente il settore conta oltre **65mila imprese**, pari a **circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione**. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per €7,23 miliardi.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere)**, dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale**.

Volumi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro

Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano **1.464 imprese in più**. Per quanto riguarda il **volume d'affari**, i dati Prometeia mostrano come il settore delle



costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del valore aggiunto del -3,2%.

Sul fronte **occupazione**, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli **addetti alle costruzioni sono 141.476**, con un incremento, rispetto al 2022 del +2,7% (+3.726 unità).

Il PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni

Dei €45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con €14 miliardi e €10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

Alla **Regione Emilia-Romagna**, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente **€7,23 miliardi** del PNRR. Di questi, **€2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna, €834 milioni Modena e €597 milioni Ferrara**.

Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale "la spesa effettuata nel 2023 è stata di €21,1 miliardi". In realtà, la somma prevista dalla Nadef 2022 era pari a €40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di [Senaf](#) e del Gruppo Tecniche



Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/SAIE**.

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato:

"Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: *"Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede – con Bologna Missione Clima – tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno*

dei settori economici trainanti per il paese”.

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: *“SAIE rappresenta un’occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull’esperienza e l’affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull’onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine.”*

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: *“Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l’Italia ha l’opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE.”*

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: *“SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un’occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle*



costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di

SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking**. **Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi**



Home > Bologna > In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

BOLOGNA ECONOMIA REGIONE

In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

La filiera determina il 7,5% del Pil regionale e il 15% delle imprese attive

28 Marzo 2024

ora in onda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando il **7,5% del Pil regionale**. Attualmente il settore conta oltre **65mila imprese**, pari a **circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione**. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per €7,23 miliardi.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere)**, dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale**.

Volumi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro

Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano **1.464 imprese in più**. Per quanto riguarda il **volume d'affari**, i dati Prometeia mostrano come il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del



valore aggiunto del -3,2%.

Sul fronte **occupazione**, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli **addetti alle costruzioni sono 141.476**, con un incremento, rispetto al 2022 del +2,7% (+3.726 unità).

Il PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni

Dei €45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con €14 miliardi e €10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

Alla **Regione Emilia-Romagna**, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente **€7,23 miliardi** del PNRR. Di questi, **€2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna, €834 milioni Modena e €597 milioni Ferrara**.

Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale "la spesa effettuata nel 2023 è stata di €21,1 miliardi". In realtà, la somma prevista dalla Nodef 2022 era pari a €40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/SAIE**.

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: *"Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inaspando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico*



adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: "Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con Bologna Missione Clima - tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese".

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: "SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: "Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: "SAIE è un evento di grande



importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di **Senaf, società**

organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking**. **Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, **serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro**. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.

In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando il 7,5% del Pil regionale. Attualmente il settore conta oltre 65mila imprese, pari a circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per 7,23 miliardi. Di questo e non solo si è discusso oggi durante la conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti 9-12 Ottobre, BolognaFiere dal titolo Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale. Volumi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano 1.464 imprese in più. Per quanto riguarda il volume d'affari, i dati Prometeia mostrano come il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del valore aggiunto del -3,2%. Sul fronte occupazione, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli addetti alle costruzioni sono, con un incremento, rispetto al 2022 del +2,7% (+3.726 unità). Il PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni. Dei 45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con 14 miliardi e 10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di 11,2 miliardi di cui 8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi EU. Alla Regione Emilia-Romagna, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente 7,23 miliardi del PNRR. Di questi, 2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna 834 milioni Modena e 597 milioni Ferrara. Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale la spesa effettuata nel 2023 è stata di 21,1 miliardi. In realtà, la somma prevista dalla NadeF 2022 era pari a 40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare. Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024. Alla conferenza stampa hanno partecipato Paola Marone, Presidente Federcostruzioni; Matteo Lepore, Sindaco di Bologna; Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; Angelica Donati, Presidente ANCE Giovani; Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group; Ivo Nardella, Presidente di Senaf e del Gruppo Tecniche Nuove ed Emilio Bianchi, Direttore Generale di Senaf/SAIE. Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment).





rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energyrelease e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti. Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede con Bologna Missione Clima tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese. Leonardo Fornaciari Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine. Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE. Per Antonio Bruzzone Ceo BolognaFiere Group: SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni. Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di **Senaf**, società organizzatrice di SAIE ha affermato: La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad



accompagnare la filiera delle costruzioni Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità. SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di SAIE 2024, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici: Progettazione e Digitalizzazione Edilizia; Impianti; Servizi e media che, insieme alle numerose iniziative speciali, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire, finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori. 

In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

ora in onda



Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando il 7,5% del Pil regionale. Attualmente il settore conta oltre 65mila imprese, pari a circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per 7,23 miliardi.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere), dal titolo Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale.

Volumi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro

Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano 1.464 imprese in più. Per quanto riguarda il volume d'affari, i dati Prometeia mostrano come il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del valore aggiunto del -3,2%.

Sul fronte occupazione, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli addetti alle costruzioni sono 141.476, con un incremento, rispetto al 2022 del +2,7% (+3.726 unità).

Il PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni

Dei 45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con 14 miliardi e 10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di 11,2 miliardi di cui 8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

Alla Regione Emilia-Romagna, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente 7,23 miliardi del PNRR. Di questi, 2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna, 834 milioni Modena e 597 milioni Ferrara.

Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale "la spesa effettuata nel 2023 è stata di 21,1 miliardi". In realtà, la somma prevista dalla Ndef 2022 era pari a 40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato Paola Marone, Presidente Federcostruzioni; Matteo Lepore, Sindaco di Bologna; Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; Angelica Donati, Presidente ANCE Giovani; Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group; Ivo Nardella, Presidente di [Senaf](#) e del Gruppo Tecniche Nuove ed Emilio Bianchi, Direttore Generale di [Senaf/SAIE](#).

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: "Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale



eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: "Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con Bologna Missione Clima - tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese".

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: "SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: "Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."

Per Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group: "SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."



Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di **Senaf**, società organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di SAIE 2024, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media - che, insieme alle numerose iniziative speciali, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.





impresedili

IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI RESTAURO PROGETTI MATERIALI | IMPIANTI

MACCHINE | NOLEGGIO SPORTELLINO IMPRESA CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE



Home > In breve > Fiera delle Costruzioni. Pnrr e piano "Casa Green" le sfide più importanti

In breve

Saie | Bologna 9-12 ottobre 2024

Fiera delle Costruzioni. Pnrr e piano "Casa Green" le sfide più importanti

Presentata oggi la nuova edizione di Saie, la Fiera delle Costruzioni a Bologna dal 9 al 12 ottobre. Al centro della principale fiera italiana delle costruzioni il cantiere e i trend sostenibilità, innovazione e formazione. Federcostruzioni fotografa il settore e stima una crescita del 3% della produzione.

Redazione 28 Marzo 2024

Negli ultimi anni **le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese** e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022 [*Stima Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenuta nell'audizione del 23 maggio 2023*].

Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, **nel 2023 la crescita ha rallentato**, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello **stop al superbonus**, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficientamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al Pnrr ha dirottato sulle costruzioni il 59% dei €45,6 miliardi spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea "Casa Green" che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana.

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook

01Building

Techbau efficiente i suoi processi con Fieldwire di Hilti

Webinar: Rivoluziona la gestione del cantiere con Fieldwire di Hilti

Webinar: Tecnologie innovative per il Geodigital Twin



Conferenza stampa di presentazione del Saie Bologna, oggi 28 marzo 2024.

Di questo e non solo si è discusso **oggi durante la conferenza stampa di presentazione di Saie**, La Fiera Delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere), dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale.**

Produzione, occupazione, Pnrr: la fotografia di Federcostruzioni

Come sta andando nel dettaglio il settore? **Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera.** Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione.

Per quanto riguarda gli **occupati**, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud.

Capitolo Pnrr: dei €45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, €14 miliardi e €10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

La Direttiva Casa Green e l'impatto sulle costruzioni. I dati Ance

La nuova proposta di **direttiva UE sulle "case green"**, che ambisce a rendere il

Webinar: il processo di rilevamento digitale e restituzione BIM di ponti e viadotti

Webinar: BIM applicato al Digital Twin

patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore.

Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati **Ance**, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G).

I protagonisti della conferenza stampa di Saie 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente Ance Emilia Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente Ance Giovani; Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/Saie**.

Paola Marone | Presidente Federcostruzioni

«Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO₂, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento Cbam (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti».



Paola Marone | Presidente Federcostruzioni

Matteo Lepore | Sindaco di Bologna

«Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede – con Bologna Missione Clima – tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese».



Matteo Lepore | Sindaco di Bologna

Leonardo Fornaciari | Presidente Ance Emilia Area Centro

«Saie rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con Ance Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con Ance Bari-Bat. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine».



Leonardo Fornaciari | Presidente Ance Emilia Area Centro

Angelica Donati | Presidente Ance Giovani

«Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del Saie, sono anche quelli che, come Ance Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come Ance Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del Saie».



Angelica Donati | Presidente Ance Giovani

Antonio Bruzzone | Ceo BolognaFiere Group

«Saie è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il Saie, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni».



Antonio Bruzzone | Ceo BolognaFiere Group

Ivo Nardella | Presidente Gruppo Tecniche Nuove e **Senaf**

«La nuova edizione di Saie segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, Saie si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro.



Ivo Nardella | Presidente Gruppo
Tecniche Nuove e Senaf

Oltre a moltiplicare le occasioni di business, Saie è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi Saie è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del Pnrr già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità».

Saie 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di Saie 2024, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, Saie proporrà una **formula dinamica e immersiva** grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto nuove opportunità di mercato e networking.

Quattro i settori tematici

1. Progettazione e Digitalizzazione
2. Edilizia
3. Impianti
4. Servizi e media

che, insieme alle numerose iniziative speciali, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del Pnrr, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli

operatori.

La brochure ufficiale di Saie 2024 è disponibile qui.

TAGS Case Green Federcostruzioni Pnrr saie bologna

Articolo precedente

Decreto Taglia Crediti: ulteriori limitazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Decreto Taglia Crediti: ulteriori limitazione



I colori San Marco esaltano gli scatti di Helmut Newton



Winkler. Un pavimento creato per durare in sicurezza



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



EDILE

GESTIONE DI IMPRESA ▾ FILIERA ▾ PROGETTI E REALIZZAZIONI ▾ PRODOTTI ▾ SPECIALI STORE INNOVATION AWARD ▾ CORSI



Home > Gestione di impresa > Formazione > Presentata oggi la nuova edizione di Saie, la Fiera delle Costruzioni

Gestione di impresa Formazione

Presentata oggi la nuova edizione di Saie, la Fiera delle Costruzioni

Redazione Il Commercio Edile 28 Marzo 2024



Leggi la rivista

Registrati alla newsletter

Seguici su Instagram



(foto Saie)

Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, **la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022.** Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficiamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al PNRR ha dirottato sulle costruzioni il 59% dei €45,6 miliardi spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea "Casa Green" che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione di Saie, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere)**, dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale.**



Produzione, occupazione, PNRR: la fotografia di Federcostruzioni

Come sta andando nel dettaglio il settore? Federcostruzioni stima una **crescita del 3% della produzione** della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli **investimenti in costruzioni**, +18% per le **opere pubbliche**, +5% per il **non residenziale privato**, +1,3% per le **nuove abitazioni**, +0,5% per la **riqualificazione**.

Per quanto riguarda gli **occupati**, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud. **Capitolo PNRR:** dei €45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, €14 miliardi e €10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

La Direttiva Casa Green e l'impatto sulle costruzioni. I dati ANCE

La nuova proposta di direttiva UE sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati ANCE, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di **edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G)** e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore **non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G)**.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/SAIE**.

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: «**Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi.**



Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon BorderAdjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energyrelease e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti».

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: «Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede – con Bologna Missione Clima – tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese».

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: «Saie rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza



una vera visione a lungo termine».

Angela Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: «**Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del Saie, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del Saie**».

Per **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group: «**Saie è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma Saie sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il Saie, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni**».

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di **Senaf**, società organizzatrice di Saie ha affermato: «**La nuova edizione di Saie segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, Saie è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi Saie è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità**».



EDILE

GESTIONE DI IMPRESA ▾ FILIERA ▾ PROGETTI E REALIZZAZIONI ▾ PRODOTTI ▾ SPECIALI STORE INNOVATION AWARD ▾ CORSI



Home > Gestione di impresa > Formazione > Presentata a nuova edizione di Saie, la Fiera delle Costruzioni

Gestione di impresa Formazione

Presentata a nuova edizione di Saie, la Fiera delle Costruzioni

Redazione Il Commercio Edile 28 Marzo 2024



(foto Saie)

Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, **la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022.** Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficiamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al PNRR ha dirottato sulle costruzioni il 59% dei €45,6 miliardi spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea "Casa Green" che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione di Saie, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere), dal titolo Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale.**

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Instagram



Produzione, occupazione, Pnrr: la fotografia di Federcostruzioni

Come sta andando nel dettaglio il settore? Federcostruzioni stima una **crescita del 3% della produzione** della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli **investimenti in costruzioni**, +18% per le **opere pubbliche**, +5% per il **non residenziale privato**, +1,3% per le **nuove abitazioni**, +0,5% per la **riqualificazione**.

Per quanto riguarda gli **occupati**, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud. **Capitolo Pnrr:** dei €45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, €14 miliardi e €10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

La Direttiva Casa Green e l'impatto sulle costruzioni. I dati ANCE

La nuova proposta di direttiva UE sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati ANCE, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di **edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G)** e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore **non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G)**.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di Saie 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente Ance Emilia Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/Saie**.



(Paola Marone, presidente Federcostruzioni)

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: «Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei

crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti».



(Matteo Lepore, sindaco di Bologna)

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: «Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede – con Bologna Missione Clima – tra le cento città europee che

stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese».



(Leonardo Fornaciari,
Presidente ANCE Emilia
area centro)

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: «Saie rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro

occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine».



(Angelica Donati,
presidente ANCE giovani)

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: «Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del Saie, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni

determineranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del Saie».



(Antonio Bruzzone, Ceo Bolognafiere
Group)

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group:** «Saie è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma Saie sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il Saie, consente alla

manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni».



Ivo Alfonso Nardella, Presidente e Ad del Gruppo Tecniche Nuove

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di Saie ha affermato: «La nuova edizione di Saie segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per

essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, Saie è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi Saie è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità».

Saie 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **Saie 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione.**

Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, **serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro.** Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.



macchine edili news

• DA CANTIERE • STRADALI • MEZZI D'OPERA •

- MERCATO
- MMT
- DEMOLIZIONE
- CALCESTRUZZO
- PERFORAZIONE
- CAVA CANTIERE
- SOLLEVAMENTO
- STRADALE
- SERVIZI
- PODCAST

Home > Mercato > Il futuro dell'edilizia a SAIE 2024

Mercato Trend

SAIE 2024

Il futuro dell'edilizia a SAIE 2024

Redazione 29 marzo 2024



E' stata presentata nella città felsinea la nuova edizione di **SAIE**, la Fiera delle Costruzioni (9-12 ottobre, Bologna). Al centro della principale fiera italiana per il settore, il cantiere e i trend del momento: sostenibilità, innovazione e formazione.

Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, **la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022**[1]. Tuttavia, complici uno

Sfoggia la rivista Macchine Edili



n.2 - Aprile 2024

n.1 - Febbraio 2024

n.6 - Dicembre 2023

Edicola Web

Iscriviti alla newsletter

Macchine Edili organo ufficiale



Macchine Edili media partner



Commenti recenti

Daniela Grancini su **Due escavatrici a ruota per la fibra ottica**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficiamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al PNRR ha dirottato sulle costruzioni il 59% dei €45,6 miliardi spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea "Casa Green" che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana.

Questi importanti temi sono stati il cuore della **conferenza stampa di presentazione** di **SAIE, La Fiera delle Costruzioni** dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale**.

La fotografia di Federcostruzioni

Come sta andando nel dettaglio il settore? Federcostruzioni stima una **crescita del 3% della produzione** della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli **investimenti in costruzioni**, +18% per le **opere pubbliche**, +5% per il **non residenziale privato**, +1,3% per le **nuove abitazioni**, +0,5% per la **riqualificazione**.

Per quanto riguarda gli **occupati**, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud. **Capitolo PNRR**: dei €45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, €14 miliardi e €10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

I dati di ANCE

La nuova proposta di direttiva UE sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati **ANCE**, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di **edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G)** e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore **non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G)**.

Parlano i protagonisti della conferenza stampa

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani;

Rocco CUSTURERI su **Due escavatrici a ruota per la fibra ottica**

Daniela Grancini su **Trinciatutto Bobcat: ideali per il forestale**

Lorenzo su **Trinciatutto Bobcat: ideali per il forestale**

Daniela Grancini su **Il più piccolo di Kobelco arriva in Europa**

Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/SAIE**.



Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: *"Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione*

del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna si è così espresso: *"Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con*



Bologna Missione Clima – tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese”.



Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro

ha aggiunto: “SAIE rappresenta un’occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata

anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull’esperienza e l’affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull’onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine.”

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: “Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l’Italia ha l’opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle



costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."



Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: "SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali,

nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di SAIE ha affermato: "La

nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le



istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si

accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità.”

La filiera si incontra a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, **serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finite e colore, macchine e attrezzature e tanto altro**. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.

La brochure ufficiale di **SAIE 2024** è disponibile [qui](#).

[1] Stima Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenuta nell'audizione del 23 maggio 2023

Iscriviti al nostro canale YouTube

TAGS ANCE Federcostruzioni SAIE Bologna 2024 Senaf Tecniche Nuove

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Da Wacker Neuson novità di primavera



AT DUE e STB scelgono Scania Super con HVO



Palazzani Industrie: cambio al vertice





Disponibile su amazon

INDICE ▾ BLOG ▾ AGENDA ABBONAMENTI



Highlight

Federcostruzioni stima un +3% di crescita per la produzione della filiera nel '23

Di: Redazione

Data: 28 Marzo 2024



Share post:

[f Facebook](#)
[t Twitter](#)
[p Pinterest](#)
[WhatsApp](#)
[in LinkedIn](#)
[E-mail](#)
[Copy URL](#)

Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, **la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022.**

Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva,

Calendario eventi

< FEBBRAIO MARZO APRILE >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficientamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al PNRR ha dirottato sulle costruzioni il 59% dei 45,6 miliardi di euro spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea "Casa Green" che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana.

Di questo e non solo si è discusso durante la **conferenza stampa di presentazione di Saie, La fiera delle costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere)**, dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale**.

Crescita del +3% per la produzione nelle costruzioni

Federcostruzioni stima una **crescita del 3% della produzione** della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli **investimenti in costruzioni**, +18% per le **opere pubbliche**, +5% per il **non residenziale privato**, +1,3% per le **nuove abitazioni**, +0,5% per la **riqualificazione**.

Per quanto riguarda gli **occupati**, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud.

Capitolo Pnrr: dei 45,6 miliardi di euro di spesa totale al 31/12/2023, il **59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, 14 miliardi e 10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di 11,2 miliardi di cui 8,3 miliardi di euro derivanti da definanziamenti di altre missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

In Italia 743mila edifici in classe E,F,G

La nuova **proposta di direttiva UE sulle "case green"**, che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati Ance, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di **edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G)** e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore **non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G)**.

Paola Marone, presidente di Federcostruzioni ha commentato: "Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed

L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Eventi di 28th Marzo

🕒 11:30

SAIE | QUALE FUTURO PER L'EDILIZIA SENZA UNA VERA POLITICA INDUSTRIALE

Palazzo D'Accursio - Cappella Farnese

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Powered by [Modern Events Calendar](#)



RE2BIT | The Italian PropTech Community

La piattaforma spagnola Urbanitae entra nel crowdfunding immobiliare italiano



europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, sindaco di Bologna ha commentato: "Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede – con Bologna Missione Clima – tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese".

Leonardo Fornaciari, Presidente Ance Emilia area centro ha commentato: "SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

Angelica Donati, presidente di Ance giovani ha dichiarato: "Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere group**: "SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e

La piattaforma spagnola di crowdfunding immobiliare Urbanitae sbarca in Italia, con l'obiettivo di posizionarsi nel breve termine fra i principali player...

Umbria e Toscana attraggono clienti sempre più internazionali per le seconde case di lusso

Destinazione d'eccellenza, nel 2023 l'Italia è stata scelta da oltre il 20% di turisti stranieri attratti dal lifestyle italiano e...

OFFICE OBSERVER



→ Leggi gli ultimi articoli pubblicati da

OFFICE OBSERVER

blog indipendente di riferimento del mondo ufficio e contract

Libro della Settimana: La dittatura degli algoritmi [March 28, 2024 at 10:00AM]

Libro della Settimana segnalato da Office Observer: La dittatura degli algoritmi di Paolo Landi per Krill Books BE INSPIRED [...]

Design della Settimana selezionato nella rubrica Prodotti: UniFor per Triennale Milano [March 27, 2024 at 10:00AM]

Design della Settimana selezionato nella rubrica Prodotti di Office Observer: Strutture modulari per Centro Studi Triennale BE INSPIRED Sul CANALE [...]

Ultimi articoli



Federcostruzioni stima un +3% di crescita per la produzione della filiera nel '23



A Verona una casa nuova costa il 41% in più di una da riqualificare



Impact Sgr: real estate esposto al cambiamento climatico, vitali

digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, presidente del Gruppo tecniche nuove e di Senaf, società organizzatrice di Saie ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **Saie 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking**. **Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro**. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del Pnrr, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.

TAGS

Ance

Case green

costruzioni

Federcostruzioni

Pnrr

Saie

Articolo precedente

A Verona una casa nuova costa il 41% in più di una da riqualificare

Redazione

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

investimenti a impatto sostenibile



Lego apre con Percassi in via Dante a Milano



C'È UN GRUPPO ITALIANO CHE COSTRUISCE UN PAESE PIÙ MODERNO



Gruppo FS
The Mobility Leader

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

CHE COSTRUISCE UN PAESE PIÙ MODERNO



LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito



Presentata la nuova edizione di SAIE, la Fiera delle Costruzioni: PNRR e piano "Casa Green" le sfide più importanti

- di: Barbara Leone 28/03/2024



Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022. Tuttavia, complici uno scenario

IL MAGAZINE

Italia Informa n° 1 -
Gennaio/Febbraio 2024



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

gio 28	ven 29	sab 30	dom 31	lun 01	mar 02	mer 03
11.4°C 18.3°C	13.9°C 20.7°C	12.6°C 22.9°C	13.3°C 24.1°C	14.2°C 21.3°C	10.2°C 18.1°C	7.9°C 18.1°C

stampa PDF 3BMeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficientamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al PNRR ha dirottato sulle costruzioni il 59% dei €45,6 miliardi spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea "Casa Green" che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana. Di questo, e non solo, si è discusso oggi durante la conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere), dal titolo "Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale". Alla conferenza stampa hanno partecipato Paola Marone, Presidente Federcostruzioni; Matteo Lepore, Sindaco di Bologna; Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; Angelica Donati, Presidente ANCE Giovani; Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group; Ivo Nardella, Presidente di Senaf e del Gruppo Tecniche Nuove ed Emilio Bianchi, Direttore Generale di Senaf/SAIE.

Presentata la nuova edizione di SAIE, la Fiera delle Costruzioni: PNRR e piano "Casa Green" le sfide più importanti

Dalla tavola rotonda è emerso che Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione. Per quanto riguarda gli occupati, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud. Capitolo PNRR: dei €45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con,

Inserisci la tua mail

ISCRIVITI

TUTTI GLI ARTICOLI



rispettivamente, €14 miliardi e €10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU. La nuova proposta di direttiva UE sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati ANCE, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G).

"Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali - ha sottolineato Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni -. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei

crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna, ha commentato: *"Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con Bologna Missione Clima - tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese"*.

Mentre Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro, ha evidenziato che *"SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il*

settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

"Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile - ha sottolineato Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani -. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."

Per Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group: "SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande

cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di Senaf una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Infine Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di SAIE ha dichiarato che "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità".

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di SAIE 2024, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto nuove opportunità di mercato e networking.

Quattro i settori tematici - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media - che, insieme alle numerose iniziative speciali, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.

TAGS: saie, economia, costruzioni, sostenibilità



Saie 2024, il futuro delle costruzioni passa da Bologna

Dal 9 al 12 ottobre a BolognaFiere La prossima edizione del Saie sarà un fondamentale momento di confronto su alcuni dei temi portanti del mondo delle costruzioni e dell'edilizia del presente ma anche del futuro, un comparto che dovrà confrontarsi con la transizione energetica, con le sfide della sostenibilità e dell'efficiamento energetico. E di queste stesse questioni si è parlato proprio nel corso della presentazione della fiera, alla presenza dei rappresentanti e delle associazioni dei costruttori. Presentazione che, per di più, si è tenuta all'indomani dell'annuncio, da parte del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, di una revisione delle regole per i bonus edilizi, in particolare della sospensione della cessione del credito di imposta e dello sconto in fattura anche per i pochi che ancora potevano beneficiarne. Come sta andando il Pnrr in Italia e in Emilia-Romagna?



// RISPARMIO

DYSON V8 299€ 279€

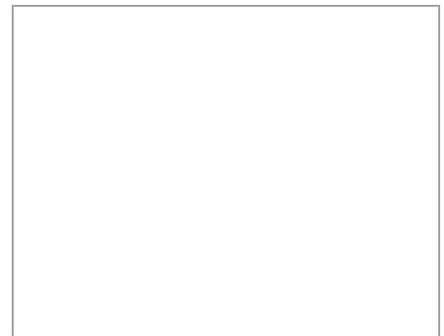
Finanza

Eventi e scadenze del 28 marzo 2024

di **Teleborsa** 28-03-2024 - 07:13



LOADING...



recenti

ABB lancia nuovo programma buyback fino a 1 miliardo di dc

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

(Teleborsa) - Giovedì 28/03/2024

Appuntamenti:**Banca d'Italia** - Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia**Banca d'Italia - Assemblea** - Roma, Palazzo Koch - Assemblea annuale dei Partecipanti al capitale della Banca d'Italia10:00 - **Webinar Aice: E-commerce dal punto di vista fiscale** - Il seminario Aice affronterà con taglio operativo l'internazionalizzazione delle aziende attraverso l'E-commerce10:00 - **Hays Italia Salary Guide 2024** - STEP FuturAbility District, Milano - Presentazione della nuova edizione del report annuale sui trend del recruitment che esamina l'andamento del mondo del lavoro. Interverranno, tra gli altri, Carlos Soave (managing director Hays Italia) e Luigi Di Napoli (director Hays Italia)11:00 - **Assogestioni - Mappa mensile risparmio gestito** - Assogestioni diffonderà i dati di raccolta e patrimonio dell'industria relativi al mese di febbraio 202411:00 - **Convegno "Rapporto sulla competitività dei settori produttivi"** - Convegno organizzato dall'Istat con il Politecnico di Torino per presentare la XII edizione del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi che si terrà al Salone d'Onore del Castello del Valentino. Interverrà, tra gli altri, il Presidente Istat11:00 - **AIFI e PwC Italia - Presentazione dati annuali mercato private equity e venture capital** - Conferenza Stampa sul Mercato Italiano 2023 del private equity e venture capital, di AIFI e PwC Italia. Interverranno Innocenzo Cipolletta (Presidente AIFI), Anna Gervasoni (DG AIFI) e Francesco Giordano (Private Equity Leader PwC Italia)11:00 - **Conferenza Stampa Takeda Italia** - Roma - Conferenza Stampa "La via di Takeda: investire in nuovi modelli sostenibili per l'ambiente, le persone e il paese". Saranno presenti, tra gli altri, l'Ambasciatore del Giappone in Italia, il Sottosegretario di Stato del Ministero della Salute e la General Manager di Takeda Italia11:30 - **Presentazione SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti** - Palazzo D'Accursio Cappella Farnese, Bologna - Conferenza stampa per la presentazione della prossima edizione di SAIE - La Fiera delle Costruzioni.

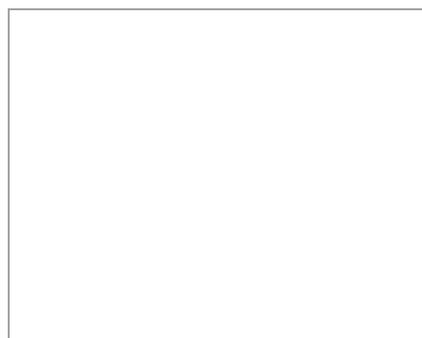
Durante la conferenza, dal titolo "Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale", le principali associazioni del settore presenteranno alcuni dati sull'andamento della filiera

12:00 - **Attività di Governo - Giorgia Meloni, visita in Libano** - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sarà a Shama (Libano) in visita ai contingenti militari italiani operanti nel teatro operativo libanese in ambito Nazioni Unite (UNIFIL) e in ambito bilaterale (MIBIL)12:45 - **20 anni dalla quotazione in Borsa - Azimut tra passato, presente e futuro** **Le Rubriche**

Compagnia dei Caraibi avvia procedura di indennizzo per accordo...

Mercati asiatici contrastati, be...
l'Australia

Cofle, utile 2023 scende a 0,8 milioni di euro. Pesano tassi e...

**// SHOPPING**

Hotel NH Collection City Life, Milano - Conferenza stampa di Azimut per la celebrazione dei "20 anni dalla quotazione in Borsa - Azimut tra passato, presente e futuro" con Pietro Giuliani, Presidente del Gruppo Azimut

16:00 - **Il Nucleare in Italia nella transizione energetica: sostenibilità e indipendenza**

- Senato - All'evento interverranno, tra gli altri, Eliseo Fiori, Segretario Generale UGL Chimici-Tessili-Energia, Vannia Gava, Vice Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e Francesco Paolo Capone, Segretario Generale UGL

Titoli di Stato:

Tesoro - Regolamento BOT

Aziende:

Abc Company - CDA: Bilancio

Ala - CDA: Bilancio

Alfonsino - CDA: Bilancio

Alkemy - CDA: Bilancio

Anima Holding - Assemblea: Assemblea ordinaria

Askoll Eva - CDA: Bilancio

B.F - CDA: Bilancio

Beghelli - CDA: Bilancio

Bolognafiere - CDA: Bilancio

Borgosesia - CDA: Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/2023

Buzzi Unicem - CDA: Bilancio

Cairo Communication - CDA: Bilancio

Circle - CDA: Bilancio

Cleanbnb - CDA: Bilancio

Cloudia Research - CDA: Bilancio

Copernico - CDA: Bilancio

Cyberoo - Appuntamento: Presentazione analisti

Datrix - CDA: Bilancio

Db Group - CDA: Bilancio

Destination Italia - CDA: Bilancio

Digitouch - Appuntamento: Presentazione analisti - CDA: Bilancio

Eligo - CDA: Bilancio

Eprcomunicazione - CDA: Bilancio

Erredue - CDA: Bilancio

Eurogroup Laminations - CDA: Bilancio

Eviso - CDA: Relazione semestrale

Execus - CDA: Bilancio

Expert.Ai - CDA: Bilancio

Fae Technology - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive

First Capital - CDA: Bilancio

Fos - CDA: Bilancio

Franchetti - CDA: Bilancio

Franchi Umberto Marmi - CDA: Bilancio

Michael Pontrelli

Giornalista professionista ha iniziato lavorare nei nuovi media digitali nel

Stefano Loffredo

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca

Alice Bellante

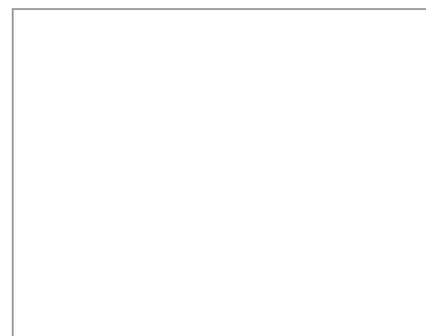
Laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla LUISS Guido Carli

La Finanza Amichevole

Il progetto "La finanza amichevole" da un'idea di Alessandro Fatichi per

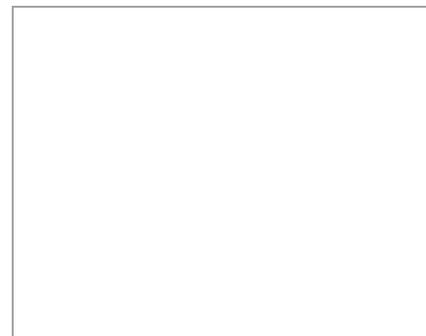
eNews

Notizie e riflessioni sul mondo degli investimenti



// SHOPPING

G.M. Leather - CDA: Bilancio
 GPI - CDA: Bilancio
 I.M.D. International Medical Devices - CDA: Bilancio
 Idntt - CDA: Bilancio
 Ilpra - CDA: Bilancio
 Industrie Chimiche Forestali - CDA: Bilancio
 Innovatec - CDA: Bilancio
 International Care Company - CDA: Bilancio
 IREN - Appuntamento: Presentazione analisti - CDA: Bilancio
 Ivision Tech - CDA: Bilancio
 Ivs Group - CDA: Bilancio
 Laboratorio Farmaceutico Erfo - CDA: Bilancio
 Lemon Sistemi - CDA: Bilancio
 Lindbergh - CDA: Bilancio
 Meglioquesto - Appuntamento: Presentazione analisti
 Notorious Pictures - CDA: Bilancio
 Nusco - CDA: Bilancio
 NVP - CDA: Bilancio
 Olidata - CDA: Bilancio
 Palingeo - CDA: Bilancio
 Pasquarelli Auto - CDA: Bilancio
 Pattern - Appuntamento: Presentazione analisti
 Planetel - CDA: Bilancio
 Racing Force - Appuntamento: Presentazione analisti
 Redfish Longterm Capital - CDA: Bilancio
 Relatech - CDA: Bilancio
 Reway Group - CDA: Bilancio
 Rosetti Marino - CDA: Bilancio
 Sciuker Frames - CDA: Bilancio
 Seri Industrial - CDA: Bilancio
 Societa' Editoriale Il Fatto - CDA: Bilancio
 Sostravel.Com - CDA: Bilancio
 Spindex - CDA: Bilancio
 Star7 - Appuntamento: Presentazione analisti - CDA: Bilancio
 Take Off - CDA: Bilancio
 Talea Group - CDA: Bilancio
 Tesselis - CDA: Bilancio
 Tmp Group - CDA: Bilancio
 Trendevice - CDA: Bilancio
 Trevi - CDA: Bilancio
 Tweppy - CDA: Bilancio
 Unidata - Appuntamento: Presentazione analisti - CDA: Bilancio
 Valtecne - CDA: Bilancio
 Vimi Fasteners - CDA: Bilancio





[Empty rectangular box]

di **Teleborsa** 28-03-2024 - 07:13



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

[Chi siamo](#) | [Mappa](#) | [Investor Relations](#) | [Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Condizioni d'uso](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Gestione privacy](#) | [Modello 231](#)

© Tiscali Italia S.p.a 2024 P.IVA 02508100928 | [Dati Sociali](#) | [Fusione Tiscali-Linkem](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



ARBORICOLTURA
CURA e GESTIONE ALBERI
CELL.334 1339364 www.entalberiegardini.com



APPENNINO BOLOGNESE

APPENNINO MODENESE

APPENNINO REGGIANO



Home > Bologna > In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

BOLOGNA ECONOMIA REGIONE

In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

28 Marzo 2024



Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando **il 7,5% del Pil regionale**. Attualmente il settore conta oltre **65mila imprese**, pari a **circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione**. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per €7,23 miliardi.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione** di

SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 – 12 Ottobre, BolognaFiere), dal titolo *Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale.*

Volumi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro

Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano **1.464 imprese in più**. Per quanto riguarda il **volume d'affari**, i dati Prometeia mostrano come il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del valore aggiunto del -3,2%.

Sul fronte **occupazione**, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli **addetti alle costruzioni sono 141.476**, con un incremento, rispetto al 2022 del +2,7% (+3.726 unità).

Il PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni

Dei €45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con €14 miliardi e €10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

Alla **Regione Emilia-Romagna**, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente **€7,23 miliardi** del PNRR. Di questi, **€2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna, €834 milioni Modena e €597 milioni Ferrara**.

Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale "la spesa effettuata nel 2023 è stata di €21,1 miliardi". In realtà, la somma prevista dalla Nedef 2022 era pari a €40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/SAIE**.

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: *"Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che*



impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: "Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede – con Bologna Missione Clima – tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese".

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: "SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: "Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le



scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: "SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, **serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finite e**



colore, macchine e attrezzature e tanto altro. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.



Previous article

Il Podere Vignola dei Conti diventa il primo "Social Resort" d'Italia



CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - bologna2000.com



Contact us: redazione@modena2000.it





IMPRESSE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > Imprese&Mercati > Saie, continua a crescere la filiera delle costruzioni: Pnrr e piano 'casa...

Imprese&Mercati

Saie, continua a crescere la filiera delle costruzioni: Pnrr e piano 'casa green' le sfide più importanti

ildenaro.it 28 Marzo 2024

6



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, **la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022**[1]. Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficientamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al PNRR ha dirottato sulle costruzioni il 59% dei €45,6 miliardi spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea "Casa Green" che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana. Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti** (9 – 12



Ottobre, BolognaFiere), dal titolo *Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale.*

Produzione, occupazione, PNRR: la fotografia di Federcostruzioni

Come sta andando nel dettaglio il settore? Federcostruzioni stima una **crescita del 3% della produzione** della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli **investimenti in costruzioni**, +18% per le **opere pubbliche**, +5% per il **non residenziale privato**, +1,3% per le **nuove abitazioni**, +0,5% per la **riqualificazione**.

Per quanto riguarda gli **occupati**, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud. **Capitolo PNRR:** dei €45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, €14 miliardi e €10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

La Direttiva Casa Green e l'impatto sulle costruzioni. I dati ANCE

La nuova proposta di direttiva UE sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati ANCE, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di **edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G)** e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore **non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G).**

Ricevi notizie ogni giorno

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di **Senaf/SAIE**.

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: *"Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon BorderAdjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energyrelease e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria*



abbassando la soglia per gli affidamenti diretti.”

Matteo Lepore, sindaco di Bologna ha commentato: “Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo diecimila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede – con Bologna Missione Clima – tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese”.

Leonardo Fornaciari, presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: “SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine.”

Angelica Donati, presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: “Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE.”

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: “SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni.”

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di



SAIE ha affermato: *“La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l’innovazione tecnologica e l’applicazione dell’intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all’avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest’anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni ‘Made in Italy’ nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità.”*

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all’interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l’alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking**. **Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell’edilizia, dell’impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, **serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, onsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro**. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.

TAGS [sale](#)





CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Bologna, presentata l'edizione 2024 del Saie.

Bologna in diretta 2788 49 minuti fa

Appuntamento dal 9 al 12 ottobre. Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale, il tema al centro del convegno di presentazione, sulla quale è "piombato" il nuovo decreto superbonus. In Emilia - Romagna la filiera ...

Leggi la notizia

Persone: accursio
Organizzazioni: edilizia
Prodotti: superbonus pnrr
Luoghi: bologna bari
Tags: saie 2024 costruzioni



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail? Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet? Scopri di più

CITTA'

- Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila

Altre città

FOTO



Bologna, presentata l'edizione 2024 del Saie. Bologna in diretta - 49 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Saie, continua a crescere la filiera delle costruzioni: Pnrr e piano 'casa green' le sfide più importanti

ildenaro.it 1315 1 ora fa

Economia - Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle ...

Leggi la notizia

Persone: federcostruzioni emilia area centro
Organizzazioni: ance saie
Prodotti: pnrr digitalizzazione
Luoghi: bologna bari
Tags: costruzioni filiera



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

- Milano Palermo Perugia
- Roma Firenze Cagliari
- Napoli Genova Trento
- Bologna Catanzaro Potenza
- Venezia Ancona Campobasso
- Torino Trieste Aosta
- Bari L'Aquila

Altre città

FOTO



Saie, continua a crescere la filiera delle costruzioni: Pnrr e piano 'casa green' le sfide più importanti
ildenaro.it - 1 ora fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGLIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Costruzioni, nel 2023 crescita del 3% della produzione della filiera

Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022. Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficientamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al Pnrr ha dirottato sulle costruzioni il 59% dei 45,6 miliardi spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea Casa Green che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana. Di questo si è discusso oggi alla presentazione di Saie, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti dal 9 al 12 Ottobre a Bologna Fiere, dal titolo Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale. La fotografia di Federcostruzioni Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di 600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione. Per quanto riguarda gli occupati, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e 2,8% al sud. Capitolo Pnrr: dei 45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, 14 miliardi e 10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di 11,2 miliardi di cui 8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi EU. I dati Ance su Direttiva Casa Green La nuova proposta di direttiva UE sulle case green, che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati ANCE, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G). Marone, Presidente di Federcostruzioni: sconcertati dalle decisioni del governo sui bonus "Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita", ha commentato Paola Marone, presidente di Federcostruzioni. "In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi". "Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro", ha aggiunto. Per Federcostruzioni "serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti.

Home > Bologna > In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

[BOLOGNA](#) [ECONOMIA](#) [REGIONE](#)

In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni continua a crescere

28/03/2024



Ora in onda:



Le costruzioni sono decisive per l'economia dell'Emilia-Romagna, determinando **il 7,5% del Pil regionale**. Attualmente il settore conta oltre **65mila imprese**, pari a **circa il 15% di tutte le imprese attive nella regione**. In generale, sono positivi i principali indicatori, dall'occupazione al saldo delle aziende attive. Tuttavia, la crescita registrata nel 2023 è stata inferiore rispetto all'incremento record del biennio 2021-2022, e nel 2024 potrebbe esserci una lieve contrazione. Pesa lo stop al Superbonus 110%, non compensata dall'avvio della nuova stagione dei lavori del PNRR che stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Il Piano è particolarmente importante per la regione, a cui sono stati assegnati fondi per €7,23 miliardi.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la **conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere)**, dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica**



industriale.

Volumi e occupazione: la fotografia di ANCE EMILIA Area Centro

Come sta andando nel dettaglio il settore? Delle oltre 65mila imprese attive in Emilia-Romagna, circa 4.600 sono nate nel 2023, per un saldo complessivo che rimane positivo: rispetto al 2022, nella regione si contano **1.464 imprese in più**. Per quanto riguarda il **volume d'affari**, i dati Prometeia mostrano come il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna abbia chiuso il 2023 con una crescita complessiva del +1,9%, inferiore rispetto al 2021 (+7,4%) e al 2022 (+5,3%), ma ancora in campo positivo. Sempre le stime Prometeia prevedono una lieve recessione nel 2024, con una prevista diminuzione del valore aggiunto del -3,2%.

Sul fronte **occupazione**, secondo Unioncamere, il settore edile a livello regionale ha registrato una crescita occupazionale per il terzo anno consecutivo. Al secondo trimestre 2023, gli **addetti alle costruzioni sono 141.476**, con un incremento, rispetto al 2022 del +2,7% (+3.726 unità).

Il PNRR in Italia e in Emilia-Romagna: l'impatto sulle costruzioni

Dei €45,6 miliardi di spesa totale in tutta Italia a fine 2023, **il 59% è relativo al settore delle costruzioni**. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con €14 miliardi e €10,1 miliardi rispettivamente. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

Alla **Regione Emilia-Romagna**, a fine 2023, sono stati assegnati complessivamente **€7,23 miliardi** del PNRR. Di questi, **€2,4 miliardi riguardano il territorio di Bologna, €834 milioni Modena e €597 milioni Ferrara**.

Nonostante i numeri importanti, i lavori del PNRR stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere. Dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal Governo nella cabina di regia con Regioni ed enti locali emerge, infatti, che, a livello nazionale "la spesa effettuata nel 2023 è stata di €21,1 miliardi". In realtà, la somma prevista dalla Nedef 2022 era pari a €40,9 miliardi. Allo stato attuale, risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del piano è ancora tutta da realizzare.

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Paola Marone**, Presidente Federcostruzioni; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Leonardo Fornaciari**, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; **Angelica Donati**, Presidente ANCE Giovani; **Antonio Bruzzone**, Ceo BolognaFiere Group; **Ivo Nardella**, Presidente di [Senaf](#) e del Gruppo Tecniche Nuove ed **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di [Senaf/SAIE](#).

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: "Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni



pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi.

Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni.

Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon BorderAdjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energyrelease e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: "Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con Bologna Missione Clima - tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese".

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: "SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: "Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di



settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."

Per **Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group**: "SAIE è un evento di grande importanza per BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di Senaf, società organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di **SAIE 2024**, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking**. **Quattro i settori tematici - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** - che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui **principali temi dell'edilizia**,

dell'impiantistica e delle costruzioni: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro.

Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.

ARTICOLI CORRELATI



Analisi di Lapam Confartigianato sulle imprese dolciarie artigiane: Reggio Emilia 1^a in regione



Il Cda di Iren approva i risultati al 31.12.2023: Ebitda +14%, Utile netto +12,8%



Transizione industriale, digitale ed ecologica: dalla Regione 10 milioni di euro per rafforzare le competenze degli addetti delle attività economiche dell'Emilia-Romagna



CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento Ceramica al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it

Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892

Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Contattaci: redazione@sassuolo2000.it



© Cer-Press 2000 -2022

| FORMAZIONE FIERE ED EVENTI | di Fabio Micalì


«I Saie Lab sono degli appuntamenti strategici per le aziende e i professionisti di una specifica area geografica.

Si tratta di momenti unici di confronto, che riuniscono attorno allo stesso tavolo le diverse anime della filiera e rappresentano sia un'occasione di networking per conoscere e farsi conoscere, ma anche per aggiornarsi su temi tecnici specifici. Con i Saie Lab vogliamo anche mettere in luce le competenze e l'esperienza dei territori, oltre a preparare la community di Saie in vista della fiera, anticipando alcuni dei temi fondamentali della quattro giorni bolognese»

MICHELE OTTOMANELLI

Direttore tecnico di Saie

Tornano i Saie Lab, i laboratori itineranti del saper fare

SAIE LAB
Laboratori itineranti del saper fare

La nuova edizione di Saie, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti, in programma a Bologna dal 9 al 12 ottobre 2024, sarà anticipata anche quest'anno dai Saie Lab, i laboratori itineranti del saper fare, che tornano dopo il grande successo del 2023, con la partecipazione di oltre 1.200 professionisti, 62 partner istituzionali e 30 aziende sponsor. Il format si compone di una serie di appuntamenti itineranti dall'alto contenuto formativo, volti a esplorare i temi più rilevanti del settore edile. Gli obiettivi sono molteplici: creare un momento di networking e confronto sulle strategie, sul mercato e sulle novità normative e tecnologiche; condividere le testimo-

nianze tecniche dei protagonisti del settore come imprenditori, associazioni e partner istituzionali; incentivare il dialogo sulle specificità costruttive di un territorio valorizzando le eccellenze.

Gli appuntamenti sono anche l'occasione per presentare in anteprima i dati dell'Osservatorio Saie regionale con le analisi sull'andamento e le opinioni delle aziende locali. Quattro le tappe dei Saie Lab 2024: si partirà il 10 aprile da Ancona, per poi raggiungere nei mesi successivi Firenze, Verona e Bari. Tema chiave del primo appuntamento saranno i modelli di calcolo e le tecnologie per il "nuovo" costruito in ambito strutturale, architettonico, urbanistico ed energetico. In particolare,

verranno approfonditi il progetto, la messa in opera, l'efficiamento energetico così come la sicurezza e durabilità delle strutture nelle nuove costruzioni, con un focus specifico sui sistemi tecnologici, le indicazioni progettuali e i casi applicativi. Il tour proseguirà poi l'8 maggio a Firenze, dove si parlerà di riqualificazione, risanamento e restauro degli edifici storici; il 12 giugno a Verona, con focus sull'evoluzione progettuale e tecnica nelle infrastrutture e negli edifici per la logistica. Ultima tappa, a fine giugno, a Bari, dedicata ai sistemi antincendio e all'impiantistica nelle costruzioni.

Tutte le informazioni sui Saie Lab sono disponibili nel sito:

www.saiebologna.it/lab



Tornano i Saie Lab, i laboratori itineranti del saper fare

La nuova edizione di Saie, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti, in programma a Bologna dal 9 al 12 ottobre 2024, sarà anticipata anche quest'anno dai Saie Lab, i laboratori itineranti del saper fare, che tornano dopo il grande successo del 2023, con la partecipazione di oltre 1.200 professionisti, 62 partner istituzionali e 30 aziende sponsor. Il format si compone di una serie di appuntamenti itineranti dall'alto contenuto formativo, volti a esplorare i temi più rilevanti del settore edile. Questi gli obiettivi: creare networking e confronto su strategie, mercato e novità normative e tecnologiche; condividere le testimonianze tecniche dei protagonisti del settore come imprenditori, associazioni e partner istituzionali; incentivare il dialogo sulle specificità costruttive di un territorio valorizzandone le eccellenze. Saranno inoltre presentati in anteprima i dati dell'Osservatorio Saie regionale con le analisi sull'andamento e le opinioni delle aziende locali. «I Saie Lab



sono degli appuntamenti strategici per le aziende e i professionisti di una specifica area geografica – ha dichiarato **Michele Ottomanelli**, direttore tecnico di Saie –. Si tratta di momenti unici di confronto, che riuniscono attorno allo stesso tavolo le diverse anime della filiera e rappresentano un'occasione di networking per conoscere e farsi conoscere, ma anche per aggiornarsi su temi tecnici specifici. Con i Saie Lab vogliamo mettere in luce le competenze e l'esperienza dei territori, oltre a preparare la community di Saie in vista della

fiera, anticipando alcuni dei temi fondamentali della quattro giorni bolognese».

Quattro le tappe dei Saie Lab 2024: si partirà il 10 aprile da Ancona, per poi raggiungere nei mesi successivi Firenze, Verona e Bari. Tema chiave del primo appuntamento saranno i modelli di calcolo e le tecnologie per il “nuovo” costruito in ambito strutturale, architettonico, urbanistico ed energetico. Verranno approfonditi il progetto, la messa in opera e l'efficientamento energetico.

Il tour proseguirà poi l'8 maggio a Firenze, dove si parlerà di riqualificazione, risanamento e restauro degli edifici storici; il 12 giugno a Verona, con focus sull'evoluzione progettuale e tecnica nelle infrastrutture e negli edifici per la logistica. Ultima tappa, a fine giugno, a Bari, dedicata ai sistemi antincendio e all'impiantistica nelle costruzioni.

Tutte le informazioni sono disponibili nel sito:

www.saiebologna.it/lab

Fabio Micali





impresedili

IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI RESTAURO PROGETTI MATERIALI | IMPIANTI

MACCHINE | NOLEGGIO SPORTELLO IMPRESA CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE



Home > Sportello Impresa > Associazioni > Cortexa entra a far parte di Federcostruzioni

Sportello Impresa Associazioni

Federazione costruttori - Confindustria | Nuovo associato

Cortexa entra a far parte di Federcostruzioni

Federcostruzioni ha comunicato l'ingresso di Cortexa fra i propri associati. Questo rappresenta per Cortexa un passaggio fondamentale nel percorso avviato nel 2023 di integrare la coibentazione dell'involucro nella più ampia filiera delle costruzioni.

Redazione 29 Marzo 2024

Il profilo economico della filiera delle costruzioni rappresentata da **Federcostruzioni**, ossia quella porzione dell'economia che comprende sia il settore delle costruzioni in senso stretto, sia l'insieme dei settori ad esso collegati, si arricchisce dell'importante ingresso di **Cortexa**, associazione che riunisce le maggiori aziende del settore dell'isolamento a cappotto in Italia, aziende che credono nella forza di un percorso comune e che condividono la stessa filosofia di attenzione e priorità per la qualità del costruire nel rispetto dell'ambiente.

Dal 2007 Cortexa, con il suo "Manuale per l'Applicazione del Sistema a Cappotto" e numerosi progetti e iniziative di informazione e formazione, diffonde e condivide la cultura dell'**isolamento a cappotto e dell'edilizia di qualità**. Ricordiamo che Cortexa è socio fondatore di **Eae**, l'associazione europea di produttori di sistemi a cappotto e rappresenta il riferimento italiano per il Sistema di Isolamento a Cappotto.

Paola Marone | Presidente Federcostruzioni

«La filiera ha realizzato nel 2022 un giro d'affari di circa 600 miliardi di euro e occupato 3 milioni di addetti, determinando nella produzione una crescita di circa 100 miliardi rispetto al 2021 pari al 19,6% e una crescita occupazionale del 9,3% rispetto al 2021. Negli anni 2021 e 2022 il MEF ha stimato che più della metà della crescita del Pil italiano è attribuibile all'edilizia e alla sua lunga filiera produttiva. Questo eccellente risultato discende da importanti relazioni di interdipendenza, diretta e indiretta. Basti pensare che il settore delle costruzioni acquista beni e servizi dall'88% dell'insieme dei settori economici, rivolgendosi quasi esclusivamente a produzione interna. Il 2023 ha sostanzialmente tenuto i livelli



Paola Marone | Presidente di Federcostruzioni

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook

01Building

Techbau efficiente i suoi processi con Fieldwire di Hilti**Webinar: Rivoluziona la gestione del cantiere con Fieldwire di Hilti****Webinar: Tecnologie innovative per il Geodigital Twin****Webinar: il processo di rilevamento digitale e restituzione BIM di ponti e viadotti****Webinar: BIM applicato al Digital Twin**

economici raggiunti nel 2022. Oggi affrontiamo l'incertezza acuita da crediti fiscali ancora incagliati, caro materiali ed energia, anche se nel 2023 constatiamo un allentamento dei costi, inflazione, alti tassi di interesse e una complessa instabilità geopolitica. La filiera confida quindi in una piena attuazione del PNRR, in una gestione oculata e concreta della transizione green, nella tutela del Made in Italy e nell'implementazione dei processi di digitalizzazione per garantire la competitività di tutto il sistema industriale. I dati di settore che fanno riferimento ai preconsuntivi 2023 e alle previsioni dell'anno in corso sono stati annunciati nel corso della **conferenza stampa di presentazione di Saie 2024** che si è tenuto ieri a Bologna».

Stefano Deri | Presidente Cortexa

«L'entrata di Cortexa in Federcostruzioni, in qualità di socio aggregato, rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso avviato nel 2023 dall'associazione, con l'obiettivo di integrare la coibentazione dell'involucro nella più ampia filiera delle costruzioni rappresentata da Federcostruzioni. All'interno della Federazione, Cortexa svolge un ruolo attivo in qualità di esperto di coibentazione dell'involucro edilizio tramite Sistema a Cappotto, in ottica di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. Cortexa si integra così alle realtà presenti, che riuniscono le categorie produttive più significative della filiera edile, rappresentando il Sistema a Cappotto realizzato secondo rigorosi criteri di qualità. Fornito come kit da un unico produttore, dotato di Valutazione Tecnica Eta e marcatura CE, ben progettato e posato a regola d'arte».



Stefano Deri | Presidente Cortexa

TAGS Cortexa federcostruzioni sistema di isolamento a cappotto

Articolo precedente

Casa ancora più smart con il geofencing di Fritz!App

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Casa ancora più smart con il geofencing di Fritz!App



Fassa Bortolo. Stucco per cartongesso a lavorazione lenta



Italcner Group ottiene la certificazione sulla parità di genere





NOTIZIE RECENTI < > **MERCATO** COSTRUZIONI: PREVISTA UNA CRESCITA DEL 3%

CONTATTI OFFERTE LAVORO

f t in

Bricomagazine

BRICODAY, DA 16 ANNI L'APPUNTAMENTO FIERISTICO N°1 PER IL MONDO DEL BRICOLAGE

HOME DISTRIBUZIONE PRODUZIONE MERCATO VIDEO PRODOTTI AGENDA SFOGLIA RIVISTA



HOME > MERCATO > COSTRUZIONI: PREVISTA UNA CRESCITA DEL 3%



MERCATO 29 Marzo 2024 Claudia Perolari

COSTRUZIONI: PREVISTA UNA CRESCITA DEL 3%



ALTRO ▼

Alla conferenza stampa di presentazione di Saie, la fiera delle costruzioni, in evidenza i dati di Federcostruzioni, che stimano una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023.

SFOGLIA ONLINE



LANGUAGE

NEWSLETTER

Inserisci la tua email...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022. Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficiamento energetico e sismico.

Di questo e non solo si è discusso durante la conferenza stampa di presentazione di **Sale, la fiera delle costruzioni**, del 28 marzo: progettazione, edilizia, impianti (**9-12 ottobre, BolognaFiere**), dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale**.



Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un **+5% per gli investimenti in costruzioni**, **+18% per le opere pubbliche**, **+5% per il non residenziale privato**, **+1,3% per le nuove abitazioni**, **+0,5% per la riqualificazione**.

La Direttiva Casa Green e l'impatto sulle costruzioni. I dati Ance

La nuova proposta di direttiva UE sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati ANCE, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G).

11-13 June
2024

Roma
Convention Center
La Nuvola

REGISTER NOW!

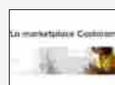
DALLE INSEGNE



CASTORAMA E BRICO DÉPÔT IN FRANCHISING



LEADCREST COMPRA DA TECNOMAT ALTRI 2 IMMOBILI IN SALE LEASEBACK



CASTORAMA LANCIA IL SUO MARKETPLACE

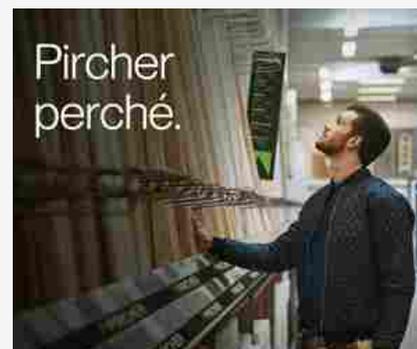


CX STORE AWARD 2024/25: KASANOVA SUL PODIO



NEI NEGOZI COOP ALLEANZA 3.0 ARRIVA LO SCONTRINO DIGITALE

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »





Saie 2024: il ritorno della fiera delle costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di Saie 2024, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del **2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, Saie proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione.

Quattro i settori tematici - **Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** - che, insieme alle numerose iniziative speciali, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione.



PRECEDENTE

FRANCHISING, UN SETTORE DA 30,9 MILIARDI DI EURO (+7,1% SUL 2022)

CLAUDIA PEROLARI

VIDEO



DALLE AZIENDE



DAI UN'OCCIATA A BIGCOMMERCE B2B EDITION



STIGA, AD AREZZO PRIMO PUNTO VENDITA MONOMARCA ITALIANO



HILTI INTRODUCE IL BUY NOW PAY LATER, PRIMO RETAILER NEL B2B



IN CHE MODO LE TECNOLOGIE DIGITALI POSSONO PROMUOVERE IL TUO MARCHIO?



HENKEL: IL 2023 SI CHIUDE CON UNA CRESCITA ORGANICA DEL FATTURATO

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »

PRODOTTI



OCCHIALI ZIPPO... QUALITÀ SENZA COMPROMESSI



NOVITÀ BOLIS ITALIA: LINKY



I SISTEMI FILTRANTI A RUBINETTO DI BRITA



ERGOJET 2500, L'ASPIRATORE-SOFFIATORE-TRITURATORE DI GARDENA



VERNICI A BASE ACQUA ECOPICTOR, PERFETTAMENTE ECOCOMPATIBILI

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »

FIERE&EVENTI



GLOBAL DIY-SUMMIT 2024: EARLY PRICE FINO AL 15/3



MYPLANT & GARDEN, SI AVVICINA L'OTTAVA EDIZIONE

Stop al Superbonus? No, piuttosto facciamo green

«È una crociata e si butta via il bambino insieme all'acqua sporca. Purtroppo non è stata trovata una soluzione in grado di chiudere in modo ordinato la stagione del Superbonus, come avevamo chiesto da tempo per limitare i danni sociali ed economici del blocco dei crediti e dell'estrema instabilità normativa senza penalizzare famiglie e imprese che hanno agito correttamente»: i costruttori hanno un diavolo per capello. Lo stop al Superbonus deciso dal consiglio dei ministri gli è proprio indigesto. Marone: sconcertati dallo stop and go del governo Dice Paola Marone, presidente di Federcostruzioni, associazione confindustriale che associa buona parte delle 40mila imprese che operano nel settore: «Il governo ci lascia sconcertati a causa dell'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentito. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente un mercato già in affanno, inasprando la situazione dei crediti incagliati, non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita di posti di lavoro». Però il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha paragonato il Superbonus a un buco nero che rischierebbe di mandare all'aria la spesa pubblica. Risponde Paola Marone: «Come si fa a ragionare in termini ideologici di fronte a 40mila imprese che fatturano quasi 600 miliardi con 3 milioni di occupati? Il Superbonus ha evitato all'Italia di finire nel baratro dopo lo stop del Covid, lo Stato ha speso ma ha pure incamerato un surplus di imposte. Quindi è sbagliato dipingerlo come un totem responsabile del deficit pubblico. Può far comodo ma non è così. Sono stati commessi degli errori? Certamente. Ma risolviamo una volta per tutti questi errori e andiamo avanti. Questi continui aggiustamenti creano incertezza e impossibilità di programmare: la situazione peggiore per le imprese». Barrese (Intesa): ha evitato il tracollo dell'economia Che il Superbonus vada giudicato nei suoi molteplici aspetti e magari tolto dalla polemica politica, con la Lega che lo dipinge come il male assoluto e i 5stelle come la panacea di tutti i mali, lo sostengono molti economisti. Anche Stefano Barrese, del quartier generale di Intesa Sanpaolo, dice: «Il mondo delle costruzioni edili aveva sofferto in modo significativo negli anni della crisi pandemica, ed è stato uno dei settori che lamentavano la scarsità maggiore in termini di investimenti. Il Superbonus lo ha rilanciato, è stato parte integrante anche della dinamica positiva della crescita degli investimenti rispetto a Francia, Germania e Spagna. Se vogliamo trovare un elemento su cui si poteva gestire in modo diverso, era fissare un plafond complessivo e temporale rispetto soprattutto al 110%. Era giusto in quel momento, nel 2020 eravamo tutti chiusi in casa con un'economia ferma. In quella fase il Superbonus poteva dare e ha dato una grande spinta alla crescita occupazionale, ma ricordiamoci che interventi simili possono essere elargiti per intervalli di tempo molto contenuti». Serve una politica industriale per il settore Un Rapporto sul comparto è stato illustrato alla presentazione del Saie, il Salone delle costruzioni in programma in ottobre a Bolognafiere. Il contributo al pil è stato dell'8,3% nel 2021, del 4% nel 2022, è previsto dello 0,9% quest'anno e dello 0,7% il prossimo. Il fatturato complessivo è stato nel 2022 di 596 miliardi rispetto ai 498 del 2021. Quest'anno ci si attende una crescita del 3% in gran parte determinata dal Pnrr e si brinda all'inversione di tendenza dei prezzi dei materiali ma c'è preoccupazione per le crisi geopolitiche. Secondo la presidente di Federcostruzioni il governo ha catapultato il settore in mezzo al guado, una situazione scomoda da cui è difficile uscire «anche perché manca una vera politica industriale». Quali le richieste al governo? «Innanzitutto bisogna progettare una politica industriale in grado di sostenere e sviluppare la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero», dice Marone, «anche per permettere al paese di rispettare gli impegni europei sul clima. Servono urgentemente un sistema di incentivi accessibile alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la promozione degli investimenti soprattutto in merito alla transizione verde». Donati (Ance Giovani): stop and go che scontenta tutti Concorde Angelica Donati, presidente di Ance (costruttori edili) Giovani: «Quello del Superbonus è un pasticcio, uno stop and go che scontenta tutti. Si chiude la saracinesca proprio mentre in Europa viene varata la direttiva sulle case green. Si poteva quindi operare una sorta di riconversione. L'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale delle costruzioni con una visione al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire su un futuro sostenibile, innovativo ed inclusivo che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte l'attuale logica di gestione emergenziale». Per quanto riguarda l'approccio europeo all'edilizia green il censimento abitativo in Italia ha agli estremi l'8,9% di case in regola con le nuove normative Ue mentre il 32,5% delle case è completamente fuori norma. Inoltre il 63% degli edifici residenziali (9 milioni) rientra nelle classi energivore. Quindi occorre una generalizzata e dispendiosa riconversione green. Che però, secondo Federcostruzioni, non si realizzerà se non ci

saranno bonus e incentivi. Commenta Cristiano Minozzi, della presidenza di Unimpresa: «Occorre trovare nuovi sistemi per consentire ai proprietari di immobili di avere incentivi. Il Superbonus 110% andava nella direzione giusta, volta a migliorare proprio l'efficienza energetica degli immobili e a renderli più sicuri, al riparo da eventuali eventi sismici; tuttavia, quell'esperienza ha mostrato più di una criticità. Resta il fatto che senza agevolazioni fiscali, sarà impossibile per l'Italia adeguarsi alle regole europee». Pnrr, troppi ritardi nell'attuazione Oltre al Superbonus l'altro cahier des doléances è il Pnrr: grande opportunità che potrebbe alleviare gli effetti negativi della quasi cancellazione del Superbonus ma ci sono ritardi: «Con la revisione del Pnrr si stanno registrando rinvii nei pagamenti alle imprese», conclude Marone. «Inoltre i lavori del Pnrr stanno scontando forti ritardi nella realizzazione delle nuove opere, una valutazione confermata dalla quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano presentata dal governo in cui si ufficializza che la spesa effettuata nel 2023 è stata di 21,1 miliardi a fronte di una previsione di 40,9 miliardi. Quindi risulta necessaria un'accelerazione della spesa per rispettare le scadenze del Piano. Sono state spese tante parole ma ancora non si è realizzato nulla».

La filiera delle costruzioni continua a crescere: +3% nel 2023

Il settore delle costruzioni cresce, ma rallenta la sua spinta, a causa degli stop portati già lo scorso anno al sistema dei crediti fiscali. Dicono questo i numeri di Federcostruzioni, l'associazione di Confindustria che rappresenta la filiera delle costruzioni nel suo complesso, presentati a Bologna dalla presidente Paola Marone. L'occasione è stata il lancio di Saie, la fiera delle costruzioni in programma quest'anno a Bologna dal 9 al 12 ottobre. Al centro della fiera, quest'anno ci saranno i trend del momento: sostenibilità, innovazione e formazione. Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita, che si mantiene intorno al livello di 600 miliardi di euro raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione. Se le ristrutturazioni stanno frenando, insomma, aumenta in maniera rilevante il peso degli appalti del Pnrr. Per quanto riguarda gli occupati, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al Nord, un +3,9% al Centro e 2,8% al Sud. Capitolo Pnrr: dei 45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, 14 miliardi di euro e 10,1 miliardi di euro. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di 11,2 miliardi di cui 8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi europei. Al di là dei dati del settore, però, pesano molto le notizie sul blocco alla cessione dei crediti: «Oltre al clima di incertezza - dice Paola Marone - dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni».



30 Marzo 2024

zarabaza



Chi Siamo

Uno@Uno

Strade'89

Territori Divini

Taste&Win

Fai Da Te Se Ti Va!

Newsletter

LiveStyle

Comunicatori E Giornalisti!!

Cookie Policy

Privacy Policy



ECONOMIA E IMPRESE

Costruzioni: la filiera continua a crescere. PNRR e piano "Casa Green" le sfide più importanti

Redazione • 30 Marzo 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Presentata oggi la nuova edizione di SAIE, la Fiera delle Costruzioni (9-12 ottobre, Bologna). Al centro della principale fiera italiana per il settore, il cantiere e i trend del momento: sostenibilità, innovazione e formazione

Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. In aumento soprattutto gli investimenti per le opere pubbliche (+18%);

PNRR: il 59% dei €45,6 miliardi spesi a fine 2023 riguarda il settore delle costruzioni;

Piano "Casa Green": oltre 9 milioni (73%) gli edifici residenziali che rientrano nelle classi più energivore;

SAIE, La Fiera delle Costruzioni, ritorna a Bologna dopo il successo di Bari, con un format dinamico per offrire al mercato una opportunità unica di confronto, mostrare le eccellenze e le migliori innovazioni tecnologiche, permettere agli operatori di conoscere i trend e approfondire le novità normative, dialogare con le istituzioni, le associazioni e creare networking.

Milano - Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022[1]. Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficientamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimenti pubblici, che grazie al PNRR ha dirottato sulle costruzioni il 59% dei €45,6 miliardi spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la direttiva europea "Casa Green" che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana.

Di questo e non solo si è discusso oggi durante la conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere), dal titolo Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale.



Produzione, occupazione, PNRR: la fotografia di Federcostruzioni

Come sta andando nel dettaglio il settore? Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione.

Per quanto riguarda gli occupati, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud. Capitolo PNRR: dei €45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, €14 miliardi e €10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di €11,2 miliardi di cui €8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

La Direttiva Casa Green e l'impatto sulle costruzioni. I dati ANCE

La nuova proposta di direttiva UE sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati ANCE, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G).

Le posizioni dei protagonisti della conferenza stampa di SAIE 2024

Alla conferenza stampa hanno partecipato Paola Marone, Presidente Federcostruzioni; Matteo Lepore, Sindaco di Bologna; Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro; Angelica Donati, Presidente ANCE Giovani; Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group; Ivo Nardella, Presidente di [Senaf](#) e del Gruppo Tecniche Nuove ed Emilio Bianchi, Direttore Generale di [Senaf/SAIE](#).

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni ha commentato: "Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inaspando la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni. Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera



industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti."

Matteo Lepore, Sindaco di Bologna ha commentato: "Bologna sta vivendo un periodo eccezionale di grandi trasformazioni urbane, con importanti investimenti pubblici e privati per rispondere alla domanda di case e per rendere la città sempre più attrattiva e vivibile, con i diversi progetti di rigenerazione urbana che stiamo avviando. Con il piano per l'abitare, ad esempio, realizziamo dieci mila nuovi alloggi entro i prossimi dieci anni; mentre il nuovo distretto 'Tek', che abbiamo presentato negli scorsi giorni, rappresenta una grande opportunità per un'area della città con un forte tasso di innovazione e sviluppo economico. Questi progetti sono strettamente legati agli impegni internazionali e nazionali sul clima, che ci vede - con Bologna Missione Clima - tra le cento città europee che stanno sperimentando modelli avanzati per la transizione ecologica. Su questi progetti in particolare siamo impegnati in un dialogo costruttivo con le realtà economiche del settore delle costruzioni. Il Saie, da questo punto di vista, si rivela ad ogni edizione uno spazio prezioso di confronto con i diversi attori di uno dei settori economici trainanti per il paese".

Leonardo Fornaciari, Presidente ANCE EMILIA Area Centro ha commentato: "SAIE rappresenta un'occasione importante per il settore delle Costruzioni, offrendo una piattaforma di dialogo su temi come la transizione ecologica e digitale. In questo momento, è fondamentale soprattutto valorizzare il ruolo dei giovani per innovare il settore, un aspetto che esploreremo con ANCE Giovani in fiera, dove metteremo a disposizione una area hospitality per incontri con la pubblica amministrazione, gli stakeholder e i professionisti. Per vincere le sfide del futuro occorre rafforzare inoltre la collaborazione tra imprese di tutto il tessuto produttivo del Paese, evidenziata anche dal gemellaggio con ANCE Bari-BAT. Il settore necessita stabilità e investimenti a lungo termine, lontani da soluzioni temporanee. È essenziale definire una strategia che garantisca regole chiare per i prossimi anni, per rispondere alle esigenze del paese e assicurare la crescita sostenibile. La nostra azione ora determinerà il futuro del settore, facendo leva sull'esperienza e l'affidabilità delle nostre imprese per crescere, consentire i giusti investimenti, formare i lavoratori e rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro. Il tutto senza cadere nella trappola dei provvedimenti spot, presi sull'onda delle emozioni e senza una vera visione a lungo termine."

Angelica Donati, Presidente di ANCE Giovani ha dichiarato: "Sostenibilità, innovazione e formazione, i temi che saranno al centro della prossima edizione del SAIE, sono anche quelli che, come ANCE Giovani, abbiamo individuato da tempo come driver per il futuro del settore edile. Ne abbiamo dibattuto a fondo con le istituzioni e gli stakeholder di settore durante il nostro ultimo convegno nazionale tenutosi lo scorso novembre. Ci troviamo in un momento storico in cui le scelte che verranno fatte dal legislatore nei prossimi due anni detteranno il futuro a lungo termine del nostro comparto. Con la direttiva Case Green, l'Italia ha l'opportunità di scrivere un piano industriale di settore con una visione a lungo termine al 2050, che permetta alle costruzioni di continuare a trainare la crescita del Paese e metta le imprese finalmente nelle condizioni di investire sul futuro. Un futuro che deve essere sempre più sicuro, sostenibile, innovativo ed inclusivo, e che sarà possibile solo se verrà scardinata una volta per tutte la logica di gestione emergenziale che attualmente ci sottopone a continue varianti normative. Come ANCE Giovani siamo felici di portare la nostra prospettiva e le nostre idee a sostegno delle attività del SAIE."

Per Antonio Bruzzone, Ceo BolognaFiere Group: "SAIE è un evento di grande importanza per



BolognaFiere e siamo felici di dare nuovamente il benvenuto alle imprese e agli operatori del settore delle costruzioni. Il Salone è da sempre un'occasione per confrontarsi, conoscere, tracciare piani di sviluppo. Come sempre la piattaforma SAIE sarà il punto di riferimento per operatori e imprese, chiamati a discutere dei temi più importanti del settore delle costruzioni: sostenibilità, innovazione e digitalizzazione in un periodo di grande cambiamento per il Paese. L'alternanza strategica con la Nuova Fiera del Levante di Bari, di cui siamo partner industriali, nell'ospitare il SAIE, consente alla manifestazione di **Senaf** una copertura completa del territorio, vicina a tutte le realtà del settore delle costruzioni."

Ivo Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove e di **Senaf**, società organizzatrice di SAIE ha affermato: "La nuova edizione di SAIE segna un ulteriore passo in avanti nel nostro impegno verso il mondo delle costruzioni. In un momento in cui l'innovazione tecnologica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e imprenditoriali, il settore si trova al crocevia di sfide e opportunità senza precedenti. Con un occhio attento alle esigenze di un mercato in costante evoluzione, SAIE si rinnova, proponendo soluzioni all'avanguardia e promuovendo un dialogo costruttivo tra le istituzioni e i professionisti del settore. La fiera di quest'anno è progettata per essere un hub di networking e innovazione, dove i partecipanti possono scoprire le ultime tendenze, tecnologie e materiali che plasmeranno il futuro. Oltre a moltiplicare le occasioni di business, SAIE è un momento fondamentale di formazione e aggiornamento professionale, offrendo incontri, workshop e seminari. Il successo delle precedenti edizioni e la risposta entusiasta del mercato, sia nelle edizioni di Bologna che di Bari, ci spingono a superare i confini tradizionali. Per noi SAIE è più di una fiera: è un movimento, una community che guarda al futuro con determinazione, pronta ad accompagnare la filiera delle costruzioni 'Made in Italy' nella messa a terra dei molti progetti del PNRR già territorializzati e che, con il passare del tempo, si accingono a diventare cantieri, posti di lavoro e sviluppo di nuove professionalità."

SAIE 2024: il ritorno della Fiera delle Costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di SAIE 2024, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del 2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa aggiornamento sulle ultime novità, ma anche e soprattutto nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media - che, insieme alle numerose iniziative speciali, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, nel dettaglio, sui principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche del costruire finiture e colore, macchine e attrezzature e tanto altro. Ampio spazio sarà, inoltre, dedicato alle recenti modifiche agli incentivi statali, alle novità del PNRR, alla transizione energetica, alla riqualificazione urbana e alla formazione degli operatori.

Previous

ELISABETTA CANALIS GLOBAL
AMBASSADOR WIKINI 2024

ALTRI ARTICOLI



HAI UN ACCOUNT? [ACCEDI]

✉ lmservizi@lmservizi.it

☎ 050 981973

📍 Via Malasoma, 14/16 - Ospedaletto (Pisa)

📍 Via Lenin, 132/A - San Giuliano Terme (Pisa)



HOME

SERVIZI

CHI SIAMO

APPROFONDIMENTI

NEWS

CONTATTI

🔍

☰

La filiera delle costruzioni continua a crescere: +3% nel 2023

🕒 29 Marzo 2024

Il settore delle costruzioni cresce, ma rallenta la sua spinta, a causa degli stop portati già lo scorso anno al sistema dei crediti fiscali. Dicono questo i numeri di Federcostruzioni, l'associazione di Confindustria che rappresenta la filiera delle costruzioni nel suo complesso, presentati a Bologna dalla presidente Paola Marone. L'occasione è stata il lancio di Saie, la fiera delle costruzioni in programma quest'anno a Bologna dal 9 al 12 ottobre. Al centro della fiera, quest'anno ci saranno i trend del momento: sostenibilità, innovazione e formazione.

Forte spinta del Pnrr

Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita, che si mantiene intorno al livello di 600 miliardi di euro raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione. Se le ristrutturazioni stanno frenando, insomma, aumenta in maniera rilevante il peso degli appalti del Pnrr.

Crescono le ore lavorate

Per quanto riguarda gli occupati, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al Nord, un +3,9% al Centro e -2,8% al Sud. Capitolo Pnrr: dei 45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, 14 miliardi di euro e 10,1 miliardi di euro. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di 11,2 miliardi di cui 8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi europei.

Dal Governo scelte destabilizzanti per il settore

Al di là dei dati del settore, però, pesano molto le notizie sul blocco alla cessione dei crediti: «Oltre al clima di incertezza – dice Paola Marone – dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate,

ARTICOLI RECENTI

Uno scandalo sessuale travolge il leader unionista dell'Ulster

📅 29 Marzo 2024

Pensioni, la riforma per il 2025 appesa al Def, con rischio rinvio

📅 29 Marzo 2024

La filiera delle costruzioni continua a crescere: +3% nel 2023

📅 29 Marzo 2024

Auto elettrica Xiaomi, 5 cose da conoscere sulla SU7

📅 29 Marzo 2024

Pnrr, la sindaca di Marzabotto: «Rimborsi partiti? Vedremo quando arriveranno i soldi»

📅 29 Marzo 2024

Veepee, ricavi di gruppo a 3,2 miliardi di euro. La spinta del marketplace

📅 29 Marzo 2024



rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni».

Fonte: **Il Sole 24 Ore**

← **ARTICOLO PRECEDENTE**

ARTICOLO SUCCESSIVO →

L&M CONSULTING

L&M Consulting è una società di consulenza aziendale e fiscale in grado di garantire soluzioni alle problematiche aziendali attraverso servizi differenziati. Grazie alla sua peculiare struttura e alla complementarietà professionale dei partner, L&M Consulting risponde alle necessità di un mercato eterogeneo, superando i limiti delle logiche di settore.

CONTATTACI

Pisa: via Malasoma
14/16 Ospedaletto - San
Giuliano Terme: via
Lenin 132/A San
Martino Ulmiano

✉ lmservizi@lmservizi.it

☎ +39 050 981973

NEWS

Uno scandalo sessuale travolge il leader unionista dell'Ulster
📅 29 Marzo 2024

Pensioni, la riforma per il 2025 appesa al Def, con rischio rinvio
📅 29 Marzo 2024

TRADUCI



[Passa al menu](#) [Passa al contenuto](#)

Direttiva Case Green

Pompe di Calore

Caldaia

BIM

Impianti Fotovoltaici

Com

TUTTI I TOPIC

ingenio

#Costruire



Iscriviti

Accedi

Abitare

Conservare

Costruire

Digitale

Muoversi

Professione

Sicuro

Sostenibile

Costruzioni | Cessione del Credito | Incentivi | Edilizia

Data Pubblicazione: 29.03.2024

Stretta sui bonus edilizi, Federcostruzioni chiede misure concrete di politica industriale

Federcostruzioni evidenzia la necessità di politiche industriali concrete per sostenere la competitività del settore delle costruzioni in Italia e all'estero, data la persistente incertezza economica e normativa. Le previsioni per il 2024 indicano un contesto instabile, con il settore delle costruzioni che rimane cruciale per la crescita economica, ma con sfide legate all'inflazione, alla politica monetaria e al cambiamento climatico.

Redazione INGENIO

PIL 2023: le stime Istat prevedono una crescita dello 0.9%

In occasione della conferenza stampa Saie, Fiera delle Costruzioni che si terrà a Bologna dal 9 al 12 ottobre di quest'anno, Federcostruzioni ha fotografato e commentato l'andamento del settore che merita e ha necessità di "una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima". Vediamo in dettaglio i dati.

Secondo le stime dell'Istat, nel 2023 l'Italia ha registrato una crescita del PIL del +0,9%, confermando le incertezze che permeano il panorama economico nazionale.

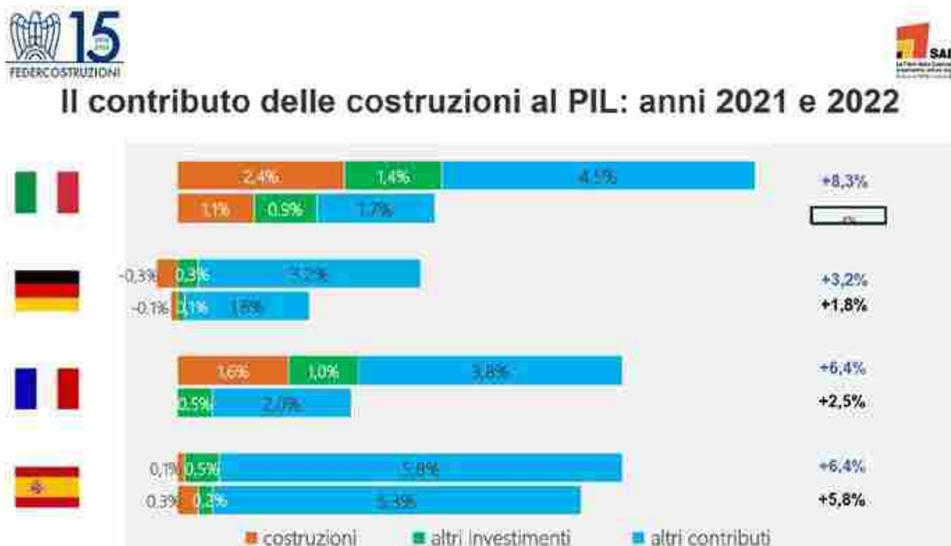
Le previsioni per il 2024 sono ancora avvolte da un velo di incertezza, tuttavia, potrebbero beneficiare di un ritorno dell'inflazione a livelli più bassi del previsto. Ciò potrebbe spingere la Banca Centrale Europea a ridurre i tassi di interesse, fornendo un certo margine per mantenere stabili i consumi e gli investimenti. Tuttavia, le recenti mosse normative del governo, soprattutto riguardo ai bonus fiscali, sollevano interrogativi e preoccupazioni. L'eliminazione della possibilità di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura per le nuove operazioni potrebbe colpire soprattutto le fasce più deboli della popolazione.



(Crediti: Federcostruzioni)

Il costo dell'energia, che ha un impatto significativo sulla filiera manifatturiera e edilizia, presenta variazioni rilevanti. Mentre il prezzo del gas si mantiene relativamente stabile, **l'energia elettrica registra un calo nei prezzi, sebbene l'Italia rimanga sopra la media europea**. La **direttiva EPBD** (Energy Performance of Buildings Directive) avrà un impatto notevole sul **settore delle costruzioni in Italia**, poiché la maggior parte degli edifici esistenti non è in grado di soddisfare gli standard energetici richiesti.

Il settore delle costruzioni si attesta su una linea di crescita modesta, con **una previsione di incremento della produzione del 3% nel 2023**, confermando i valori raggiunti nel 2022. Tuttavia, le prospettive per il 2024 sono meno rosee, con una **prevista flessione degli investimenti del 7%**, secondo le stime del Centro Studi Ance e Angaisa.



(Crediti: Federcostruzioni)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Nonostante gli sforzi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che destina una percentuale significativa della spesa totale al settore delle costruzioni, inclusi incentivi come il **Superbonus 110%**, il settore si prepara ad affrontare sfide significative nel prossimo futuro.

La necessità di adottare misure concrete di politica industriale diventa imperativa per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni sia a livello nazionale che internazionale, e per consentire all'Italia di rispettare gli impegni in materia di cambiamento climatico, sia a livello internazionale che europeo.

Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni, presentando i dati alla conferenza stampa Saie, ha commentato: *"il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi. Queste modifiche, se confermate, **rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei crediti incagliati e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro, come testimoniano dati convergenti da diversi settori della filiera e indicati nell'anticipazione del Rapporto annuale Federcostruzioni.***

*Federcostruzioni reputa quindi necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente un sistema di **incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi**, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO₂, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la **rapida attuazione dell'energy release e gas release**, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti».*

IN ALLEGATO LA NOTA INTEGRALE DI FEDERCOSTRUZIONI.

SCARICA IL DOCUMENTO

Stretta sui bonus edilizi, Federcostruzioni chiede misure concrete di politica industriale · PDF · 62 KB

Allegati

GRAFICI E DATI SETTORE COSTRUZIONI
PDF · 2.85 MB



Redazione INGENIO

inGENIO è la testata di riferimento per il professionista tecnico.

SCHEDA

Contatti:



Cessione del Credito

News e approfondimenti sul tema della cessione dei crediti nei bonus per l'edilizia.

SCOPRI DI PIÙ



Costruzioni

Con questo TOPIC raccogliamo le news, gli articoli e gli approfondimenti che riguardano istituzionalmente il settore delle costruzioni.

SCOPRI DI PIÙ



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



BIGCOMMERCE

L'e-commerce aziendale si fa semplice

SCARICA ORA →

NOTIZIE RECENTI < > **ATTUALITÀ** ANCE, SILVIA RICCI NUOVA VICEPRESIDENTE TR...

CONTATTI OFFERTE LAVORO

f t in

Ferrutensil Pr

Unisciti al movimento dell'e-commerce.



BIGCOMMERCE

SCARICAMENTO →

HOME MERCATO DALLE AZIENDE FERRAMENTA LAB PRODOTTI AGENDA SFOGLIA RIVISTA



HOME > MERCATO > COSTRUZIONI: PREVISTA UNA CRESCITA DEL 3%



MERCATO 29 marzo 2024

COSTRUZIONI: PREVISTA UNA CRESCITA DEL 3%



ALTRO ▼

Alla conferenza stampa di presentazione di Saie, la fiera delle costruzioni, in evidenza i dati di Federcostruzioni, che stimano una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023.

SFOGLIA ONLINE



LANGUAGE

NEWSLETTER

Inserisci la tua email...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022. Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficiamento energetico e sismico.

Di questo e non solo si è discusso durante la conferenza stampa di presentazione di **Saie, la fiera delle costruzioni**, del 28 marzo: progettazione, edilizia, impianti (**9-12 ottobre, BolognaFiere**), dal titolo **Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale**.



Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in lieve crescita che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un **+5% per gli investimenti in costruzioni**, **+18% per le opere pubbliche**, **+5% per il non residenziale privato**, **+1,3% per le nuove abitazioni**, **+0,5% per la riqualificazione**.

La Direttiva Casa Green e l'impatto sulle costruzioni. I dati Ance

La nuova proposta di direttiva UE sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati ANCE, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G).



DALLE AZIENDE



APPROVATO IL BILANCIO 2023 DI FERVI SPA: REDDITIVITÀ IN CRESCITA



HOFFMANN GROUP SALE NELLA CLASSIFICA DI SOSTENIBILITÀ ECOVADIS



NEL 2024 BAXI PUNTA SULLA FORMAZIONE CUSTOM-MADE



SAINT-GOBAIN ITALIA RAFFORZA LA SUA PRESENZA IN PUGLIA



LA PRIMAVERA DI WEBER, PARTE L'OPERAZIONE A PREMI

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »

PRODOTTI & NOVITÀ



Saie 2024: il ritorno della fiera delle costruzioni a Bologna

I trend emersi durante la conferenza stampa saranno protagonisti all'interno di Saie 2024, che ritorna in Emilia-Romagna dopo il successo del **2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, Saie proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione.

Quattro i settori tematici - **Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** - che, insieme alle numerose iniziative speciali, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione.



OCCHIALI ZIPPO... QUALITÀ SENZA COMPROMESSI



VALIGETTA PORTAUTENSILI XXL 4 WIHA CON NUOVO CONTENUTO PER ELETTRICISTI PROFESSIONISTI



SCALPELLATORE CROWN SDS-PLUS, 5J DI POTENZA DEL COLPO IN SOLI 3,9 KG DI PESO



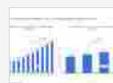
DISCHI DIAMANTATI PER L'EDILIZIA, NUOVA GAMMA DI VENDITA BASSOLI



ROCAMATICA, LA FISSATRICE CORDLESS DI ROMEO MAESTRI

[VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

EVENTI E FIERE



ECOMMERCE B2B: IN EUROPA 1,67 MILIARDI EURO ENTRO FINE ANNO



YED YELLOW EXPO DAYS TORNANO DAL 11 AL 13 APRILE A VICENZA



MADE 4.0, IL RUOLO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



STIHL TIMBERSPORTS WORLD TROPHY, EDIZIONE 2024 A MILANO



AL VIA LA 43A EDIZIONE DI MCE - MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT

[VEDI TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

PROSSIMI EVENTI

INTERZUM GUANGZHOU

28 MARZO - 31 MARZO

BBQ EXPO

5 APRILE - 8 APRILE

SALONE DEL MOBILE MILANO

16 APRILE - 21 APRILE

COVERINGS

22 APRILE - 25 APRILE



PRECEDENTE

FERCA OPEN DAY 2024: INSIEME PER UN FUTURO PIÙ SOLIDO

ARTICOLI CORRELATI



TRASPORTI. CELA NOMINATO PRESIDENTE FEDIT

29 marzo 2024



ANCE, SILVIA RICCI NUOVA VICEPRESIDENTE TRANSIZIONE ECOLOGICA

28 marzo 2024



SUPERBONUS, GIORGETTI "STOP A SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO"

28 marzo 2024



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

La filiera delle costruzioni continua a crescere: +3% nel 2023

Il Sole 24 Ore 1 51 minuti fa

Economia - L'analisi di Federcostruzioni arriva nel corso della presentazione dell'edizione 2024 del Saie, in programma dal 9 al 12 ottobre a Al centro della fiera, quest'anno ci saranno i trend del momento: sostenibilità, innovazione e formazione.

Leggi la notizia

Persone: paola marone
Organizzazioni: pnrr federcostruzioni saie
Prodotti: lavoro pnrr
Luoghi: bologna
Tags: costruzioni filiera



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

DAI BLOG (-19)

Case green, per la destra è "follia" ma al Paese serve eccome. Più della paura e dei teatrini



...della filiera edilizia, motore principale della crescita economica interna". E secondo le stime dell'Associazione nazionale costruttori edili, un miliardo di euro di investimenti in costruzioni ...

Blog - Il Fatto Quotidiano - 16-3-2024

Persone: matteo salvini ugo bardi
Organizzazioni: ue linkedin
Prodotti: clima pandemia
Luoghi: italia case green
Tags: destra direttiva



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

- Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila

Altre città

FOTO



La filiera delle costruzioni continua a crescere: +3% nel 2023
Il Sole 24 Ore - 51 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

FEDERCOSTRUZIONI: NEL 2023 STIMA CRESCITA DEL 3% PER PRODUZIONE DEL SETTORE



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 1 apr - La fotografia di Federcostruzioni stima ancora una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023, Pnrr e piano 'Casa Green' le sfide piu' importanti. Un valore che indica un mercato sempre in continua e lieve crescita che si mantiene intorno al livello di 600 miliardi di euro raggiunto nel 2022. Per quanto riguarda i comparti, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione.

Illustrati i dati del settore giovedì scorso durante la conferenza stampa di presentazione di Saie, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (che si terra' dal 9 al 12 ottobre 2024, BolognaFiere). Ampio spazio e' stato dedicato alla novita' del momento del Superbonus, commentato dalla Presidente di Federcostruzioni Paola Marone: 'Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali. Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilita', per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi e' ancora consentita'. Per quanto riguarda gli occupati, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud.

Ann

(RADIOCOR) 01-04-24 10:38:52 (0073) 5 NNNN

TAG

ITA

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate Governance

 EN




NEL 2023 HA SEGNATO +3%

La filiera delle costruzioni continua a crescere Recovery Plan e “Casa Green” le sfide cruciali

Il 59% dei 45,6 miliardi del Pnrr spesi entro il 2023 ha riguardato il settore.

Oltre 9 milioni gli edifici residenziali delle classi più energivore potenzialmente interessati dal piano Ue “Casa Green”

di LIA ROMAGNO

Tra il Pnrr e la direttiva Ue “Casa Green”, la filiera delle costruzioni può guardare al futuro ancora con ottimismo, nonostante lo stop del governo al Superbonus e la recente nuova stretta sulla cessione dei crediti. La fotografia scattata da Federcostruzioni stima per la produzione dalla filiera una crescita del 3% nel 2023, per un valore in linea con quello del 2022, che è stato di circa 600 miliardi.

Dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è arrivata una spinta significativa dal momento che, secondo il report della Federazione delle Costruzioni di Confindustria, il 59% dei 45,6 miliardi spesi entro la fine del 2023 ha riguardato il settore. Superbonus 110% e lavori pubblici hanno coperto il 56% della spesa sostenuta nell'anno con, rispettivamente, 14 e 10,1 miliardi di euro. La nuova missione del Pnrr, Repower Eu, poi ha una dote di 11,2 miliardi, di cui 8,3 miliardi derivanti da defianziamenti di altre Missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi Eu. E un forte impatto è atteso dalla nuova proposta di direttiva Ue sulle “Case Green” che, con l'ambizione di rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, rappresenta una sfida cruciale per il futuro del settore, basti pensare che sono oltre 9 milioni (73%) gli edifici residenziali che

rientrano nelle classi più energivore.

Ai numeri del 2023, come emerge dall'analisi dei diversi comparti - illustrata durante la presentazione di Saie, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti, che si terrà dal 9 al 12 ottobre 2024, a BolognaFiere - gli investimenti in costruzioni hanno contribuito con un +5%, hanno registrato un incremento del 18% quelli per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione.

Per quanto riguarda gli occupati, i primi 9 mesi del 2023 hanno registrato un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al nord, un +3,9% al centro e -2,8% al sud. Negli ultimi anni quindi le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022. Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 la crescita ha rallentato, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello stop al superbonus, alla cessione del credito e al ridimensionamento degli incentivi per l'efficientamento energetico e sismico. In controtendenza gli investimen-

ti pubblici grazie al Pnrr.

Ampi margini di crescita promette la direttiva Ue sulle “Case Green”, anche considerando che, come rileva Federcostruzioni, il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli obiettivi. Secondo i dati Ance, il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G).

Un altro forte impulso arriverà dall'impiego delle somme Pnrr legate agli obiettivi da centrare entro giugno 2026. Dopo la revisione, cui la Commissione Ue ha dato lo scorso 8 dicembre il via libera definitivo, il Piano vale complessivamente 194,4 miliardi di euro, circa 3 miliardi in più rispetto alla versione originaria. Il processo di “restyling”, tra la necessità mettere in sicurezza le risorse legate a progetti risultati non rispondenti ai requisiti imposti da Bruxelles - tra quelli impossibili da rendicontare o da portare a termine entro la scadenza del 2026 -, e quella di traghettare il Paese verso una sempre maggiore in-



dipendenza energetica, ha “consigliato” il definanziamento di una serie di interventi, con la promessa più volte ribadita dal ministro degli Affari Europei, Raffaele Fitto, di una copertura alternativa con altri fondi europei e nazionali, o una loro rimodulazione.

Tuttavia, segnala il Centro Studi di Unimpresa, ad oggi “mancano 9 miliardi e 420 milioni per chiudere il cerchio alle novità introdotte dal governo col recente decreto legge numero 19 del 2024: a fronte di maggiori spese previste pari a 22 miliardi e 740 milioni, necessari per sostenere il programma RepowerEu (11 miliardi e 130 mi-

lioni) e per realizzare nuovi progetti (11 miliardi e 610 milioni), infatti, le somme disponibili, finora espressamente individuate, sono pari a soli 13 miliardi e 320 milioni”, - di cui 2 miliardi e 760 milioni rappresentano risorse per il RepowerEu già assegnate all'Italia, 140 milioni arriveranno grazie a una migliore rivalutazione del Pil, mentre 10 miliardi e 420 milioni si metteranno insieme grazie a progetti stralciati o cancellati dalla versione originaria del Pnrr. Ne consegue - rimarca Unimpresa - che il deficit di questa operazione ovvero il ‘buco’ finanziario da colmare si attesta a 9 miliardi e 420 milioni, risorse che al mo-

mento non sono state rintracciate”. “Il governo deve chiarire con la massima urgenza come intende correre ai ripari per evitare di pregiudicare il complesso percorso del Pnrr e del Next Generation Eu per l'Italia - ha affermato il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara -. Si tratta di fatto un grande piano industriale del nostro Paese che, se condotto in porto nei tempi e nei termini previsti, condivisi con l'Europa, dovrebbero consentire alla nostra economia di compiere un salto di qualità sotto molteplici punti di vista: infrastrutture, innovazione, competitività, energia, ambiente”.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA					
Rata	Scadenza	Obiettivi originali	Pnrr originario (miliardi di euro)	Obiettivi modificati	Pnrr modificato (miliardi di euro)
Prefinanziamento	13/8/2021	-	24,9	-	24,9
Prima rata	31/12/2021	51	21,0	51	21,0
Seconda rata	30/6/2022	45	21,0	45	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	19,0	54	18,5
Quarta rata	30/6/2023	27	16,0	28	16,5
Quinta rata	31/12/2023	69	18,0	52	10,6
Sesta rata	30/6/2024	31	11,0	39	9,2
Settima rata	31/12/2024	58	18,5	74	19,6
Ottava rata	30/6/2025	20	11,0	37	11,9
Nona rata	31/12/2025	51	13,0	64	12,3
Decima rata	30/6/2026	120	18,1	173	28,5
TOTALE		527	191,5	617	194,4
INCASSATO / REALIZZATO		247	119,9	230	112,5
		47%	63%	37%	58%
DA INCASSARE / DA REALIZZARE		280	71,6	387	81,9
		53%	37%	63%	42%

Fonte: Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati governo e Parlamento (7 aprile 2024)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Innovazione e sfide nel settore delle costruzioni: il punto di vista di Federcostruzioni alla vigilia

Nessun risultato

Vedi tutti i risultati

Innovazione e sfide nel settore delle costruzioni: il punto di vista di Federcostruzioni alla vigilia del Saie di Bologna Un'analisi approfondita sulle dinamiche correnti e future del settore delle costruzioni in Italia, evidenziando le necessità di misure strategiche per la crescita e la sostenibilità 02/04/2024

Durante l'imminente Saie, la prestigiosa Fiera delle Costruzioni che avrà luogo a Bologna dal 9 al 12 ottobre, Federcostruzioni ha offerto uno sguardo critico sull'evoluzione del settore delle costruzioni, sottolineando l'importanza di adottare politiche industriali mirate a promuovere la competitività del settore sia a livello nazionale che internazionale. Questo, secondo l'associazione, è essenziale per consentire all'Italia di onorare gli impegni assunti in materia di clima a livello europeo e globale. Andiamo a scoprire più dettagliatamente i fatti.



Contesto economico e geopolitico

L'anno 2024, così come il precedente, è caratterizzato da una fase di rallentamento economico per l'Italia, causato da incertezze geopolitiche, inflazione e una politica monetaria restrittiva. Questo contrappone il vivace periodo di crescita del 2021 e 2022, quando l'Italia si era distinta rispetto ai principali partner europei con un incremento del PIL dell'8,3% nel 2021 e del 4% nel 2022. In questo contesto, il settore delle costruzioni emerge come un motore significativo dell'economia, contribuendo per circa un terzo alla crescita del PIL. Le proiezioni dell'Istat per il 2023 indicano un aumento moderato del PIL, stimato allo 0,9%.

Prospettive per l'anno in corso

L'attuale panorama economico, segnato da continue incertezze, potrebbe trarre vantaggio da una diminuzione più rapida dell'inflazione, spingendo così la Banca Centrale Europea a ridurre i tassi di interesse. Questo scenario aprirebbe nuove possibilità per i consumi e gli investimenti, nonostante le preoccupazioni suscitate dall'ultima normativa sui bonus fiscali che limita l'accesso a determinati incentivi, colpendo in particolare le fasce più vulnerabili della popolazione.

Settore energetico e materiali di costruzione

Nel 2023, il costo dell'energia e dei materiali di costruzione ha mostrato segni di stabilizzazione, con il prezzo del gas relativamente contenuto e i costi dell'energia elettrica in calo, a fronte di un aumento dei prezzi negli anni precedenti. La Direttiva EPBD sull'efficienza energetica degli edifici è destinata a influenzare notevolmente il patrimonio immobiliare italiano, evidenziando la necessità di migliorare le performance energetiche di una vasta maggioranza di edifici residenziali e non.

Performance e previsioni del settore delle costruzioni

Per il 2023, Federcostruzioni prevede un incremento della produzione nel settore delle costruzioni del 3%, mantenendo così il volume di affari sul livello raggiunto nel 2022, pari a 600 miliardi di euro. Tuttavia, per il 2024, le proiezioni indicano una possibile contrazione degli investimenti. Inoltre, l'occupazione nel settore mostra una crescita nel corso dei primi nove mesi del 2023, con particolare riferimento alle regioni del nord e del centro Italia.

PNRR e iniziative per la transizione verde

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) assegna una quota significativa del suo budget al settore delle costruzioni, con particolare attenzione al Superbonus 110% e ai lavori pubblici. È prevista anche l'introduzione della Missione 7 Repower EU, mirata a rafforzare gli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO2.

In conclusione, la necessità di adottare politiche industriali mirate e di incentivare investimenti sostenibili nel settore delle costruzioni è al centro delle riflessioni di Federcostruzioni. La presidente Paola Marone, nel presentare i dati in occasione della conferenza stampa del Saie di Bologna, ha sottolineato l'urgenza di un sistema di incentivi efficace, il sostegno alla competitività della filiera delle costruzioni, e la rapida attuazione di misure volte alla transizione ecologica e alla difesa delle produzioni europee.

Alessandro Pignatelli

Giornalista professionista e scrittore, amante della carta stampata come del mondo digitale. Ho lavorato per agenzie



stampa e siti internet, imparando nel mio percorso professionale a essere tempestivo, preciso, ma anche ad approfondire con vere e proprie inchieste. Con i new media e i social, ho inserito nel mio curriculum anche concetti come SEO, keyword, motori di ricerca, posizionamento.

Cerca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Edilizia, Federcostruzioni chiede misure di politica industriale

Per la competitività e il rispetto degli impegni sul clima, i costruttori propongono la cessione dei crediti immagine almeno per i redditi bassi. Il settore delle costruzioni ha necessità di una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Così Federcostruzioni sintetizza la situazione del comparto dell'edilizia a valle della presentazione dei dati congiunturali del Rapporto annuale che si è tenuta durante la Conferenza Stampa di presentazione di SAIE Bologna il 28 marzo scorso. L'economia italiana nel 2024, come nel 2023, causa incertezze dovute a perduranti tensioni geopolitiche, inflazione e politica monetaria restrittiva - spiega Federcostruzioni -, sembra continuare ad aver perso lo slancio che l'aveva caratterizzata negli anni 21/22, periodo nel quale si era contraddistinta per tassi di crescita particolarmente significativi e superiori a quelli dei principali partner europei, rilevando una crescita pari ad 8,3% nel 2021 e 4% nel 2022. Federcostruzioni sottolinea che circa 1/3 della crescita del Pil è da attribuire al comparto delle costruzioni. Per il 2023, l'Istat, secondo le sue più recenti stime, indica per l'Italia una crescita del PIL che si attesta al +0,9%. Per l'anno in corso, che continua ad essere dominato da incertezze - proseguono i costruttori -, la previsione risente di un quadro macroeconomico che potrebbe beneficiare da un rientro dell'inflazione più rapido del previsto che indurrebbe la Banca Centrale Europea a correggere i tassi di interesse verso il basso, aprendo dei margini per una prosecuzione dei livelli sia dei consumi che degli investimenti. Per tale motivo il Governo ci lascia sconcertati per l'ultimo intervento normativo in tema di bonus fiscali. Il testo preannunciato elimina la possibilità per le nuove operazioni, salvaguardando il passato, di utilizzare cessione del credito e sconto in fattura colpendo principalmente le fasce deboli. Direttiva Case Green e preconsuntivo 2023 Secondo Federcostruzioni, la direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive) avrà un impatto rilevante sul nostro Paese. Riprendendo i dati di ANCE, Federcostruzioni ricorda che il patrimonio immobiliare italiano è molto vecchio: su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al settore non residenziale, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G). Federcostruzioni per il 2023 stima un preconsuntivo della produzione della filiera, in crescita del 3% (quale dato di sintesi), confermando quindi il valore della produzione della filiera raggiunto nel 2022 e pari a 600 miliardi, un valore che indica un mercato che si mantiene in lieve crescita, intorno al livello di 600 miliardi raggiunto nel 2022. Durante la conferenza stampa, la Presidente Paola Marone ha riportato i dati previsionali ricevuti da Ance e Angaisa per l'anno in corso. Investimenti in decremento del 7% per il 2024 Per quanto riguarda i subcomparti delle costruzioni, il Centro Studi Ance riferisce che nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione. Per il 2024 si prevedono investimenti in decremento di circa 7%. Angaisa, relativamente al proprio comparto, riferisce che nel 2024 è attesa una flessione ulteriore, intorno all'11%, rispetto all'anno precedente. Reputa essenziale tutelare imprese e posti di lavoro. Con riferimento al PNRR, su 45,6 miliardi di euro di spesa totale al 31 dicembre 2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, 14 miliardi di euro e 10.1 miliardi di euro. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di 11,2 miliardi di euro di cui 8,3 miliardi derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 miliardi di nuovi fondi EU. In conclusione, Federcostruzioni reputa necessarie una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima. Serve urgentemente - ha aggiunto la Presidente di Federcostruzioni Paola Marone -, un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO₂, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti. Informativa cookie e privacy



Home > Notizie e Mercato > Costruzioni: come sta andando il settore? Ecco il Rapporto

Costruzioni: come sta andando il settore? Ecco il Rapporto

02/04/2024 | Edilizia | di **Marco Zibetti** |

Ultime Notizie Aziende

Nuova botola DRL per tetti piatti: FAKRO rivoluziona l'accesso al tetto

28 mar 2024

Produzione di ACS con pompa di calore

26 mar 2024

Cessione del credito e sconto in fattura: si è chiusa un'era

24 mar 2024

Caldaia a condensazione: tutti i vantaggi

22 mar 2024

Unico pavimento e spazi flessibili con le piastrelle di Casalgrande Padana

22 mar 2024

Emozioni Clivet a MCE

22 mar 2024

Save the date - Seminario tecnico a Bitonto il 4 aprile

20 mar 2024

Casalgrande Padana al Salone del Mobile 2024

20 mar 2024

Caldaie a condensazione a gas a prova di futuro: UltraGas®

19 mar 2024

Project Wood di Casalgrande Padana: il delicato fascino del legno di faggio

19 mar 2024



Se n'è discusso durante la presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere). Scopriamo i dati

Il **settore costruzioni** vive un momento complesso, tra opportunità che si chiudono (leggasi Superbonus), altre che si sono già aperte (come il PNRR) e altre ancora che si dovranno aprire nei prossimi anni (con la Direttiva Case Green). Per capire come sta andando l'edilizia, diamo un'occhiata ai **dati del 2023**.

Negli ultimi anni le costruzioni hanno trainato l'economia del Paese e la crescita del Pil. Favorita dagli incentivi, la filiera ha determinato la metà dell'incremento del Pil italiano del +8,3% nel 2021 e del +4% nel 2022. Tuttavia, complici uno scenario geopolitico incerto, l'inflazione e una politica monetaria restrittiva, nel 2023 **la crescita ha rallentato**, con l'Istat che stima un aumento del Pil del +0,9%. Allo stesso modo, anche il settore delle costruzioni cresce, anche se a ritmi più bassi, soprattutto a causa dello **stop al superbonus, alla cessione del credito** e al **ridimensionamento degli incentivi** per l'efficientamento energetico e sismico. In controtendenza gli **investimenti pubblici**: grazie al **PNRR** è stato dirottato sulle costruzioni il 59% dei €45,6 miliardi spesi a fine 2023. In questo quadro si inserisce anche la **direttiva europea "Casa Green"**, che avrà un impatto rilevante sull'economia italiana.



Di questo e non solo si è discusso durante la conferenza stampa di presentazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (9 - 12 Ottobre, BolognaFiere), dal titolo Quale futuro per l'edilizia senza una vera politica industriale.

Produzione, occupazione, PNRR: la fotografia di Federcostruzioni

Come sta andando nel dettaglio il settore? Federcostruzioni stima una crescita del 3% della produzione della filiera per il 2023. Si tratta di un valore che indica un mercato sempre in **lieve crescita**, che si mantiene intorno al livello di €600 miliardi raggiunto nel 2022.

Per quanto riguarda i **comparti**, nel 2023 si registra un +5% per gli investimenti in costruzioni, +18% per le opere pubbliche, +5% per il non residenziale privato, +1,3% per le nuove abitazioni, +0,5% per la riqualificazione.

Per quanto riguarda gli **occupati**, nei primi 9 mesi del 2023 si registra un +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e un +0,9% di ore lavorate, in particolare: +2,3% al Nord, un +3,9% al Centro e -2,8% al Sud.

Capitolo **PNRR**: dei €45,6 miliardi di spesa totale al 31/12/2023, il 59% è relativo al settore delle costruzioni. **Superbonus 110% e lavori pubblici** coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 con, rispettivamente, €14 miliardi e €10,1 miliardi. Inoltre, è stata aggiunta una **Missione 7 Repower EU**, con una dotazione di €11,2 miliardi, di cui €8,3 miliardi derivanti da defianziamenti di altre Missioni e €2,9 miliardi di nuovi fondi EU.

La Direttiva Casa Green e l'impatto sulle costruzioni. I dati ANCE

La nuova proposta di direttiva UE sulle "case green", che ambisce a rendere il patrimonio immobiliare europeo totalmente a emissioni zero entro il 2050, sarà cruciale per il futuro del settore. Il nostro Paese ha infatti molta strada davanti per raggiungere gli **obiettivi**. Secondo i dati ANCE, il **patrimonio immobiliare** italiano è **molto vecchio**: su 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni (73%) rientrano nelle classi più energivore (E, F, G) e non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente, e molto lontano dalle prestazioni minime richieste alle abitazioni dei nostri giorni. In merito al **settore non residenziale**, su circa 1,35 milioni di edifici, il 55%, pari a circa 743.000 edifici, ricade nelle classi più energivore (E, F, G).

Segui il tuo cantiere da remoto

Seguire il cantiere da casa o dall'ufficio oggi è possibile. **WebcamPlus** offre a tutti - imprese, committenti e studi di progettazione - la possibilità di monitorare costantemente ogni tipologia e dimensione di cantiere grazie a un innovativo sistema di video-controllo personalizzato. Decidi intervallo di invio immagini, durata delle riprese, posizionamento e numero delle videocamere. Controllo totale in tempo zero e con la massima efficienza.



News correlate



Blumatica Impianti Fotovoltaici Software in **OFFERTA LANCIO** [Prova ora](#)

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

LA FIERA DELL'EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTI



SCARICA GRATIS IL BIGLIETTO

[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Speciali](#) [Focus](#) [Libri](#) [Academy](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#)

Newsletter

Fronius Symo Advanced
 Maggiore sicurezza con la nuova funzione Arc Guard.

Settore costruzioni: quale futuro per il comparto?

L'analisi e le proposte di Federcostruzioni, tra la fine del Superbonus e della cessione del credito e le novità previste dalla Direttiva Green

di **Redazione tecnica** - 02/04/2024



Per la competitività del **comparto costruzioni** e per garantire il rispetto degli impegni sul clima è necessario ripensare alla **politica industriale**, con un **sistema di incentivi** accessibili alle famiglie e la possibilità di **cessione dei crediti** almeno per i redditi bassi.

Bonus edilizi, Direttiva Green e crisi economica: quale futuro per le costruzioni?

Uno sguardo sul futuro attraverso la fotografia del presente, quello che è venuto fuori alla presentazione di **SAIE Bologna 2024**, durante cui **Federcostruzioni** ha commentato l'andamento del settore che merita e ha necessità di *“una serie di misure concrete di politica industriale, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima”*, come ha spiegato la **Presidente Paola Marone**.

Nel 2024 si conferma il trend dell'anno appena trascorso: a causa di un clima di generale incertezza, tra tensioni geopolitiche, inflazione e politica monetaria restrittiva, l'economia continua a perdere quello slancio che l'aveva caratterizzata nel biennio precedente, quando si era contraddistinta per tassi di crescita particolarmente significativi e superiori a quelli dei principali partner europei, con una crescita pari all'8,3% nel 2021 e al 4% nel 2022. Circa 1/3 della crescita del Pil è da attribuire al comparto delle costruzioni. Per il 2023, l'Istat, secondo le più recenti stime, indica per l'Italia una crescita del PIL che si attesta a +0,9%.

La previsione per l'anno in corso risente di un quadro macroeconomico che

Proteggi i tuoi spazi da fuoco e fumo

HÖRMANN

IL NOTIZIOMETRO

FISCO E TASSE - 27/03/2024

Ultime notizie Superbonus e cessione del credito: ecco la bozza di Decreto Legge

FISCO E TASSE - 30/03/2024

Stop a sconto e cessione del credito: in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 39/2024

FISCO E TASSE - 27/03/2024

Ultime notizie Superbonus: nuovo colpo di coda del Governo

FISCO E TASSE - 27/03/2024

Superbonus e bonus edilizi: stop a sconto in fattura, cessione del credito e remissione in bonis

FISCO E TASSE - 29/03/2024

Ultime news Superbonus e cessione del credito: nuova bozza, nuove eccezioni



potrebbe beneficiare da un rientro dell'inflazione più rapido del previsto che indurrebbe la BCE a correggere i tassi di interesse verso il basso, aprendo dei margini per una prosecuzione dei livelli sia dei consumi che degli investimenti. Per tale motivo, Federcostruzioni esprime sconcerto sull'ultimo intervento normativo in tema di **bonus fiscali**. *“Il testo preannunciato elimina la possibilità per le nuove operazioni, salvaguardando il passato, di utilizzare cessione del credito e sconto in fattura colpendo principalmente le fasce deboli”*

I costi di energia e materiali sono scesi, anche se rispetto agli altri Paesi europei rimangono piuttosto elevati: per l'energia elettrica siamo a intorno a 80 €/MWh, mentre in Spagna e Francia la cifra oscilla tra 40 e 50 €/MWh. Il costo dei materiali nel 2023 ha subito un importante rallentamento rispetto ai forti aumenti del periodo 2021/2022 con riduzioni spesso a due cifre.

Si prevede anche un forte impatto della **direttiva Green** (EPBD - Energy Performance of Buildings Directive) sul nostro Paese, che dovrà riqualificare un parco immobiliare composto da più di 12 milioni di edifici energivori.

Comparto costruzioni: i dati previsionali

Nel complesso, per il 2023 Federcostruzioni stima un preconsuntivo della produzione della filiera, in crescita del 3%, confermando quindi il valore raggiunto nel 2022 e pari a 600 miliardi.

Guardando ai dati previsionali **ricevuti da Ance e Angaisa** per l'anno in corso, sui subcomparti delle costruzioni, il Centro Studi Ance riferisce che nel 2023 si registra un + 5% per gli investimenti in costruzioni, + 18% per le opere pubbliche, + 5% per il non residenziale privato, + 1,3% per le nuove abitazioni, + 0,5 per la riqualificazione. Per il 2024 si prevedono investimenti in decremento di circa 7%. Angaisa, relativamente al proprio comparto, riferisce che nel 2024 è attesa una flessione ulteriore, intorno all'11%, rispetto all'anno precedente e che è essenziale tutelare imprese e posti di lavoro.

In riferimento **gli occupati**, nei primi 9 mesi del 2023, Ance registra +2,9% di lavoratori iscritti alle Casse Edili e + 0,9% di ore lavorate, con un + 2,3% al nord, un + 3,9 al centro e un - 2,8% al sud.

Per quanto riguarda il **PNRR**, su 45,6 miliardi di spesa totale al 31 dicembre 2023 il 59% è relativo al settore delle costruzioni.

Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023, rispettivamente pari a 14 miliardi e 10,1 miliardi di euro. Inoltre, è stata aggiunta una Missione 7 Repower EU, con una dotazione di 11,2 mld € di cui 8,3 mld € derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 mld€ di nuovi fondi EU.

Le soluzioni necessarie

In conclusione, secondo la federazione è necessario pensare a **misure concrete di politica industriale**, per sostenere la competitività della filiera delle costruzioni in Italia e all'estero, e per permettere al Paese di rispettare gli impegni internazionali ed europei sul clima.

«Oltre al clima di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e determinato dalle scelte monetarie europee che impattano sull'andamento del mercato, il Governo ci lascia sconcertati dall'ultimo cambiamento normativo in materia di bonus fiscali», continua Marone. “Nella valutazione delle informazioni pervenute, in attesa del testo normativo definitivo, pare sia eliminata la possibilità, per le nuove operazioni, di utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura nei casi in cui oggi è

EDILIZIA - 27/03/2024

Abusi edilizi ante '67 fuori dal centro abitato e abitabilità: interviene il Consiglio di Stato

ancora consentita. In ogni caso, tale eliminazione non ha effetti retroattivi.

Queste modifiche, se confermate, rischiano di destabilizzare ulteriormente il mercato già in affanno, inasprendo la situazione dei **crediti incagliati** e non tutelando le fasce deboli e abbandonando le imprese a nuove incertezze economiche, con rischio di chiusure e perdita dei posti di lavoro. Proprio per questo, il presidente di Federcostruzioni auspica *“un sistema di incentivi accessibili alle famiglie con la cessione dei crediti almeno per i redditi bassi, una visione complessiva e un sostegno pubblico adeguato per la filiera industriale delle costruzioni per la promozione degli investimenti per la transizione verde e la riduzione delle emissioni di CO₂, il rafforzamento del meccanismo di adeguamento CBAM (Carbon Border Adjustment) rafforzando la sua efficacia di difesa delle produzioni europee e la rapida attuazione dell'energy release e gas release, una maggiore concorrenza nei servizi di ingegneria abbassando la soglia per gli affidamenti diretti”*, conclude.

© Riproduzione riservata

Tag:

EDILIZIA

Riqualificazione energetica

Cessione del credito

Superbonus

Direttiva Green

Taboola Feed



Varese: Quanto costa un impianto fotovoltaico da 6 KW? Guarda!

Impianto fotovoltaico da 6 KW | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on-line

Lavori Pubblici è il portale di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia
 Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989
 ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. -
 Iscrizione al ROC: 6099
 © 1998-24 Grafill s.r.l.
 Tutti i diritti riservati
 P.IVA 04811900820

Notizie
 Normativa
 Speciali

Libri tecnici
 Aziende
 Prodotti
 Video
 Professionisti

Newsletter
 Pubblicità
 Chi siamo
 Scrivi per noi
 Contatti
 Informativa sulla privacy
 Sitemap HTML

Iscriviti alla newsletter

Email

Professione

Seleziona...

Regione

Seleziona...